

PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE

PRESIDIO OSPEDALIERO

“VAL VIBRATA”

SANT'OMERO

Datore di Lavoro	Avv. Roberto Fagnano

R.S.P.P.	Dott.ssa Paola Savini

Dirigente S.P.P.S.I.	Dott. Roberto Bonon

REV.	DESCRIZIONE	DATA	ESTENSORE	VISTO
Rev. 0	Aggiornamento	24.11.2014	G.S.A. Gruppo Servizi Associati	
Rev. 1	Aggiornamento	15.11.2016	S.P.P.S.I. Ing. Luigi De Flaviis	

	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 2

SOMMARIO

PARTE I: INTRODUZIONE E DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO	3
1. INTRODUZIONE / FINALITÀ.....	4
1.1 DEFINIZIONI.....	4
1.2 FINALITÀ	5
1.3 RESPONSABILITÀ	7
1.4 DESIGNAZIONE DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO	10
1.5 FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	10
1.6 RISCHI SPECIFICI	10
1.7 DESTINATARI	12
1.8 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	12
2. DESCRIZIONE DEL COMPLESSO OSPEDALIERO.....	14
2.1 SCOPO	14
2.2 DESCRIZIONE GENERALE	14
2.3 ACCESSO ALL'AREA.....	14
2.4 VIABILITA' INTERNA.....	16
2.5 DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO.....	16
2.6 CENTRO GESTIONE EMERGENZE.....	32
2.7 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI	34
PARTE II: SCENARI DI EMERGENZA E PROTOCOLLI OPERATIVI DI INTERVENTO	36
3. INTRODUZIONE	36
4. SCENARI DI EMERGENZA	39
4.1 EMERGENZA INCENDIO.....	39
4.2 EMERGENZA DA RISCHIO TECNOLOGICO.....	46
4.3 EMERGENZA DA RISCHIO NATURALE	51
4.4 EMERGENZA DA RISCHIO STRUTTURALE	53
4.5 EMERGENZA DA RISCHIO CHIMICO - BIOLOGICO	54
4.6 EMERGENZA DA RISCHIO SOCIALE	55
5. DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE	57
PARTE III: TESTI DELLE TELEFONATE E DELLE COMUNICAZIONI DI ALLARME	96

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 3

PARTE I: INTRODUZIONE E DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

Ai sensi dell'art. 8.2 dell'Allegato VIII del D.M. 10 marzo 1998 recante “*Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*” (G.U. 7 aprile 1998, n. 81), sono parte integrante del presente Piano di Emergenza Aziendale, gli allegati elaborati grafici.

Inoltre una copia delle planimetrie dell'intera struttura e del piano d'emergenza dovranno essere custodite presso la portineria dell'edificio/centro gestione emergenze.

Elenco elaborati grafici riportanti l'ubicazione delle vie di uscita, dei mezzi e degli impianti di estinzione, degli allarmi, ecc.:

- ✿ *Elaborato 1* – Pianta piano interrato del P.O. di Sant'Omero
- ✿ *Elaborato 2* – Pianta piano seminterrato del P.O. di Sant'Omero
- ✿ *Elaborato 3* – Pianta piano terra del P.O. di Sant'Omero
- ✿ *Elaborato 4* – Pianta piano 1° del P.O. di Sant'Omero
- ✿ *Elaborato 5* – Pianta piano 2° del P.O. di Sant'Omero
- ✿ *Elaborato 6* – Pianta piano 3° del P.O. di Sant'Omero
- ✿ *Elaborato 7* – Pianta piano 4° del P.O. di Sant'Omero

- ✿ *Elaborato 8* – Pianta piano interrato della Palazzina Uffici
- ✿ *Elaborato 9* – Pianta piano terra della Palazzina Uffici
- ✿ *Elaborato 10* – Pianta piano 1° della Palazzina Uffici
- ✿ *Elaborato 11* – Pianta piano 2° della Palazzina Uffici
- ✿ *Elaborato 12* – Pianta piano 3° della Palazzina Uffici

- ✿ *Elaborato 13* – Pianta piano terra dell'Edificio di Fisioterapia
- ✿ *Elaborato 14* – Pianta piano terra dell'Edificio Obitorio
- ✿ *Elaborato 15* – Pianta piano interrato del Magazzino - Cancelleria
- ✿ *Elaborato 16* – Pianta piano terra del Magazzino - Cancelleria

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 4

1. INTRODUZIONE / FINALITÀ

La Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Teramo con il presente documento **adotta il seguente Piano di Emergenza Aziendale (di seguito denominato PEA) del Presidio Ospedaliero di Sant'Omero** al fine di tutelare nel miglior modo possibile la sicurezza e la salute dei lavoratori e degli occupanti per i rischi derivanti dall'eventuale sviluppo di un incendio o dall'insorgere di altre situazioni di emergenza. Il PEA è parte integrante del **Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio**, così come previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 19/03/2015.

L'eventuale Piano di Emergenza Interna derivante da Massiccio Afflusso di Feriti (P.E.I.M.A.F.) dovrà essere redatto tenendo conto del presente Piano di Emergenza.

1.1 DEFINIZIONI

Situazione di emergenza: situazione in cui si verifica uno scostamento dalle normali condizioni operative, tale da poter determinare situazioni di danno agli uomini, all'ambiente e alle cose.

Condizione di sicurezza: situazione in cui sussistono misure di prevenzione e protezione, al fine di salvaguardare le situazioni di sicurezza degli occupanti dell'edificio al fine di ridurre la possibilità di infortuni ai lavoratori, ai pazienti, ai visitatori e a quanti si trovano, anche occasionalmente, all'interno del Presidio.

Ai sensi del D.M. 30 novembre 1983 recante *“Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi”* (G.U. n. 339 del 12 dicembre 1983), si definiscono:

- ✿ **Compartimento:** Parte di edificio delimitata da elementi costruttivi di resistenza al fuoco predeterminata e organizzato per rispondere alle esigenze della prevenzione incendi.
- ✿ **Resistenza al fuoco:** Attitudine di un elemento da costruzione (componente o struttura) a conservare, secondo un programma termico prestabilito e per un tempo determinato, in tutto o in parte: la stabilità *R*, la tenuta *E*, l'isolamento termico *I*, così definiti:
 - stabilità: attitudine di un elemento da costruzione a conservare la resistenza meccanica sotto l'azione del fuoco;
 - tenuta: attitudine di un elemento da costruzione a non lasciar passare né produrre, se sottoposto all'azione del fuoco su un lato, fiamme, vapori o gas caldi sul lato non esposto;
 - isolamento termico: attitudine di un elemento da costruzione a ridurre, entro un dato limite, la trasmissione del calore.

Pertanto:

- con il simbolo *REI* si identifica un elemento costruttivo che deve conservare, per un tempo determinato, la stabilità, la tenuta e l'isolamento termico;
- con il simbolo *RE* si identifica un elemento costruttivo che deve conservare, per un tempo determinato, la stabilità e la tenuta;
- con il simbolo *R* si identifica un elemento costruttivo che deve conservare, per un tempo determinato, la stabilità.

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 5

In relazione ai requisiti sopra illustrati, gli elementi portanti o di compartimentazione vengono classificati da un numero che esprime i minuti primi durante i quali è garantita la caratteristica indicata.

- ✿ **Modulo di uscita:** Unità di misura della larghezza delle uscite. Il “modulo uno”, che si assume uguale a 0.60 metri, esprime la larghezza media occupata da una persona.
- ✿ **Capacità di deflusso** (o di sfollamento): Numero massimo di persone che, in un sistema di vie d'uscita, si assume possano defluire attraverso una uscita di "modulo uno". Tale dato, stabilito dalla norma, tiene conto del tempo occorrente per lo sfollamento ordinato di un compartimento.
- ✿ **Densità di affollamento:** Numero massimo di persone assunto per unità di superficie lorda di pavimento (persone/mq).
- ✿ **Massimo affollamento ipotizzabile:** Numero di persone ammesso in un compartimento. È determinato dal prodotto della densità di affollamento per la superficie lorda del pavimento.
- ✿ **Protezione attiva:** insieme delle misure di protezione che richiedono l'azione di un uomo o l'azionamento di un impianto; sono misure finalizzate alla precoce rilevazione dell'incendio, alla segnalazione e all'azione di spegnimento dello stesso. Questi fini possono essere perseguiti con presidi antincendio, impianti idrici antincendio, impianti automatici di spegnimento, vigilanza, impianti di allertamento, evacuatori di fumo e calore, ecc.
- ✿ **Protezione passiva:** insieme delle misure di protezione che non richiedono l'azione di un uomo o l'azionamento di un impianto; hanno come obiettivo la limitazione degli effetti dell'incendio nello spazio e nel tempo. Questi fini possono essere perseguiti con barriere antincendio, strutture aventi caratteristiche di resistenza al fuoco commisurate ai carichi d'incendio.

1.2 FINALITÀ

Scopo del presente elaborato è definire le linee guida generali, le disposizioni organizzative, le procedure di coordinamento e i singoli compiti da mettere in atto al manifestarsi della situazione di emergenza.

L'obiettivo del PEA comprende quindi i seguenti tre aspetti fondamentali con un approccio globale:

- ✿ la STRATEGIA (definizione dei compiti)
- ✿ la TATTICA (modalità con cui i compiti verranno svolti)
- ✿ la LOGISTICA (strumenti necessari a svolgere i compiti)

Il PEA contribuirà ad affrontare in modo efficace ed efficiente l'emergenza in modo programmato, evitando improvvisazioni e contenendo per quanto possibile il panico in situazioni caratterizzate anche dalla possibile presenza di persone non autosufficienti.

Le possibili situazioni di emergenza possono derivare da:

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 6

Incendio
Black out elettrico
Blocco ascensori, montalettighe
Fuga di gas
Interruzione erogazione ossigeno
Interruzione erogazione gas medicali/vuoto
Interruzione alimentazione idrica
Interruzione comunicazioni (telefonata, allarmi)
Interruzione comunicazioni telematiche, trasmissione dati
Interruzione sistema di riscaldamento e/o trattamento aria
Allagamento
Cedimento strutturale
Esondazione, alluvione, frana
Sisma
Sversamento, spandimento di sostanze chimiche pericolose
Nube tossica
Minaccia armata, rapina
Telefonata minatoria, allarme ordigni esplosivi
Aggressione

Per queste evenienze il piano si propone di:

- definire le necessarie azioni volte al contenimento della situazione di emergenza al fine di tutelare le persone ed i beni dell'azienda;
- definire una organizzazione interna affinché sia prima di tutto l'Azienda a reagire all'emergenza;
- individuare le figure professionali tenute ad intervenire in caso di emergenza ed assegnare loro ruoli e compiti precisi; definire i protocolli operativi di intervento;
- definire le modalità di comunicazione interna ed esterna;
- definire le attività di coordinamento durante le fasi di emergenza.

Il piano riguarda essenzialmente la prima gestione dell'emergenza nello spazio temporale che intercorre tra il manifestarsi della situazione di emergenza e l'eventuale intervento delle Forze dell'Ordine o il ripristino delle normali condizioni di sicurezza.

Nel presente PEA si tratteranno le emergenze, aventi maggiori ricadute negative per gli occupanti e per i beni, anche attraverso l'ausilio delle schede comportamentali, contenute nella parte seconda del PEA.

	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 7

1.3 RESPONSABILITÀ

Si premette che: *una efficace attuazione delle procedure contenute nel PEA discende da una corretta e completa conoscenza delle stesse da parte di tutto il personale del Presidio Ospedaliero e in particolare di quei lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza a cui fanno capo specifici compiti.*

Nel contesto del quadro delle responsabilità definite dal D. Lgs. 81/2008, si definiscono in modo più preciso le responsabilità delle seguenti figure professionali.

Il Dirigente Responsabile è una figura chiave per l'attuazione del Piano di Emergenza.

Nel Presidio Ospedaliero, per quanto riguarda le decisioni di carattere strategico e organizzativo con orizzonte di medio lungo termine, nonché la gestione operativa relativa al Presidio nella sua totalità, il Dirigente Responsabile si individua nel ***Responsabile Medico di Presidio***.

Poiché, come è noto, i primi istanti dell'emergenza sono quelli che possono risultare maggiormente critici per scongiurare eventuali effetti dannosi, per la gestione dell'operatività attinente il reparto/servizio emerge la necessità di affidarsi a una figura effettivamente presente in loco. In tal senso la figura di Dirigente Responsabile si individua nel ***Dirigente Medico Responsabile*** del distretto/reparto o, in sua assenza, nella figura del Dirigente Medico Reperibile fisicamente presente in loco designato quale suo sostituto. In caso di assenza di un Dirigente Medico la carica di Dirigente Responsabile è assunta dal componente del personale medico/sanitario presente in loco avente inquadramento maggiore e maggiore anzianità di servizio.

Il Dirigente Responsabile del Presidio Ospedaliero, o delle Unità Operative ivi presenti, ha il compito di:

- Decidere, con il supporto degli enti di soccorso, l'eventuale evacuazione dell'unità operativa o di intere aree dell'edificio, nei vari casi di emergenza che si possono verificare;
- Assicurare la divulgazione dei contenuti del PEA a tutto il personale che opera all'interno dell'edificio in oggetto;
- Assicurare la conoscenza delle procedure operative affinché le diverse categorie professionali coinvolte dall'emergenza reagiscano in modo efficace e coordinato;
- Garantire la disponibilità di attrezzature, strumenti e tutti i dispositivi necessari affinché il PEA possa essere reso operativo e gli interventi eseguiti in sicurezza in caso di emergenza;
- Comunicare preventivamente al gestore del PEA (il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) ogni decisione di variazione relativa a:
 - Movimentazione del personale formato come Addetto per la sicurezza antincendio e gestione dell'emergenza;
 - Variazioni delle sostanze o delle miscele pericolose detenute, significative ai fini della sicurezza antincendio;
 - Modifiche funzionali significative ai fini della sicurezza antincendio (modifica sostanziale della destinazione d'uso come ad esempio la realizzazione di nuovi

	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO	S.P.P.S.I.	
		Doc. n.	
		Pagina	8

magazzini-depositi, modifica di porte REI o sistemi di compartimentazione, modifica delle caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali);

- Modifica delle misure di protezione per le persone (incremento del numero degli occupanti eccedente il dimensionamento del sistema di vie d'uscita, modifica sostanziale dei sistemi di vie d'uscita, dei sistemi di protezione degli occupanti e dei soccorritori, dei sistemi di rivelazione e segnalazione di allarme incendio, dell'accesso all'area ed accostamento dei mezzi di soccorso, della comunicazione con altre attività);
- Assicurare la diffusione delle norme comportamentali di prevenzione incendi all'interno dei settori lavorativi;
- Assicurare la partecipazione del personale ai corsi formativi;
- Alla fine di ogni emergenza, dopo aver accertato che si siano ristabilite le condizioni di normalità e/o verificato che tutti siano rientrati nei locali precedentemente evacuati, deve:
 - a) avvertire l'U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio per la verifica di eventuali danni a impianti o ambienti interessati dall'emergenza;
 - b) avvertire il S.P.P.S.I. per aggiornarlo dell'accaduto;
 - c) verificare che siano adottate le iniziative del caso onde evitare il ripetersi di emergenze simili o uguali a quella verificatasi.

Il Responsabile Tecnico per la Sicurezza Antincendio ha il compito di:

Predisporre il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio e verificare l'attuazione degli adempimenti secondo il cronoprogramma definito dal D.M. 19/03/2015.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha il compito di:

- Curare il coordinamento delle procedure operative;
- Elaborare nuove procedure operative a seguito di mutate esigenze o a seguito del verificarsi di nuove necessità o attività lavorative;
- Aggiornare il PEA, nei casi previsti;
- Proporre le iniziative di formazione e addestramento del personale addetto alle emergenze.

L'Ufficio Formazione ha il compito di:

Adottare le iniziative atte a formare e informare tutti i lavoratori, in particolare i neoassunti, sui comportamenti che ciascuno deve adottare in condizioni di emergenza, in relazione alle mansioni svolte; organizzare, su indicazione del Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza Interna (SPPSI) i corsi di formazione e addestramento rivolti agli Addetti Antincendio e Gestione delle Emergenze.

	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 9

Le figure dei Dirigenti e dei Preposti, nel contesto ospedaliero, vengono generalmente individuate, rispettivamente, nei Dirigenti Medici e nei Coordinatori Infermieristici o Tecnici, salvo diverse determinazioni.

I Dirigenti, con il supporto dei **Preposti**, specificamente formati, **hanno il compito di:**

- Mantenere in condizioni ottimali i luoghi di lavoro, verificando la non ostruzione delle vie di esodo;
- Verificare che non siano stati rimossi, occultati o manomessi gli elementi di protezione passiva/attiva, la segnaletica di sicurezza, i mezzi e gli impianti di estinzione degli incendi;
- Vigilare affinché non venga cambiata la destinazione d'uso dei locali prima dell'ottenimento delle obbligatorie autorizzazioni;
- Segnalare eventuali carenze o malfunzionamenti degli impianti e dispositivi di sicurezza, dei quali vengano a conoscenza;
- Segnalare eventuali esigenze formative a carico dei lavoratori;
- Individuare gli addetti formati per intervenire in caso di emergenza.

Il coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio, che presidia di norma il locale di coordinamento denominato Centro Gestione Emergenze, ha il compito di:

- Raccogliere più notizie possibili sull'emergenza in atto, identificando bene (in modo inequivocabile) dove sia l'emergenza e chi è l'interlocutore.
- Condurre la gestione operativa del primo intervento (allertando il Servizio Antincendio e il Servizio di Manutenzione, valutando se inviare sul posto la squadra di emergenza e allertando, se opportuno, i Vigili del Fuoco);
- Allertare il Dirigente Responsabile e avvisare i Preposti delle Unità Operative limitrofe;
- Collaborare con il Dirigente Responsabile e con gli eventuali Enti di Soccorso sopraggiunti per la risoluzione dell'emergenza.

Gli Addetti alla Lotta Antincendio e Gestione delle Emergenze, organizzati nel Servizio Antincendio così come definito nel Sistema di Gestione per la Sicurezza Antincendio, hanno il compito di:

- recarsi sul luogo dell'emergenza dotati di DPI e dei mezzi necessari per fronteggiare l'emergenza, quando possibile senza mettere in pericolo la propria e altrui incolumità;
- effettuare un controllo diretto sul luogo dell'emergenza eseguendo una prima verifica, operando in maniera tale da limitare i rischi e i danni a persone e cose;
- valutare attentamente come operare e intervenire con i mezzi forniti;
- collaborare per l'eventuale spostamento o evacuazione dei presenti;
- tranquillizzare i presenti durante le emergenze;
- gestire l'emergenza per quanto di loro competenza e nelle loro possibilità;

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 10

- impedire, a chiunque non sia impegnato a fronteggiare l'emergenza, di avvicinarsi all'area in cui è presente un pericolo;
- collaborare per il ripristino delle condizioni di normalità;
- indicare alle Forze dell'Ordine dove si trovano le situazioni di emergenza.

1.4 DESIGNAZIONE DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO

Dall'esito della valutazione dei rischi e sulla base del piano di emergenza, il datore di lavoro designa i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, organizzandoli nel Servizio Antincendio così come definito nel Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio adottato dalla ASL Teramo.

I lavoratori designati hanno frequentato un corso di formazione per attività a rischio di incendio elevato, avente i contenuti indicati nell'Allegato IX del DM 10.03.1998 e hanno conseguito l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della Legge n. 609 del 28.11.1996, ai sensi dell'art. 37 comma 9 del D. Lgs.81/08.

1.5 FORMAZIONE DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il Dirigente Responsabile farà in modo che sia assicurato il costante aggiornamento formativo dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Il Dirigente Responsabile farà prontamente individuare ed adeguatamente formare le persone che sostituiranno gli addetti all'emergenza in caso di cambiamenti dell'organico a causa di trasferimenti, collocamento in quiescenza, licenziamento, ecc.

L'elenco completo degli Addetti Antincendio e Gestione delle Emergenze è riportato in allegato.

1.6 RISCHI SPECIFICI

Nel presente PEA viene presa in considerazione una serie di eventi avversi che con più probabilità possono verificarsi in tale tipologia di edifici.

L'emergenza che può avere ricadute molto importanti per il personale e per gli occupanti dell'edificio in oggetto è senza dubbio l'incendio. È a causa di un incendio, o anche più semplicemente di un principio di incendio, che si può determinare la diffusione di gas di combustione che producono danni biologici per anossia o per tossicità, oltre al fumo che riducendo la visibilità può creare panico; queste situazioni possono rendere difficili le condizioni di sfollamento e messa in sicurezza delle persone, soprattutto se non autosufficienti o parzialmente autosufficienti.

Si riporta, a titolo informativo, la seguente tabella che indica le cause accertate di decessi, a seguito di incendio:

avvelenamento da ossido di carbonio	50% dei casi
ustioni, problemi cardiaci	40% dei casi
altro	10% dei casi

Le cause di innesco sono dovute, in gran parte, a scarsa gestione dei locali e degli impianti:

PRINCIPALI CAUSE D'INCENDIO IN OSPEDALE	
Impianti e apparecchi elettrici	22,6%
Sigarette e fiammiferi	20,9%
Impianti di riscaldamento	11,5%
Ossigeno terapeutico	7,4%
Liquidi infiammabili	6,6%
Gas anestetici	4,9%
Incendi nelle cucine	4,1%
Incendi dolosi	3,0%
Materiali combustibili	2,4%
Inceneritori	2,4%
Origini diverse	14,2%

I luoghi, all'interno degli ospedali, in cui si sviluppano gli incendi sono soprattutto quelli in cui non vi è un controllo da parte degli addetti:

LUOGHI CON MAGGIOR FREQUENZA DI INCENDIO IN OSPEDALE	
Locali tecnici, lavanderie, vani ascensori	52%
Provenienti dall'esterno dell'ospedale	16%
Corsie, camere dei degenti	11%
Locali di guardia, locali del personale	6%
Sale operatorie	3%
Altri locali	12%

Particolare attenzione deve essere posta in quei settori lavorativi, quali ad esempio la Rianimazione, la Neonatologia, la Terapia Intensiva, le Sale Operatorie, la Dialisi, l'Emodinamica, ecc. per la presenza di pazienti non autosufficienti, spesso anche collegati ad apparecchiature, e quindi per le difficoltà che insorgono in caso di necessità di evacuazione. **In tali situazioni è sempre preferibile la protezione sul posto, se sono garantite le condizioni di sicurezza.**

Secondo le statistiche, le ore a maggior rischio di incendio, con conseguenze gravi, sono quelle notturne. Le fasce di età colpite da conseguenze gravi a causa di incendio risultano essere quella da zero a 10 anni e quella oltre i 60 anni. Per abbattere il rischio d'incendio bisogna intervenire sulle variabili “frequenza” e “magnitudo” attraverso efficienti misure di prevenzione e protezione.

Il PEA viene formulato con la seguente ipotesi di partenza: **si considera l'eventualità di un solo punto di sviluppo dell'incendio escludendo focolai multipli**, generalmente di origine dolosa.

	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO	S.P.P.S.I.	
		Doc. n.	
		Pagina	12

1.7 DESTINATARI

Le norme generali contenute nel presente PEA sono rivolte a tutto il personale dipendente AUSL e non dipendente AUSL, ed in genere a tutti gli occupanti del Presidio Ospedaliero (utenti, accompagnatori, visitatori, ecc.).

Specifiche procedure operative contenute nel PEA sono invece destinate a:

- tutte le persone con ruolo attivo nell'emergenza;
- tutti i Dirigenti e Preposti della struttura Ospedaliera.

1.8 RIFERIMENTI

NORMATIVI

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro	D.M. 10 marzo 1998 (<i>in SO n. 64, alla GU del 7/4/1998, n. 81</i>)
Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private.	D.M. 18 settembre 2002 (<i>GU del 27/9/2002</i>), D.M.19 marzo 2015 (<i>GU del 25/3/2015</i>)
Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 (<i>GU n. 101 del 30/4/2008</i>)
Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106 (<i>in SO n. 180, alla GU del 5/8/2009</i>)
Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229	D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139 (<i>in SO n. 83, GU del 5/4/2006 n. 80</i>)
Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4- <i>quater</i> , del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151

In particolare si fa riferimento a:

- **articolo 18, comma 1, lettera b)**, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in cui si precisa che il datore di lavoro deve “*designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza*”.

	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO	S.P.P.S.I.	
		Doc. n.	
		Pagina	13

- **articolo 18, comma 1, lettera t)**, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in cui si precisa che a carico del datore di lavoro è fatto obbligo di *“adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti”*.
- **Sezione VI - Gestione delle emergenze** del *“Capo III - Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro”* del TITOLO I “Principi comuni” del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in cui vengono precisate le disposizioni generali da adottare per la gestione delle emergenze, i diritti dei lavoratori, la gestione e organizzazione del primo soccorso e della prevenzione incendi.

	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 14

2. DESCRIZIONE DEL COMPLESSO OSPEDALIERO

2.1 SCOPO

Lo scopo di questo capitolo è descrivere le caratteristiche intrinseche ed estrinseche relative all'edificio, al suo contenuto e agli occupanti, quindi realizzare una “fotografia” più realistica possibile dell'attuale situazione logistica dell'edificio del Presidio Ospedaliero mettendo in luce anche i punti più critici, le aree con maggior rischio e le situazioni organizzative che meritano maggiore attenzione dal punto di vista della gestione delle emergenze.

La lettura del presente capitolo consente quindi di avere nozioni per una sufficiente conoscenza del sito, dei rischi potenziali, nonché dei mezzi e dispositivi predisposti per fronteggiare ogni situazione anomala.

2.2 DESCRIZIONE GENERALE

Il Presidio Ospedaliero di Sant'Omero costituito da un unico corpo di fabbrica principale, di forma irregolare; sono inoltre presenti altri edifici minori di seguito elencati, i quali si affacciano tutti direttamente su strade di pertinenza interna con ingressi accessibili dalla strada provinciale 12.

Il P.O. di Sant'Omero è composto da:

- Corpo principale ospedaliero
- Edificio dell'Obitorio
- Edificio di Fisioterapia
- Magazzino Economale – Cancelleria
- Palazzina uffici
- Edificio sede manutentori
- Centrale tecnologica
- Deposito gas medicali

In prossimità dell'edificio dei manutentori è collocato il locale di coordinamento denominato Centro Gestione Emergenze, presidiato di norma dal Coordinatore per L'emergenza e la Lotta Antincendio 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, accessibile al personale del Servizio Antincendio e ai Vigili del Fuoco.

2.3 ACCESSO ALL'AREA

L'accesso al Presidio può essere effettuato attraverso i seguenti ingressi rivolti tutti verso al S.P. 12:

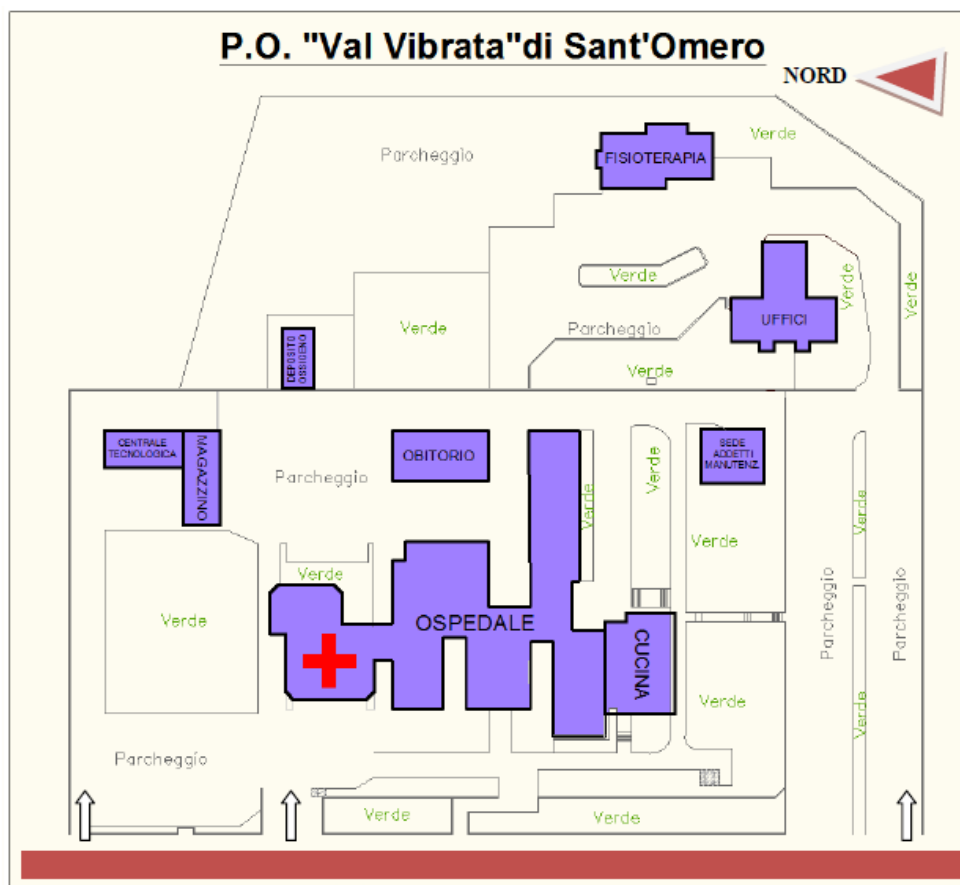
- Ingresso dedicato al Pronto Soccorso
- Ingresso transitante per il parcheggio che delimita la parte sud del complesso ospedaliero;

- Uscita a Nord del complesso ospedaliero, che permette in caso di grandi emergenze, la percorribilità a senso unico di marcia di tutto l'anello di collegamento.

Tutti gli ingressi sono accessibili ai mezzi dei VVF; per ridurre i tempi di arrivo, l'eventuale richiesta di soccorso ai Vigili del Fuoco deve contenere l'indicazione della strada di accesso, a seconda del punto dove necessita l'intervento, tenendo presente che la viabilità interna presenta in alcuni punti dei restringimenti e soprattutto dei raggi di svolta limitati e quindi difficilmente percorribili da alcune tipologie di mezzi di soccorso.

Si riportano di seguito i requisiti minimi di accesso all'area necessari per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco:

- larghezza: 3.50 m;
- altezza libera: 4 m;
- raggio di svolta: 13 m;
- pendenza: non superiore al 10%;
- resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 m).



Strada Provinciale 12



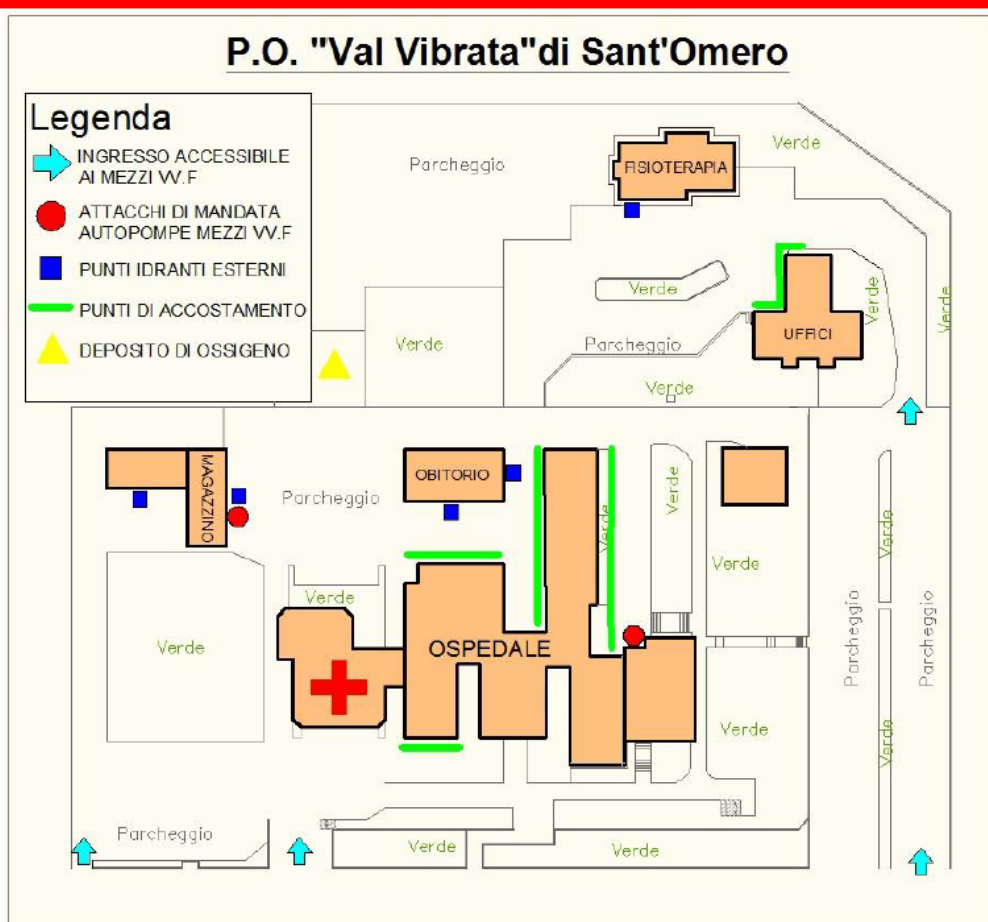
Ingressi Principali e Secondari

PLANIMETRIA GENERALE

2.4 VIABILITA' INTERNA

La viabilità interna presenta delle criticità dovute a restringimenti presenti in alcuni punti e a dei raggi di svolta ridotti, che rendono alcuni punti difficilmente percorribili da determinati mezzi di soccorso, pertanto è indispensabile che si faccia rispettare il divieto di parcheggio delle automobili fuori dagli appositi spazi delimitati e che la viabilità sia organizzata in modo tale da garantire i requisiti minimi sopra elencati.

PLANIMETRIA INDICANTE I PUNTI DI ACCESSO, ACCOSTAMENTO MEZZI E ATTACCO DI MANDATA DEI VVF.



2.5 DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

L'edificio principale è formato da un blocco irregolare caratterizzato da 5 piani fuori terra a cui sono collegati due corpi di altezza inferiore, a nord quello del Pronto Soccorso / Gruppo Operatorio e a sud quello del locale cucina.

La superficie coperta complessiva ammonta approssimativamente a 3240 mq. È da considerarsi probabile la presenza in tutti i piani di degenti non autosufficienti per quanto riguarda un possibile esodo.

I seguenti elaborati grafici sono rappresentati fuori scala.



**AUSL 4
TERAMO**

il meglio è nel tuo territorio

**PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE
P.O. DI SANT'OMERO**

S.P.P.S.I.

Doc. n.

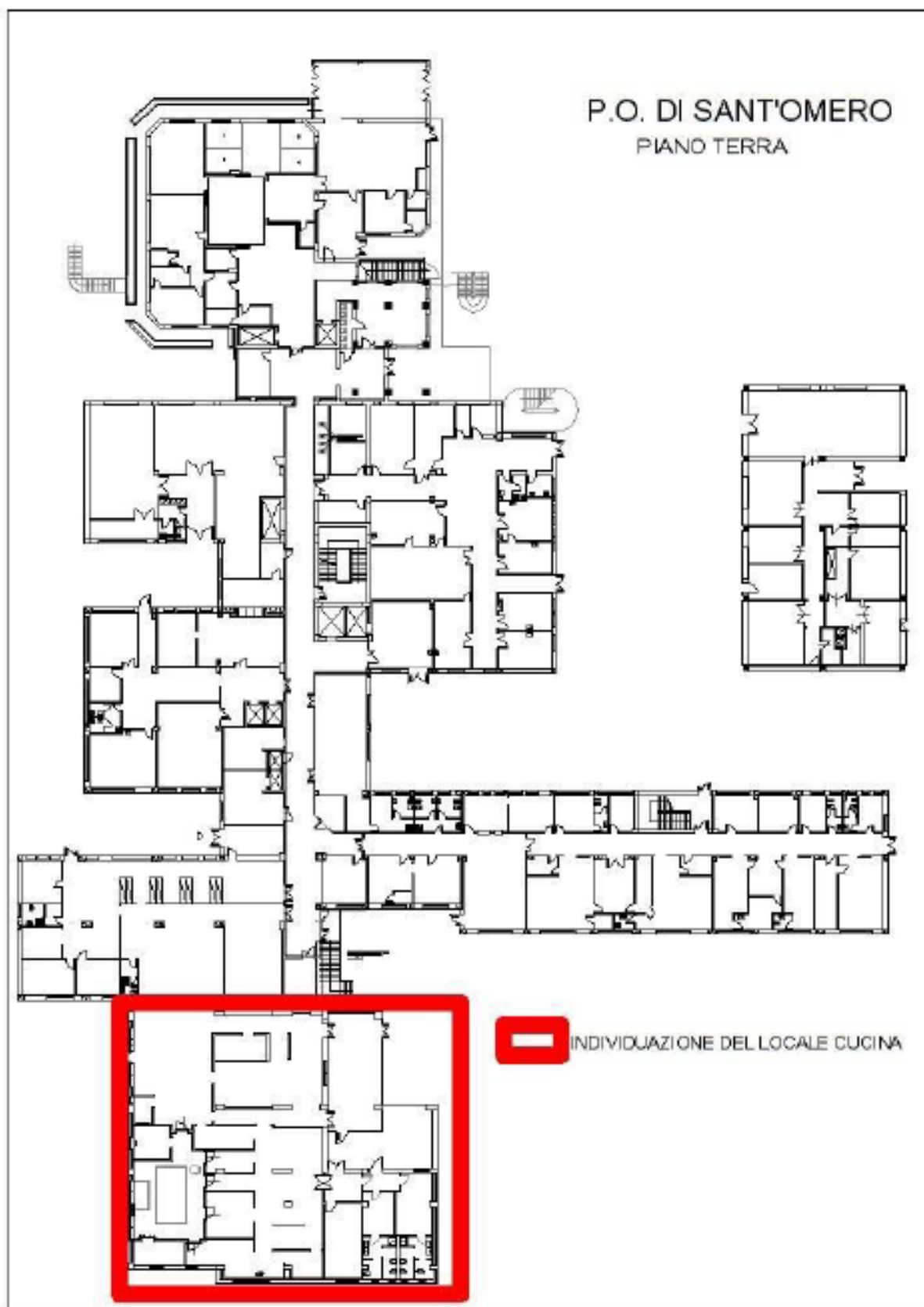
Pagina

17

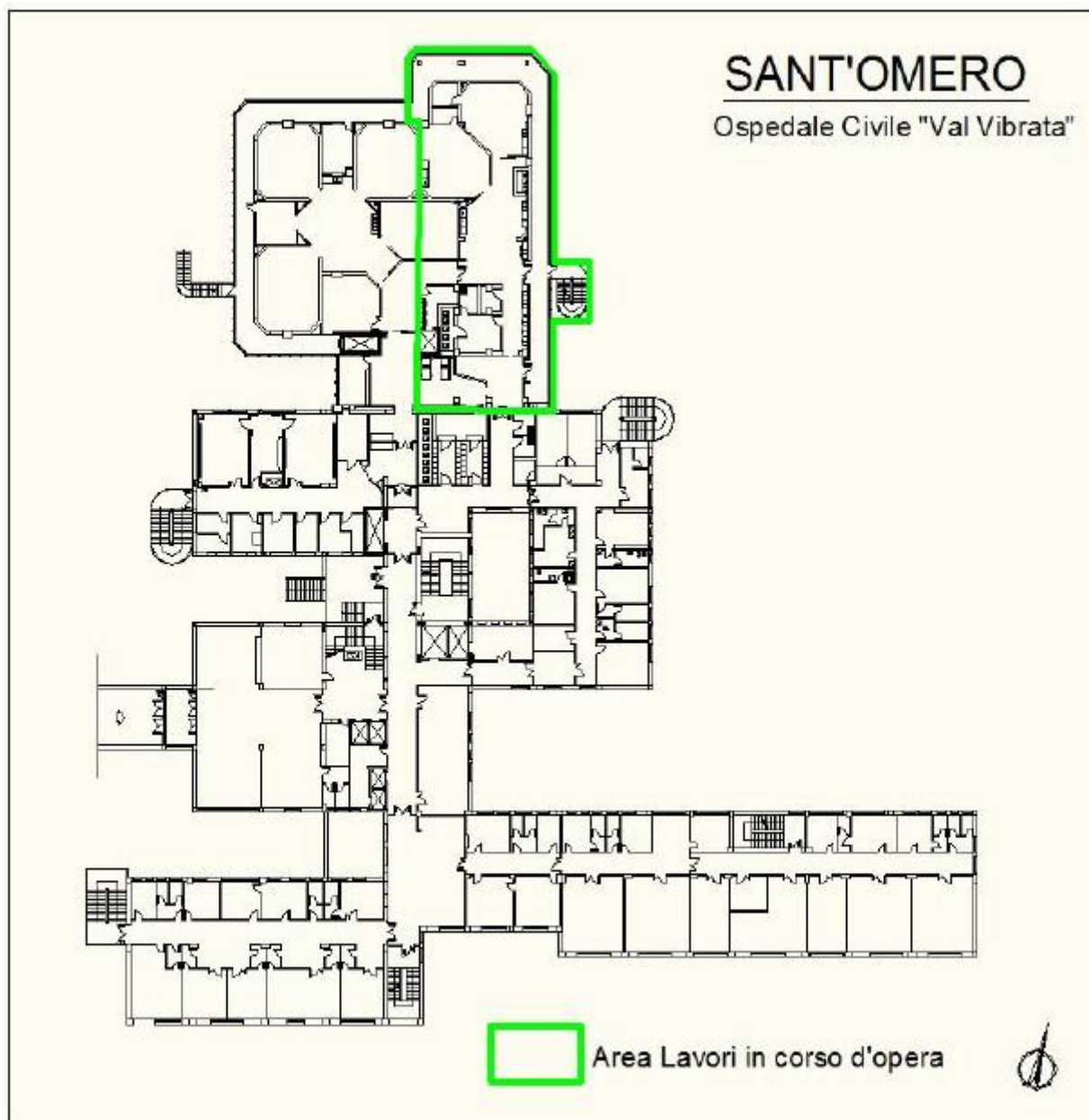
EDIFICIO OSPEDALIERO



PIANO INTERRATO



PIANO SEMINTERRATO



PIANO TERRA



**AUSL 4
TERAMO**

Il meglio è nel tuo territorio

**PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE
P.O. DI SANT'OMERO**

S.P.P.S.I.

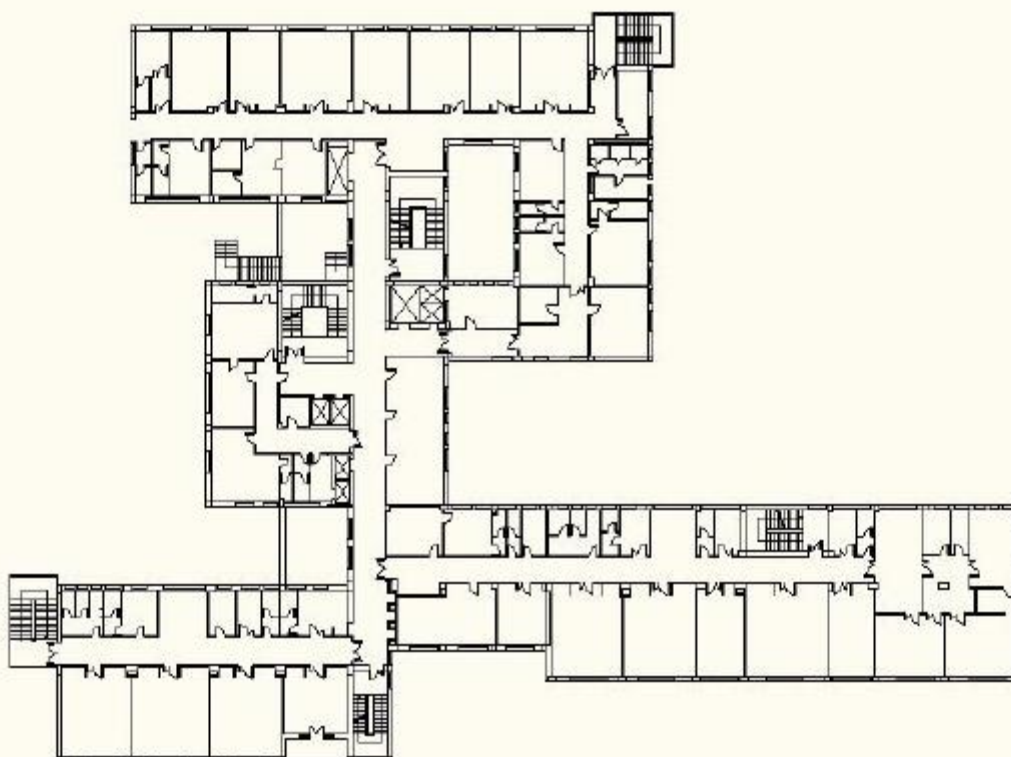
Doc. n.

Pagina

20

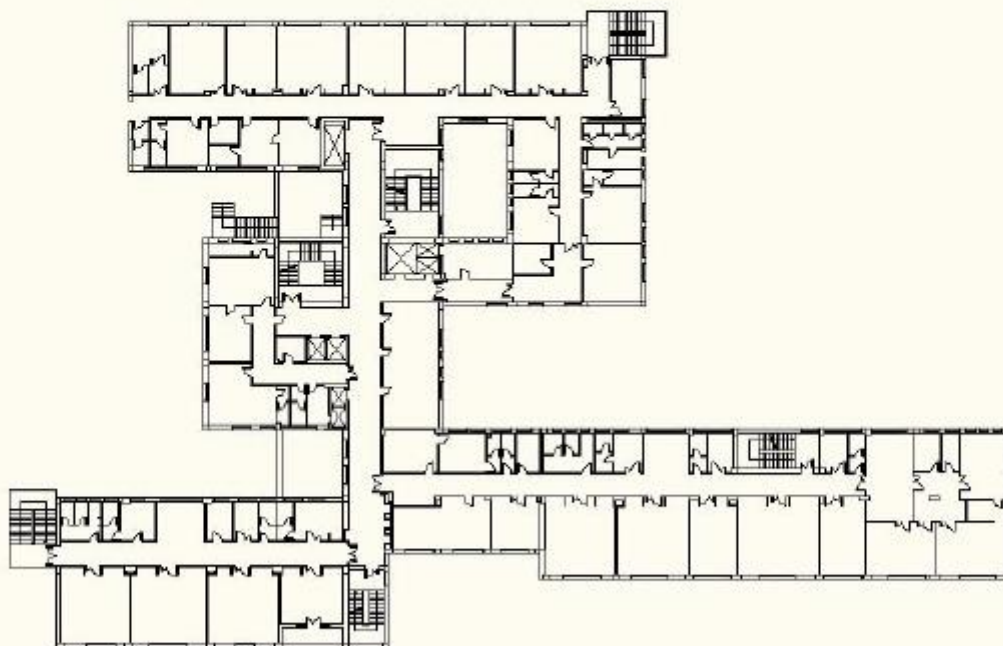
SANT'OMERO

Ospedale Civile "Val Vibrata"



PIANO PRIMO

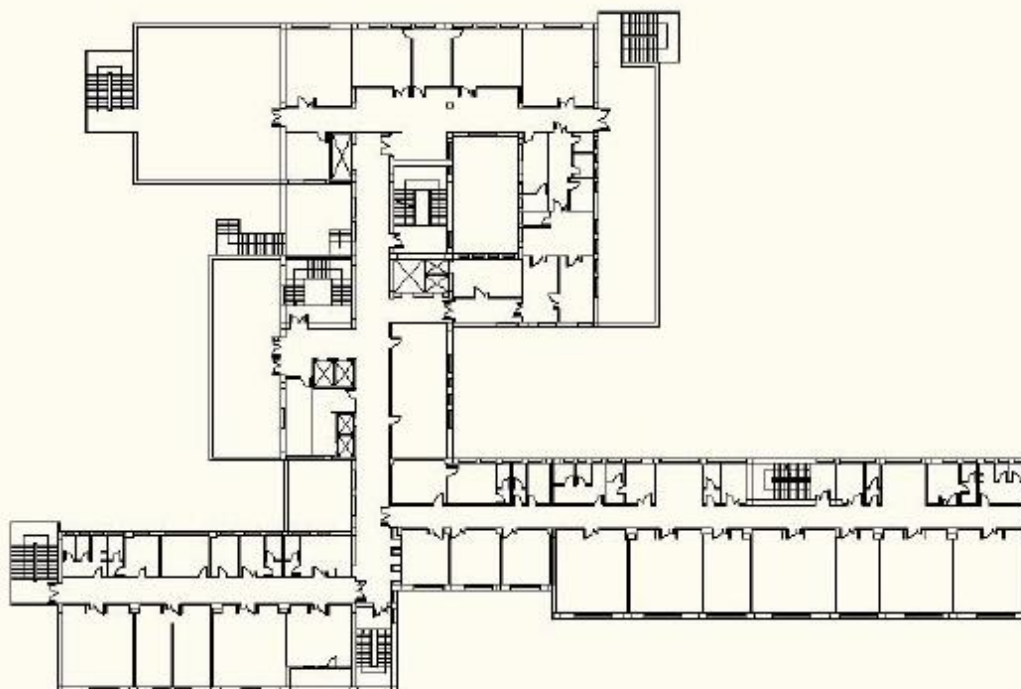
SANT'OMERO
Ospedale Civile "Val Vibrata"



PIANO SECONDO

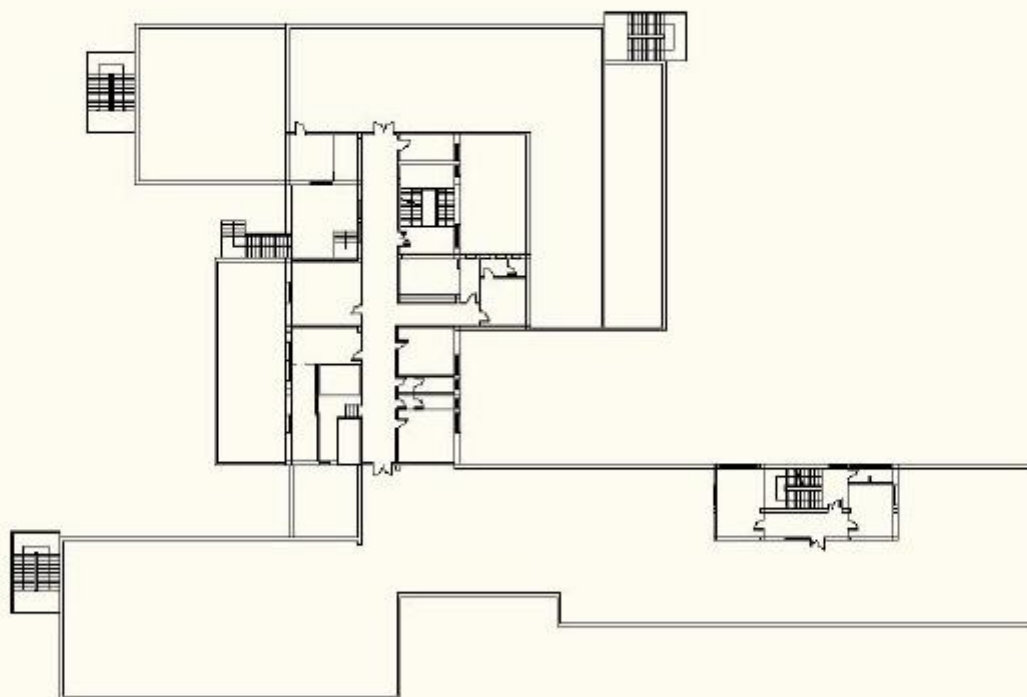
SANT'OMERO

Ospedale Civile "Val Vibrata"



PIANO TERZO

SANT'OMERO
Ospedale Civile "Val Vibrata"



PIANO QUARTO

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 24

ELENCO DEI REPARTI CON RISPETTIVA COLLOCAZIONE

PIANO	UNITA' OPERATIVA
PIANO SEMINTERRATO	FARMACIA
	RADIOLOGIA
	GUARDAROBA
	PRONTO SOCCORSO
	118
	CENTRO DI STERILIZZAZIONE
	POLIAMBULATORIO
	CUCINA

PIANO	UNITA' OPERATIVA
PIANO TERRA	ANESTESIA
	GRUPPO OPERATORIO
	RIANIMAZIONE
	SOTTOCENTRALE IDRICA ED ELETTRICA
	D. H. ONCOLOGICO
	U.R.P.
	CAPPELLA DI CULTO
	C.U.P.
	PORTINERIA
	LABORATORIO ANALISI

PIANO	UNITA' OPERATIVA
PIANO PRIMO	PEDIATRIA – NIDO
	OSTETRICA – GINECOLOGIA
	RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA

PIANO	UNITA' OPERATIVA
PIANO SECONDO	ORTOPEDIA
	CHIRURGIA – GASTROSCOPIA

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 25

PIANO	UNITA' OPERATIVA
PIANO TERZO	MEDICINA – GERIATRIA
	EX - CARDIOLOGIA

PIANO	UNITA' OPERATIVA
PIANO QUARTO	CENTRALE TELEFONICA
	SPOGLIATOI
	GURADIA MEDICA



**AUSL 4
TERAMO**

il meglio è nel tuo territorio

**PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE
P.O. DI SANT'OMERO**

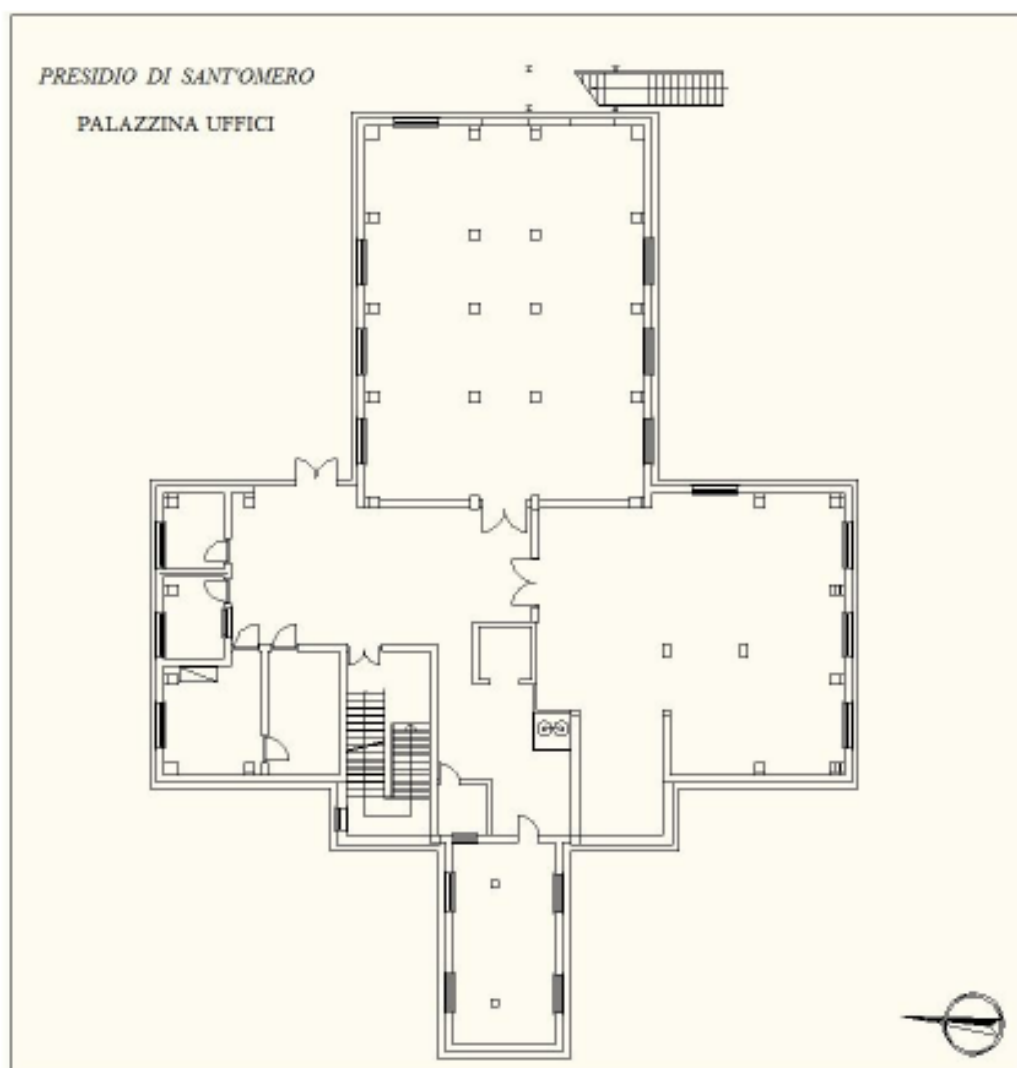
S.P.P.S.I.

Doc. n.

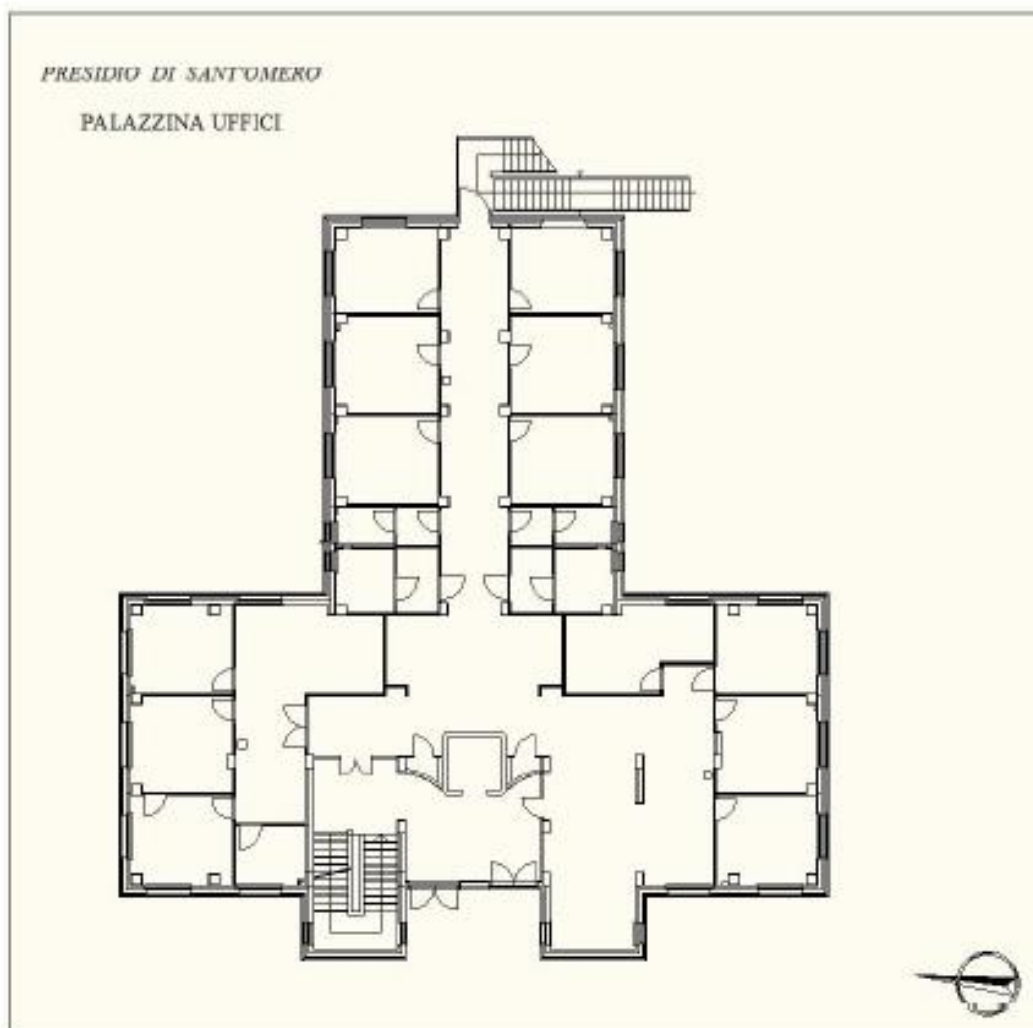
Pagina

26

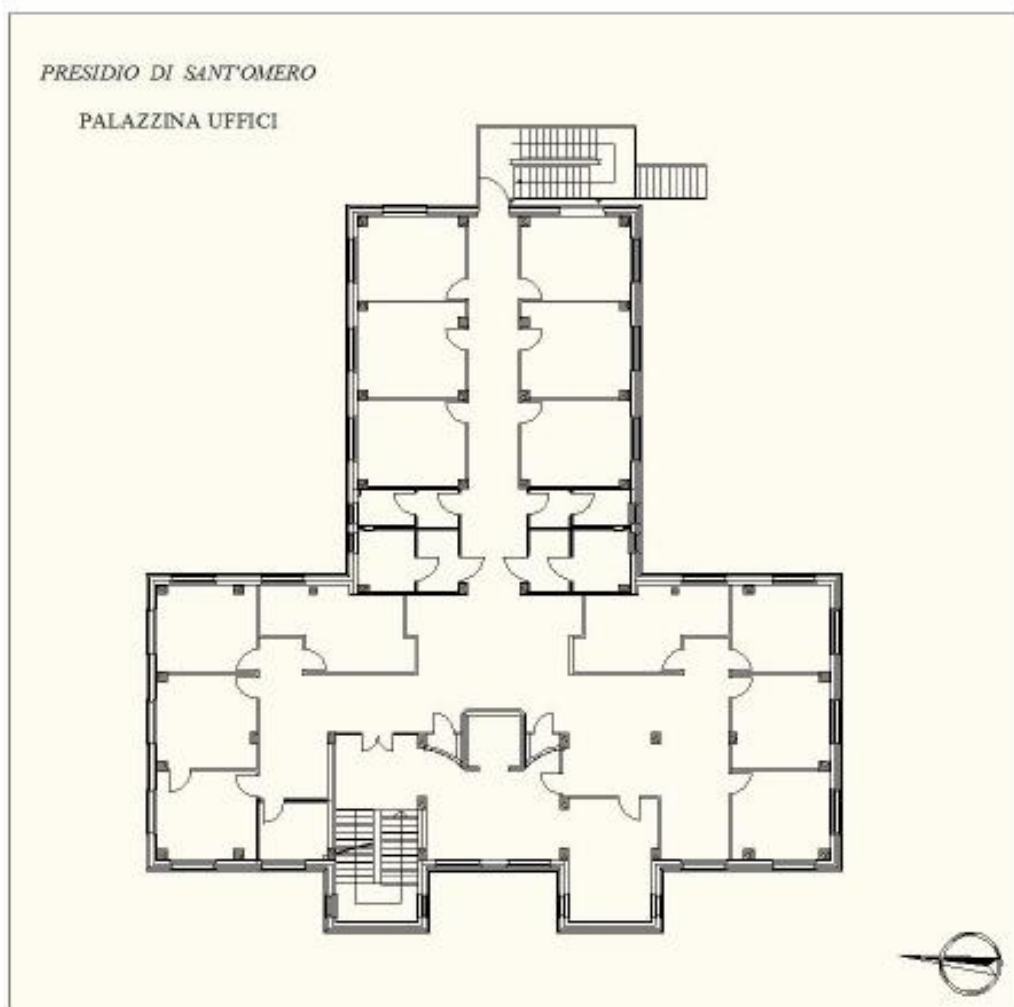
PALAZZINA UFFICI



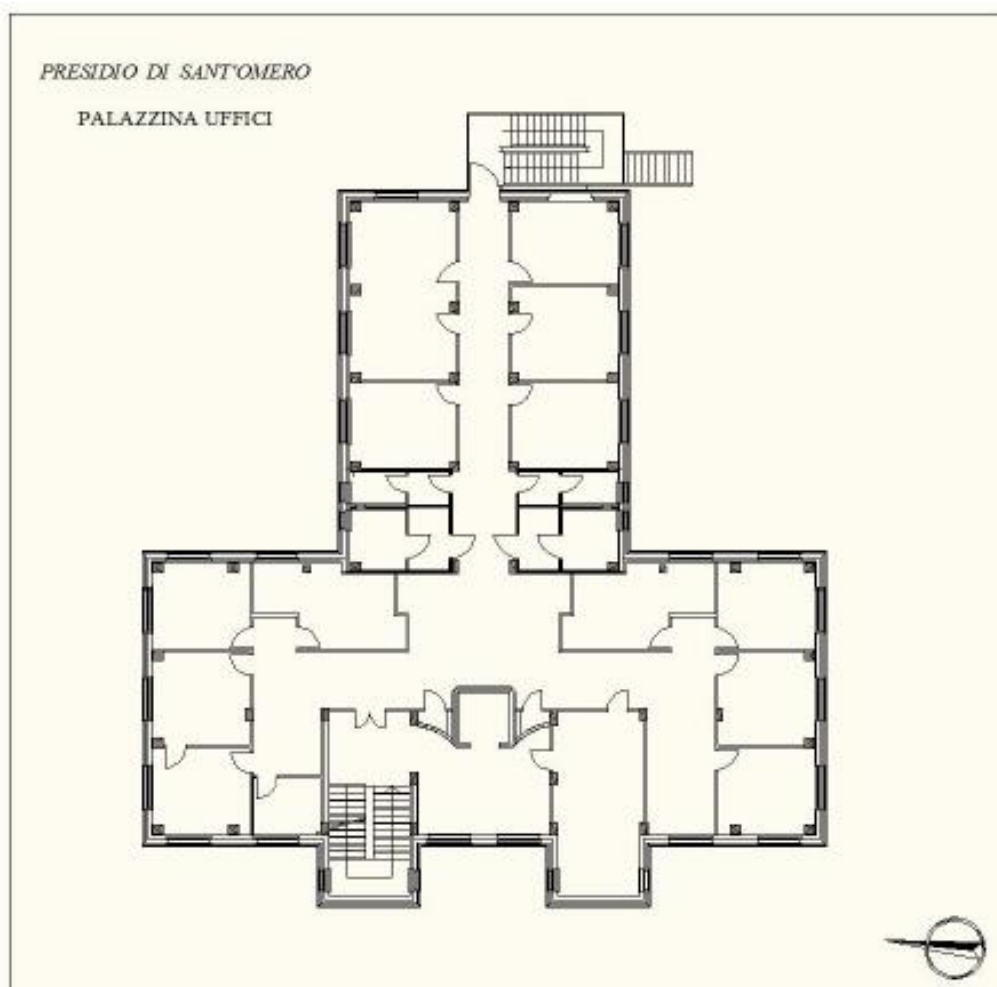
PIANO INTERRATO



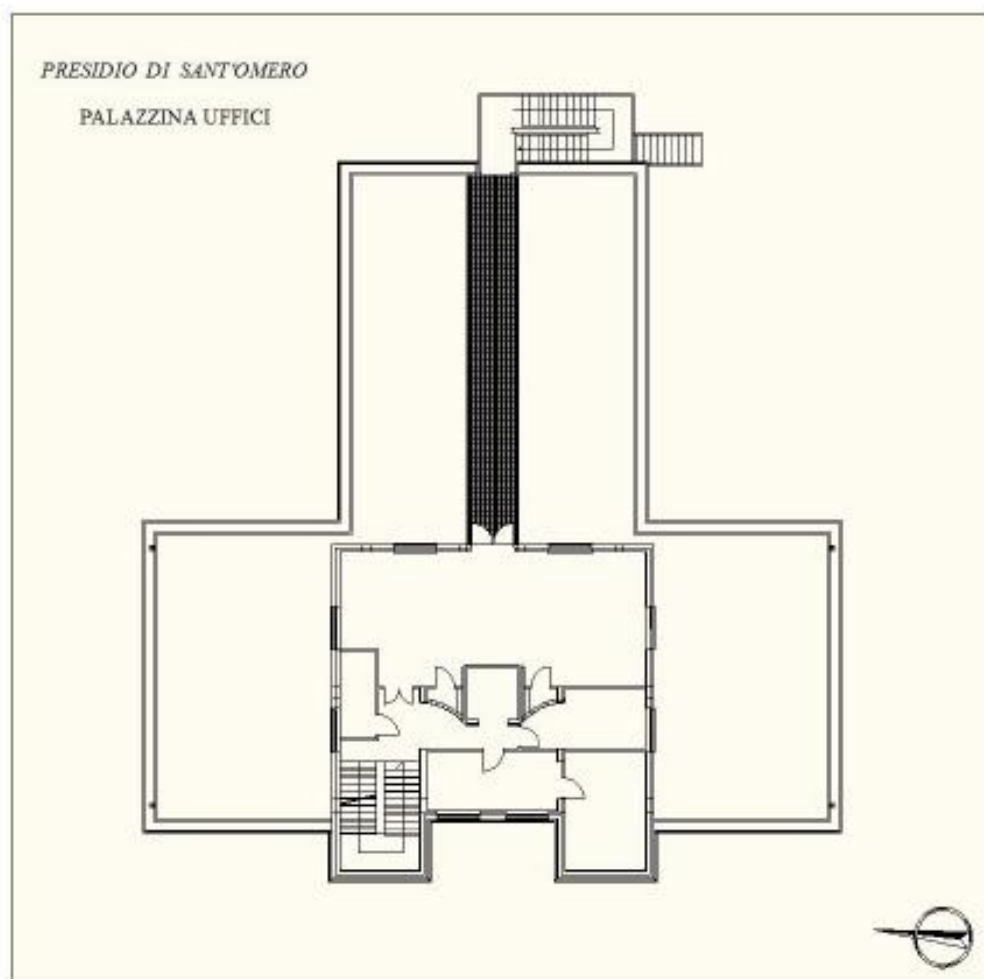
PIANO TERRA



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO



PIANO PIANO COPERTURA

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 31

PALAZZINA UFFICI: COLLOCAZIONE ATTIVITA'

PIANO	UNITA' OPERATIVA
PIANO INTERRATO	ARCHIVI

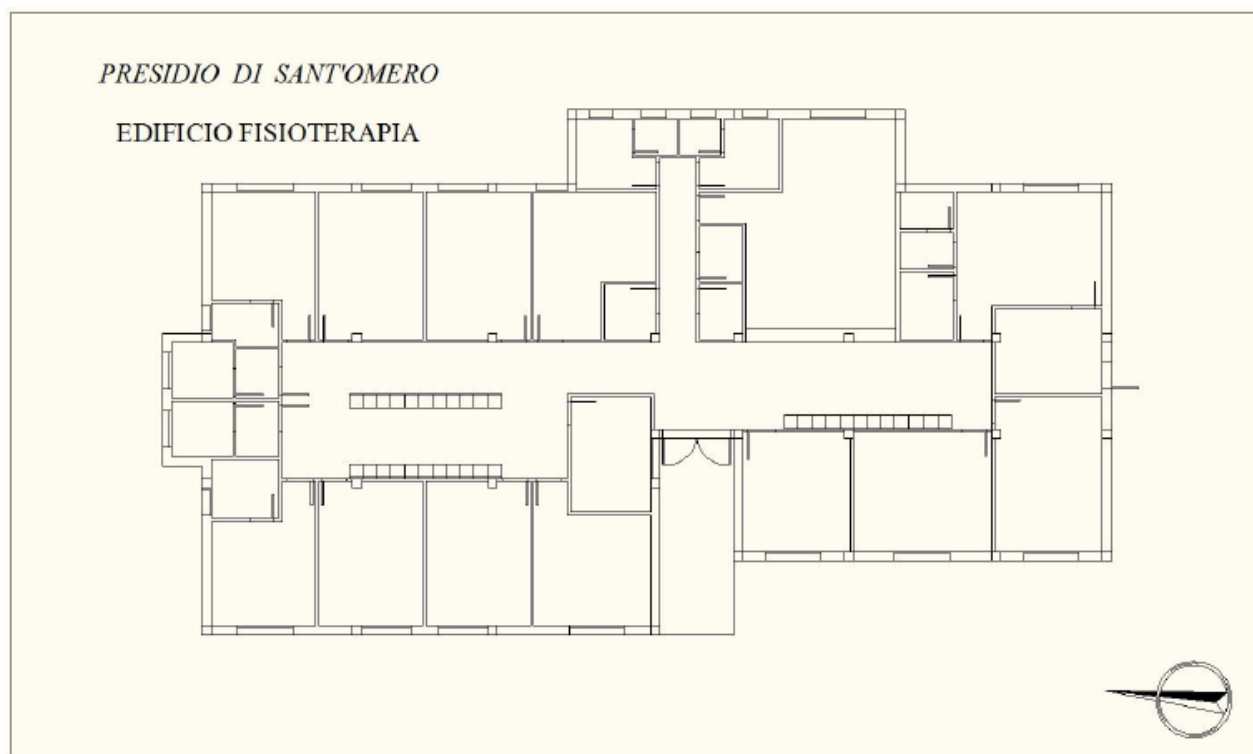
PIANO	UNITA' OPERATIVA
PIANO TERRA	AVIS
	CENTRO ANTI - DIABETICO
	UFFICI FARMACIA TERRITORIALE

PIANO	UNITA' OPERATIVA
PIANO PRIMO	DIREZIONE SANITARIA
	PROTOCOLLO

PIANO	UNITA' OPERATIVA
PIANO SECONDO	UFFICI AMMINISTRATIVI

PIANO	UNITA' OPERATIVA
PIANO TERZO	UFFICIO TECNICO
	SALA CONVEGNI

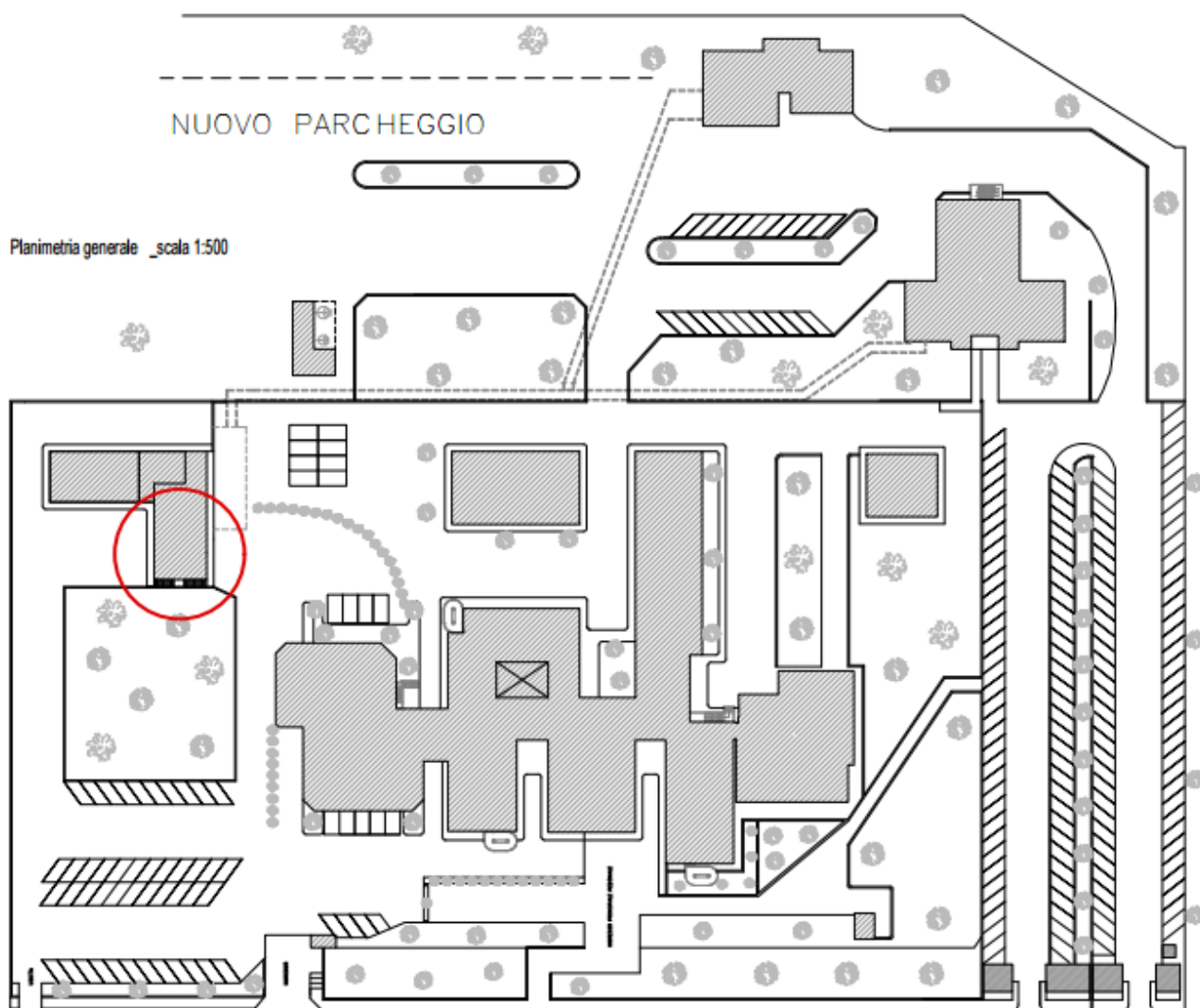
EDIFICIO FISIOTERAPIA



2.6 CENTRO GESTIONE EMERGENZE

In vista dell'adeguamento antincendio previsto dal cronoprogramma di cui al D.M. 19/03/2015, ed ai fini del necessario coordinamento delle operazioni da affrontare in situazioni di emergenza, presso il P.O. di Sant'Omero è stato predisposto il locale di coordinamento denominato Centro Gestione Emergenze. L'ubicazione è quella riportata in figura, al piano terra dell'edificio della centrale tecnologica.

All'interno del Centro Gestione Emergenze e Lotta Antincendio vanno custodite le planimetrie dell'intera struttura riportanti l'ubicazione delle vie di uscita, dei mezzi e degli impianti di estinzione e dei locali a rischio specifico, gli schemi funzionali degli impianti tecnici con l'indicazione dei dispositivi di arresto, il piano di emergenza, l'elenco completo del personale, i numeri telefonici necessari in caso di emergenza.



COLLOCAZIONE CENTRO GESTIONE EMERGENZE

Il Centro Gestione Emergenze e Lotta Antincendio è accessibile al personale responsabile della gestione dell'emergenza, ai Vigili del Fuoco, alle Autorità esterne ed è sempre presidiato da personale all'uopo incaricato; presso il Centro Gestione Emergenze in caso di emergenza si riunisce l'Unità di crisi e vanno inviate le comunicazioni delle squadre di emergenza.

Qualora il Centro Gestione Emergenza fosse impraticabile a causa degli eventi legati all'emergenza, il Centro Gestione Emergenze e Lotta Antincendio sarà localizzato presso 1a Direzione Sanitaria di Presidio, sita al piano primo della Palazzina Uffici.

Dal Centro Gestione Emergenze deve essere sempre possibile comunicare con l'interno e l'esterno ed a tal fine è stata predisposta una linea telefonica esclusiva per l'emergenza, raggiungibile al seguente numero:

da interno	38312
da esterno	0861.888312
recapito diretto Coordinatore Emergenze	366.2202083

La linea telefonica del Centro Gestione Emergenze e Lotta Antincendio è di tipo protetto ed è in grado di operare anche in situazione di emergenza.

Per consentire una corretta azione di primo intervento in caso di emergenza, sono presenti presso il Centro idonei dispositivi di protezione, tra i quali si annoverano: giubbotti antincendio, torce, caschi di protezione con visiera, guanti antifiama, stivali antincendio, asce di sfondamento, sistemi di comunicazione, tute antincendio, bombole pressofuse MSA con valvola caricate ad aria respirabile, spallacci per autorespiratori MSA, maschere per autorespiratori MSA, imbracature anti caduta ANAP, cordoni di posizionamento ANAP, coperte antifiama in fibra di vetro, piede di porco, cesoia.

2.7 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI

2.7.1 ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

Il presente PEA è realizzato tenendo conto dell'attuale situazione dal punto di vista organizzativo - strutturale e fa riferimento alle misure di protezione attiva e passiva attualmente presenti presso il Presidio Ospedaliero. Ciò consente di definire azioni e indicazioni che consentano una efficace reazione all'emergenza basata sull'attuale stato dei luoghi.

Pertanto il PEA dovrà essere costantemente aggiornato in base alle modifiche che andranno ad interessare gli aspetti legati alla sicurezza antincendio dell'edificio o anche di porzioni di esso. Inoltre il PEA dovrà essere aggiornato in caso di modifica dei ruoli e dei contatti telefonici contenuti nel presente documento.

Chiaramente più l'edificio si avvicina ad una situazione ideale dal punto di vista dell'adeguamento antincendio (così come previsto dalla normativa antincendio) maggiore sarà la sicurezza degli occupanti e contestualmente minore sarà la complessità delle procedure per mettere in sicurezza le persone.

Il Presidio Ospedaliero risulta attualmente in fase di adeguamento dal punto di vista della sicurezza antincendio, secondo il cronoprogramma definito dal D.M. 19/03/2015. Tutta la documentazione di progetto è disponibile presso l'Ufficio Tecnico.

2.7.2 SISTEMI DI VIE DI ESODO

Per quanto concerne le modalità di evacuazione delle aree destinate a ricovero in regime ospedaliero o adibite ad unità speciali, la norma impone che tutti i piani che contengono tali attività devono poter

	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 35

consentire l'esodo orizzontale progressivo, e quindi ciascun piano deve essere suddiviso in almeno due compartimenti.

Inoltre ciascun compartimento deve poter contenere in situazioni di emergenza, oltre ai suoi normali occupanti, il numero di persone previste per il compartimento adiacente con la capienza più alta. Tale esodo orizzontale progressivo consente quindi l'allontanamento dei pazienti dalle aree soggette all'incendio per raggiungere un altro compartimento dell'ospedale.

Le planimetrie affisse in tutti i reparti individuano i percorsi che consentono alle persone che occupano un piano, un locale o un edificio, di raggiungere un luogo sicuro.

Attualmente il P.O. in oggetto è privo di montalettighe utilizzabili in caso di incendio, pertanto, al momento, qualora fosse indispensabile spostare tale tipologia di malati ai piani inferiori, il superamento di barriere architettoniche sarà garantito manualmente, attraverso le scale, dai lavoratori fisicamente idonei e addestrati al trasporto di tali tipologie di pazienti.

Inoltre, in caso di evacuazione occorre che i lavoratori guidino le persone in difficoltà; se necessario, dei lavoratori fisicamente idonei ed appositamente incaricati si occuperanno dello sfollamento di persone invalide o con vista limitata. Durante tutto il periodo dell'emergenza occorre che un lavoratore, appositamente incaricato, assista le eventuali persone con vista limitata.

Nel caso di persone con udito limitato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze occorre che del personale appositamente incaricato allerti tal individui.

PARTE II: SCENARI DI EMERGENZA E PROTOCOLLI OPERATIVI DI INTERVENTO

3. INTRODUZIONE

La presente sezione ha come obiettivo la definizione e l'analisi degli scenari di emergenza che possono delinearsi nell'ambito del Presidio Ospedaliero. In particolare ci si riferisce al contesto che si viene a creare nel momento in cui si manifesta un evento destabilizzante, che potrebbe mettere in pericolo le persone ed i beni, il quale deve essere gestito, con il coinvolgimento del personale interno al Presidio e dei soccorritori esterni, mediante idonee procedure di tutela, salvaguardia e soccorso, univocamente definite e condivise.

RISCHIO		SCENARIO DI EMERGENZA	
Incendio		Emergenza minore - (Incidente di Categoria 1)	
		Emergenza media - (Incidente di Categoria 2)	
		Emergenza elevata- (Incidente di Categoria 3)	
Tecnologico		Black out elettrico	
		Blocco ascensori, montalettighe	
		Fuga di gas	
		Interruzione erogazione ossigeno	
		Interruzione erogazione aria medicale/vuoto	
		Interruzione alimentazione idrica	
		Interruzione comunicazioni (telefonia, allarmi)	
		Interruzione comunicazioni telematiche, trasmissione dati	
		Interruzione sistema riscaldamento e/o trattamento aria	
		Allagamento	
Strutturale		Cedimento strutturale	
Naturale		Esondazione, alluvione, frana	
		Danni da Sisma	
Chimico-Biologico		Sversamento, spandimento di sostanze chimiche pericolose	
		Nube tossica	
Sociale		Minaccia armata, rapina,	
		Telefonata minatoria, annuncio ordigni esplosivi	
		Aggressione	

Tab.1 – Scenari di emergenza

Per dimensionare adeguatamente gli interventi, risulta utile classificare gli eventi che possono evolvere in una situazione di emergenza in funzione della loro **gravità** e della loro **evoluzione**, secondo lo schema di seguito illustrato.

		GRAVITA' DELL'EVENTO		
		EMERGENZA MINORE	EMERGENZA MEDIA	EMERGENZA ELEVATA
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	LENTA EVOLUZIONE	Sversamento, spandimento di sostanze chimiche pericolose		
	ESCALATION POTENZIALE	Incendio categoria 1 Allagamento		
	RAPIDA EVOLUZIONE	Interruzione sistema riscaldamento e/o trattamento aria Interruzione fornitura idrica Interruzione comunicazioni (telefonata, allarmi) Interruzioni comunicazioni telematiche, trasmissione dati Blocco ascensori o montalettighe	Incendio categoria 2 Black out elettrico Categoria 1 (totale fino a 30 minuti) Fuga di gas metano Interruzione erogazione ossigeno/gas medicali/vuoto Categoria 1 (totale fino a 30 minuti) Aggressione	Incendio categoria 3 Black out elettrico Categoria 2 (totale oltre 30 minuti) Cedimento strutturale Esondazione, alluvione, frana Interruzione erogazione ossigeno/gas medicali/vuoto Categoria 1 (totale fino a 30 minuti) Sisma Nube tossica Minaccia armata, rapina Telefonata minatoria, annuncio ordigni esplosivi

Tab.2 – Classificazione degli eventi

In base alla **gravità** dell'evento, le tipologie emergenziali si possono classificare in:

-  **EMERGENZA MINORE:** situazione che necessita della mobilitazione parziale dei lavoratori presenti, l'attivazione degli addetti del Centro Gestione Emergenze, del Servizio di Manutenzione ed eventualmente di ditte esterne;

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 38

✚ **EMERGENZA MEDIA**: situazione che necessita della mobilitazione parziale dei lavoratori presenti, degli addetti del Centro Gestione Emergenze, del Servizio di Manutenzione e, se necessario, dell'intervento degli enti di soccorso esterni (es. Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Forze dell'Ordine, ecc.). In tali circostanze deve essere valutata con attenzione la possibilità di evacuazione di una zona dell'edificio o addirittura dell'intero edificio oggetto dell'evento.

✚ **EMERGENZA ELEVATA**: situazione che necessita della mobilitazione di molti lavoratori presenti, degli addetti del Centro Gestione Emergenze, del Servizio di Manutenzione e dell'intervento degli enti di soccorso esterni (es. Vigili del Fuoco, 118, Protezione Civile, Forze dell'Ordine, ecc.). In tali circostanze deve essere valutata con attenzione la possibilità di evacuazione di una zona dell'edificio o addirittura dell'intero edificio oggetto dell'evento.

In base all'**evoluzione** dell'evento è invece possibile distinguere tra:

✚ **LENTA EVOLUZIONE**: situazioni aventi una lenta crescita, generalmente gestibili senza l'intervento di soccorsi esterni e che in genere possono implicare l'evacuazione di una sola zona di edificio e/o di un piano con a disposizione un lasso di tempo ragionevole per l'abbandono delle zone interessate;

✚ **EVOLUZIONE AD ESCALATION POTENZIALE**: situazioni aventi una crescita potenzialmente anche elevata, eventi che in caso di accrescimento possono richiedere l'intervento di soccorsi esterni e che in genere possono implicare inizialmente l'evacuazione di una sola zona di edificio o di un piano ed in caso di accrescimento l'intero edificio con a disposizione un lasso di tempo ragionevole per l'abbandono delle zone interessate;

✚ **EVOLUZIONE RAPIDA**: situazioni che si verificano improvvisamente ed in cui è indispensabile anche l'intervento di soccorsi esterni, eventi in cui deve essere valutata con attenzione la possibilità di evacuazione anche di più zone dell'edificio o dell'intero edificio oggetto dell'evento.

	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 39

4. SCENARI DI EMERGENZA

Gli scenari di emergenza di seguito esposti sono analizzati tenendo conto della duplice modalità di classificazione esposta in precedenza, che fa riferimento alla gravità dell'evento ed all'evoluzione temporale dello stesso.

4.1 EMERGENZA INCENDIO

L'attività ospedaliera, ai sensi del D.M. 10.03.1998 all. IX, è da considerarsi a elevato rischio d'incendio. Poiché in un simile contesto l'incendio può interessare pazienti non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, si ritiene opportuno limitare ai piccoli principi d'incendio i casi nei quali l'intervento può essere gestito dagli addetti antincendio presenti.

Si specifica che anche in presenza di piccoli principi d'incendio dovranno essere immediatamente allertati, oltre agli addetti antincendio presenti, anche i Vigili del Fuoco, al fine di non perdere tempo prezioso nel caso in cui gli addetti non riuscissero a gestire la situazione.

Nel caso in cui non si trattasse di un piccolo principio d'incendio o se gli addetti antincendio non fossero in grado di spegnerlo, interverranno i Vigili del Fuoco. In tale circostanza gli addetti antincendio collaboreranno con il resto del personale in servizio per la messa in sicurezza di tutte le persone presenti nell'edificio.

Nel caso in cui si scopra la presenza di incendio o fumo:

Chiunque è tenuto a contattare il Centro Gestione Emergenze al numero **38312** (da telefono interno) o **0861-888312** (da cellulare), oppure al **366.220283** (anteporre lo 0 se da linea interna).

Il personale deve:

- Contattare il Centro Gestione Emergenze al numero **38312** (da telefono interno) o **0861-888312** (da cellulare);
- Mettere in sicurezza tutte le persone presenti, allontanandole dalla zona di pericolo ed aiutandole a raggiungere il punto di raccolta, situato all'interno del perimetro dell'edificio (parcheggio riservato), a debita distanza dallo stesso (per motivi di sicurezza);
- Limitare la propagazione del fumo, dei gas di combustione e dell'incendio chiudendo le porte dell'area interessata e soprattutto le porte tagliafuoco.

Gli Addetti Antincendio di compartimento, in servizio nel reparto devono:

- Contattare il Centro Gestione Emergenze al numero **38312** (da telefono interno) o **0861-888312** (da cellulare);
- Valutare la situazione determinando se esiste la possibilità di estinguere l'incendio con gli estintori a disposizione e quindi eventualmente iniziare l'opera di spegnimento solo con la

	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 40

garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e possibilmente con l'assistenza di altre persone;

- Non tentare di iniziare lo spegnimento se ciò potrebbe mettere a repentaglio la propria o altrui salute;
- Mettere in sicurezza i presenti;
- Limitare la propagazione del fumo, dei gas di combustione e dell'incendio chiudendo le porte dell'area interessata e le porte tagliafuoco, qualora presenti.

OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO DI UN INCENDIO:

In particolare, per eseguire una corretta opera di estinzione in caso di principio d'incendio occorre seguire le seguenti regole:

- Non tentare di iniziare lo spegnimento se ciò potrebbe mettere a repentaglio la propria o altrui salute;
- Azionare l'estintore alla giusta distanza dalla fiamma per colpire il focolare con la migliore efficacia del getto;
- Dirigere il getto dell'agente estinguente alla base della fiamma;
- Agire in progressione iniziando a dirigere il getto sulle fiamme più vicine per poi proseguire verso quelle più distanti;
- Durante l'erogazione indirizzare il getto dell'estintore leggermente a ventaglio;
- Se trattasi di incendio di liquido, operare in modo che il getto non causi proiezione del liquido al di fuori del recipiente, per evitare la propagazione dell'incendio;
- Operare sempre sopra vento rispetto al focolare (se si è all'aperto);
- In caso di contemporaneo impiego di 2 o più estintori gli operatori non devono mai operare da posizione contrapposta ma muoversi preferibilmente verso un'unica direzione o operare da posizioni che formino un angolo non superiore a 90° in modo tale da non proiettare frammenti del materiale che brucia contro gli altri operatori;
- Evitare di procedere su terreno cosparso di sostanze facilmente combustibili;
- Operare a giusta distanza di sicurezza, esaminando quali potrebbero essere gli sviluppi dell'incendio ed il percorso di propagazione più probabile delle fiamme;
- Indossare i necessari dispositivi antincendio di protezione individuale;
- Negli interventi in locali invasi dal fumo o in cui potrebbero esserci gas di combustione, utilizzare gli autorespiratori ed assicurarsi ad una corda che consenta il recupero dell'operatore in

	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 41

caso di infortunio o di limitata visibilità; se non si dispone di idonei autorespiratori o non si è formati al loro utilizzo, non entrare in tali locali (sarà compito dei VV.F. intervenire).

- Non utilizzare ascensori, montalettighe o montacarichi in caso d'incendio;
- Per spegnere l'incendio procedere verso il focolaio di incendio abbassandosi per limitare l'azione nociva dei fumi;
- Se possibile aprire le finestre per favorire la dispersione dei fumi nocivi;
- Prima di abbandonare il luogo dell'incendio verificare che il focolaio sia effettivamente spento e sia esclusa la possibilità di una riaccensione.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE / SFOLLAMENTO

Nel caso in cui venga dato l'ordine di sfollamento, gli utenti/degenti/visitatori (le cui condizioni di salute siano tali da poter raggiungere la zona esterna del P.O.) ed anche il personale (dopo aver aiutato ad allontanare tutte le persone presenti nell'area oggetto di evacuazione), dovranno raggiungere il "punto di raccolta" situato all'esterno dell'edificio.

In caso di evacuazione delle aree di degenza o nel caso in cui gli occupanti abbiano mobilità limitata, l'esodo sarà di norma di tipo orizzontale progressivo; tale modalità di esodo prevede lo spostamento dei degenti in un compartimento adiacente sullo stesso piano, capace di contenerli e proteggerli fino a quando l'incendio non sia stato domato o fino a che non diventi necessario procedere ad una successiva evacuazione verso luogo sicuro.

Durante le fasi di esodo il personale sanitario si occuperà dello spostamento dei malati ed adotterà tutte le precauzioni medico-sanitarie necessarie al loro trasferimento. Durante tale fase la Squadra Antincendio, dopo essersi occupata dell'incendio, sarà di supporto al personale sanitario per lo spostamento dei malati. Lo spostamento dei non deambulanti avverrà quindi in un compartimento antincendio adiacente, ove sostare in attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza o fino a che non diventi necessario l'ulteriore spostamento in altro compartimento adiacente o in altro piano.

Nel caso in cui ci fossero occupanti con mobilità limitata e non fosse possibile l'esodo orizzontale progressivo, si dovrà ricorrere all'esodo verticale, i pazienti andranno quindi inizialmente spostati in un compartimento del piano sottostante che non risulti tra i compartimenti interessati dall'incendio.

Attualmente, qualora fosse indispensabile tale spostamento verticale, vista la mancanza di montalettighe antincendio, il superamento di barriere architettoniche sarà garantito manualmente, attraverso le scale, dai lavoratori fisicamente idonei e addestrati al trasporto di tali tipologie di pazienti. Qualora i degenti/utenti/visitatori fossero in grado di deambulare e le loro condizioni di salute consentano di stare all'aperto, gli stessi raggiungeranno il punto di raccolta con l'ausilio del personale.

Nelle aree adibite ad unità speciali (terapia intensiva, neonatologia, reparto di rianimazione, sale operatorie, terapie particolari, aree in cui non è possibile effettuare l'esodo orizzontale progressivo, ecc.),

	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 42

l'esodo dovrà essere evitato adottando costantemente tutti gli accorgimenti necessari al fine di scongiurare il verificarsi ed il propagarsi di incendi. Nel caso in cui l'incendio si sviluppi proprio in tali reparti bisognerà immediatamente chiedere il supporto dei Vigili del Fuoco e della Squadra di Emergenza e adottare le idonee misure medico - sanitarie.

Il Dirigente Responsabile, sentito anche il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio (sempre presente all'interno del Centro Gestione Emergenze), sceglierà attentamente il momento più opportuno per lo svolgimento dell'esodo in relazione all'evoluzione dell'emergenza e stabilirà le priorità di evacuazione al fine di garantire lo sfollamento in sicurezza degli occupanti. Generalmente l'esodo inizierà dal compartimento dove ha avuto origine l'incendio.

Quanto prima dovrà essere dato inizio all'evacuazione anche dei compartimenti a rischio dove è possibile la rapida propagazione dei fumi, dei gas di combustione, delle fiamme e del calore. L'evacuazione totale del Presidio Ospedaliero andrà di norma evitata. In relazione alle caratteristiche delle persone presenti nelle varie aree del complesso ospedaliero, si possono individuare:

Aree in cui vi è presenza di persone deambulanti o comunque capaci di raggiungere il punto di raccolta	ESODO VERSO PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO ALL'EDIFICIO
Aree destinate a degenze o in cui sono presenti persone non autonome: l'esodo orizzontale progressivo verso un compartimento adiacente sicuro fino a quando l'emergenza non sia cessata o diventi necessario un ulteriore spostamento verso un compartimento adiacente o in un altro piano.	ESODO DI TIPO ORIZZONTALE PROGRESSIVO (O VERTICALE SE NECESSARIO)
Aree adibite ad unità speciali (terapia intensiva, neonatologia, reparto di rianimazione, sale operatorie ecc.), l'esodo dovrà essere evitato salvo casi di estrema necessità. In caso di incendio saranno adottate procedure di contrasto per consentire la permanenza nei locali in condizioni di sicurezza. Contattare immediatamente i V.V.F.	CONTRASTO ALL'EVENTO / MISURE MEDICO -SANITARIE SPECIFICHE



**AUSL 4
TERAMO**

Il meglio è nel tuo territorio

**PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE
P.O. DI SANT'OMERO**

S.P.P.S.I.

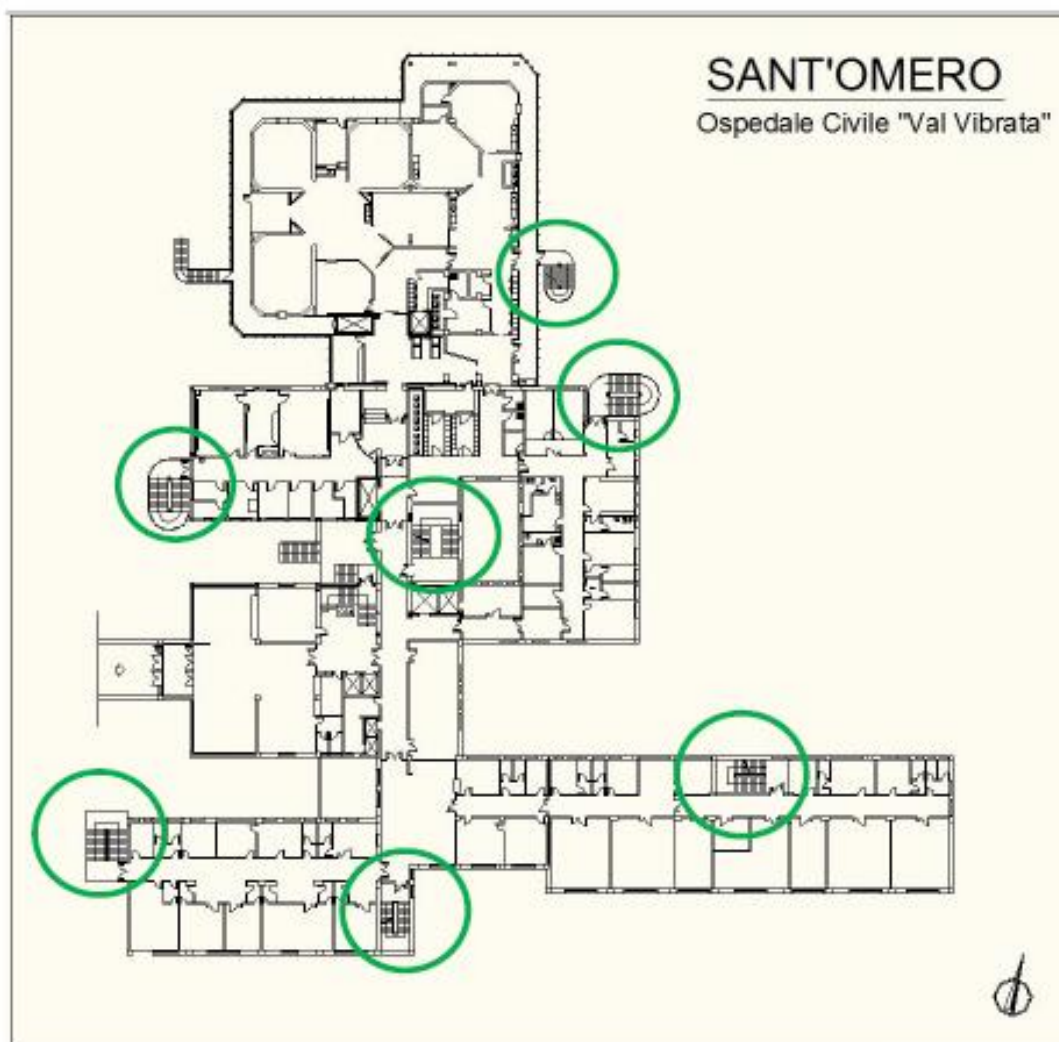
Doc. n.

Pagina

43

EDIFICIO OSPEDALIERO

PIANO TERRA



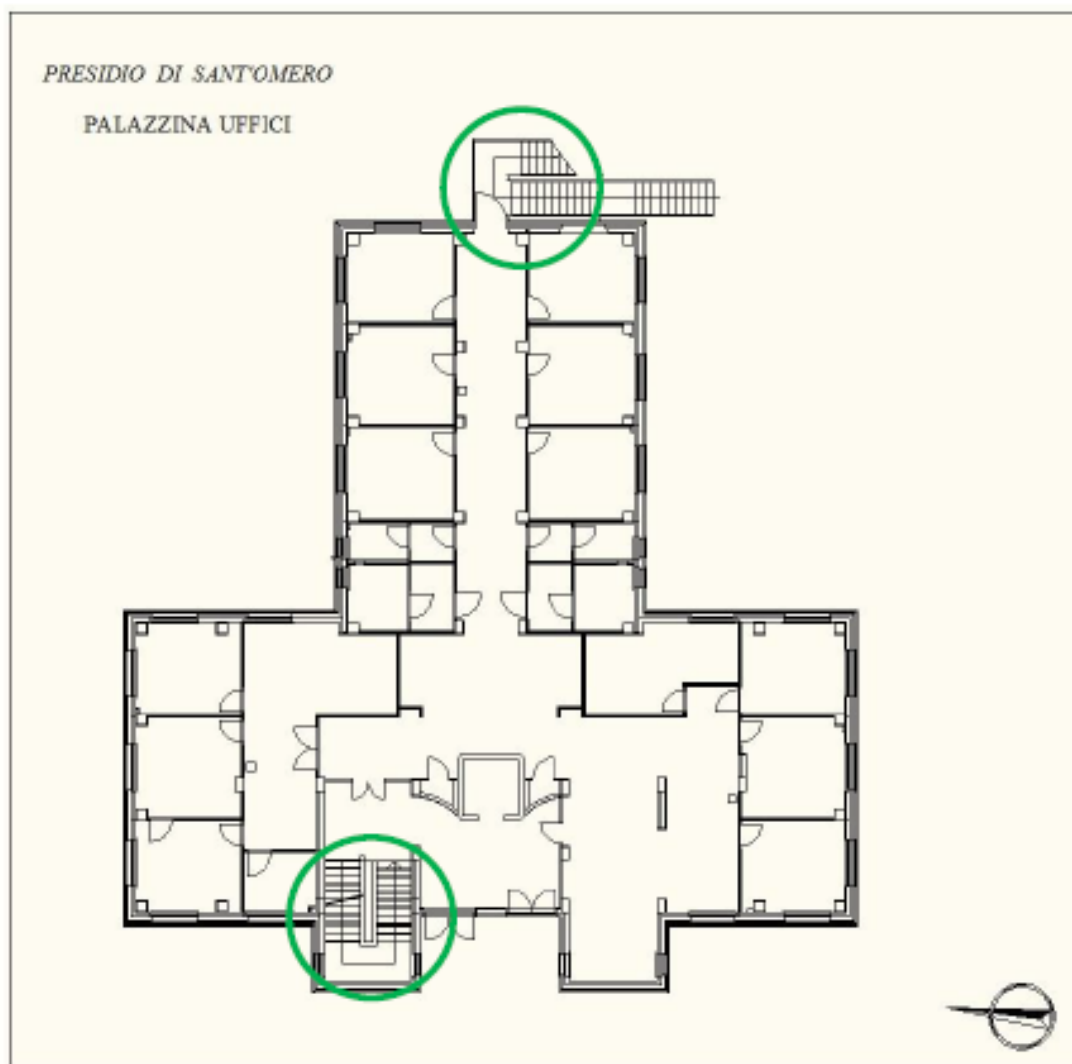
LEGENDA



Scale

PALAZZINA UFFICI

PIANO TERRA



LEGENDA



Scale

CLASSIFICAZIONE DEGLI INCENDI

La classificazione viene effettuata come segue:

INCENDIO DI CATEGORIA 1 (emergenza minore)

EVOLUZIONE DELL'EVENTO	ESCALATION POTENZIALE	GRAVITA' DELL'EVENTO EMERGENZA MINORE
		Incendio categoria 1

Trattasi di **evento ad escalation potenziale** e rientrante tra le **emergenze minori**, circoscritto ad aree limitate (ad esempio un locale), con limitata presenza di fumo e che non coinvolge impianti tecnologici (es. incendio di un cestino).

I presenti debbono darne immediata comunicazione

Al Centro Gestione Emergenze contattando il numero **38312**. In questa emergenza sono coinvolti i lavoratori e potenzialmente esposti anche gli utenti.

Questo evento potrebbe essere gestito dagli Addetti Antincendio (Addetti di Compartimento e Squadra Antincendio, non richiede la mobilitazione di forze esterne), ma è sempre meglio richiede subito l'intervento dei VV.F. In tale situazione è necessario intervenire con la massima rapidità.

INCENDIO DI CATEGORIA 2 (emergenza media)

EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	GRAVITA' DELL'EVENTO EMERGENZA MEDIA
		Incendio categoria 2

Trattasi di un **evento a rapida evoluzione** e rientrante tra le **emergenze medie**, che coinvolge aree circoscritte (due o più locali), con significativa presenza di fumo; interessa parzialmente gli impianti tecnologici. I presenti debbono darne immediata comunicazione al Centro Gestione Emergenze

contattando il numero **38312**.

In questa condizione sono coinvolti i lavoratori dell'area e possono essere esposti a rischio i degenti/utenti/visitatori. Qualora il Dirigente Responsabile lo ritenga opportuno, sentiti anche gli Enti di Soccorso o il Coordinatore dell'Emergenza (sempre in servizio nel Centro Gestione Emergenze), occorre procedere all'evacuazione di una o più zone dell'edificio.

INCENDIO DI CATEGORIA 3 (emergenza elevata)

EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	GRAVITA' DELL'EVENTO EMERGENZA ELEVATA
		Incendio categoria 3

Trattasi di un **evento a rapida evoluzione** legato ad una **emergenza elevata**, che coinvolge aree estese, con massiccia presenza di fumo e può interessare significativamente anche gli impianti tecnologici.

In questa condizione sono coinvolti tutti i lavoratori presenti nell'edificio e sono esposti a rischio gli

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 46

utenti/degenti/visitatori. I presenti debbono darne immediata comunicazione al Centro Gestione Emergenze contattando il **38312**.

Escluse condizioni di emergenza quali scoppi ed esplosioni, tale situazione ha luogo come conseguenza di un incendio di categoria 2, ma che invece di interessare solamente un'area circoscritta va ad agire su un'area estesa all'intero piano/ala; richiede l'immediato intervento di tutte le persone che hanno un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza, compresi gli Enti di Soccorso esterni, anche ai fini dell'evacuazione. Questo evento può essere controllabile solo attraverso l'impiego di massicce risorse; è compito dei Vigili del Fuoco definire l'ambito di allertamento e coinvolgimento di altre forze esterne.

Se l'emergenza rischia di assumere dimensioni rilevanti, o se c'è il rischio che fumo o gas di combustione penetrino anche in altri ambienti in cui ci sono degenti/utenti/visitatori, il Dirigente Responsabile, sentiti anche gli Enti di Soccorso e il Coordinatore dell'Emergenza (sempre in servizio nel Centro Gestione Emergenze), può decidere di far evacuare anche intere zone (in caso di persone con limitate capacità motorie si effettuerà l'esodo orizzontale progressivo dei pazienti e quindi lo spostamento orizzontale da un compartimento all'altro dello stesso piano).

Deve essere attivato il Comitato di Emergenza presso il Centro di Gestione Emergenze. Può essere necessario procedere all'evacuazione dell'intero edificio.

4.2 EMERGENZA DA RISCHIO TECNOLOGICO

Può derivare da qualsiasi installazione o impianto presente, quale ad esempio: impianto di alimentazione elettrica, di gas medicali, di gas combustibili etc. Tra gli scenari possibili si considera:

- ✚ black out elettrico (totale fino a 30 min)
- ✚ blocco ascensori o montalettighe:
- ✚ fuga di gas metano;
- ✚ interruzione erogazione ossigeno, gas medicale, vuoto (totale fino a 30 minuti)
- ✚ interruzione alimentazione idrica:
- ✚ interruzione comunicazioni (telefonia, allarmi etc.);
- ✚ interruzione comunicazioni telematiche, trasmissione dati

BLACK OUT ELETTRICO

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA MEDIA
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Blackout elettrico

Trattasi di evento a **rapida evoluzione**, evento improvviso che coinvolge tutta o parte della struttura, provocando l'interruzione di energia elettrica per un tempo prolungato, situazione che può compromettere il regolare svolgimento dell'attività lavorativa e sanitaria. Nell'ambito dell'ospedale, al verificarsi dell'interruzione della

fornitura di energia elettrica, subentrano solitamente in modo automatico e quasi immediato i generatori di corrente in grado di provvedere alla totalità delle utenze. Alcuni reparti sono dotati di propri gruppi di continuità che normalmente impediscono anche le piccole interruzioni di corrente.

Fino all'entrata in funzione dei sistemi di emergenza (gruppi elettrogeni) gli operatori devono contenere le situazioni di panico che potrebbero insorgere. Inoltre il personale dovrà fornire assistenza ai degenti/utenti che ne necessitano. Tale situazione di norma non prevede l'attivazione delle procedure di evacuazione.

Nel caso in cui invece i gruppi elettrogeni non entrino in funzione rapidamente e quindi il blackout non si risolva in tempi brevi, occorre avvisare tempestivamente il Servizio di Manutenzione per chiedere l'intervento di personale tecnico. Durante i black-out potrebbero bloccarsi alcuni ascensori.

La tipologia del guasto o il perdurare del blackout possono far variare la gravità dell'emergenza. Nel caso in cui l'interruzione elettrica si protrarrà nel tempo, sarà compito del Dirigente Responsabile, sentito anche il Coordinatore dell'Emergenza (sempre in servizio nel Centro Gestione Emergenze), avviare, ove sia necessario, le procedure di evacuazione verso altra Unità Operativa o altro Presidio ospedaliero.

BLOCCO ASCENSORI – MONTALETTIGHE

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA MINORE
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Blocco ascensori o montalettighe

Trattasi di evento a **rapida evoluzione**, dovuto a evento improvviso, provocato da interruzione di energia elettrica o da guasto tecnico che compromette il regolare funzionamento di ascensori o montalettighe. In questa condizione è coinvolto un numero limitato di lavoratori e degenti/utenti.

Chiunque resti bloccato all'interno dell'ascensore deve restare calmo, spingere il pulsante di allarme e tranquillizzare i presenti. Gli operatori sanitari eventualmente presenti nell'ascensore debbono prestare assistenza ai degenti/utenti (se presenti) e rimanere in attesa dell'intervento del personale tecnico. Gli operatori posti all'esterno devono tranquillizzare e fornire assistenza alle persone bloccate all'interno,

richiedere l'intervento di personale tecnico e comunicare se all'interno dell'ascensore/montalettigie c'è qualcuno che necessita di cure urgenti.

FUGA DI GAS METANO

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA MEDIA
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Fuga di gas metano

Trattasi di evento a **rapida evoluzione**, dovuto a evento improvviso provocato da fuoriuscita di gas metano che compromette la sicurezza di zone tecnologiche, pertanto non dovrebbe riguardare direttamente degenti/utenti/personale sanitario.

Nell'ambito del P.O. di Sant'Omero, la presenza di

impianti a gas metano può essere riscontrata nella centrale termica. In caso di fuga di gas metano occorre avvisare tempestivamente il Servizio di Manutenzione per chiedere l'intervento di personale tecnico affinché arresti la fuoriuscita di gas metano. Il personale tecnico potrà chiedere l'intervento di operatori dell'ente fornitore del gas metano, se necessario. Nel caso in cui la fuga di gas generi un incendio, occorre subito impedire la fuoriuscita di ulteriore gas metano e successivamente spegnere l'incendio (effettuare il contrario può generare pericolo di esplosione).

INTERRUZIONE EROGAZIONE OSSIGENO, GAS MEDICALI, VUOTO

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA MEDIA
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Interruzione erogazione ossigeno/gas medicali/vuoto

Trattasi di evento a **rapida evoluzione**, dovuto a evento improvviso, provocato dall'interruzione dell'erogazione a seguito di un guasto all'impianto, ai serbatoi o alla distribuzione, che compromette la regolare fornitura di ossigeno o gas medicali o vuoto. In questa condizione sono coinvolti i degenti/utenti.

Gli operatori presenti devono fornire assistenza ai

degenti/utenti che ne necessitano mediante l'utilizzo delle bombole o mediante l'utilizzo di sistemi manuali. Tale situazione deve essere immediatamente segnalata al Coordinatore del reparto per l'attuazione di misure alternative e per chiedere un tempestivo intervento tecnico di ripristino. In caso di interruzione dell'erogazione di ossigeno o gas medicali o vuoto occorre avvisare tempestivamente sia la Rivoira che il Servizio Manutenzione:

A) Il personale tecnico della Rivoira ad uno dei seguenti numeri:

- ☐ **0871.585014** (Rivoira S.P.A.);
- ☐ **334.3750832 – 334.3444250 – 338.6958783** (numeri di reperibilità per urgenze)

B) Il Servizio di Manutenzione al **38532** al numero di reperibilità 24h/24: **80500** (per chiamate da linee telefoniche interne all'Ospedale), **800184834** (per chiamate da cellulare o da linee esterne all'Ospedale).

INTERRUZIONE FORNITURA IDRICA

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA MINORE
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Interruzione fornitura idrica

Trattasi di evento a **rapida evoluzione**, dovuto a evento improvviso legato al guasto dell'impianto di distribuzione che compromette la regolare fornitura idrica; genera emergenza sanitaria in particolari reparti/servizi dove la risorsa idrica risulta indispensabile per lo svolgimento delle funzioni assistenziali e genera emergenza tecnologica in altri.

In questa condizione sono coinvolti i lavoratori e i degenti/utenti. Gli operatori presenti devono fornire assistenza ai degenti/utenti che ne necessitano mediante l'utilizzo di sistemi alternativi.

Tale situazione deve essere immediatamente segnalata al Coordinatore dell'unità operativa, in quanto preposto, per l'attuazione di misure compensative in attesa di un tempestivo intervento tecnico di ripristino. In caso di interruzione della fornitura idrica occorre avvisare tempestivamente il Servizio di Manutenzione per chiedere l'intervento di personale tecnico (**38532**).

Nel caso in cui l'interruzione di fornitura idrica dipenda dall'Ente erogatore (Ruzzo S.p.A.) bisogna tempestivamente avvisare il Numero Verde **800-064644** (dalle 9 alle 18) o **0861-3101** e chiedere l'immediato intervento dei loro tecnici per il ripristino dell'erogazione di acqua.

INTERRUZIONE COMUNICAZIONE (TELEFONIA)

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA MINORE
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Interruzione comunicazioni telefoniche

Trattasi di evento a **rapida evoluzione**, dovuto a evento improvviso provocato dal guasto alla centrale telefonica o interruzione dell'erogazione del servizio, che compromette parte del regolare svolgimento dell'attività lavorativa. In questa condizione sono coinvolti i lavoratori e i degenti/utenti.

Il personale presente, per le comunicazioni urgenti interne utilizzerà misure alternative (comunicazioni verbali, telefoni cellulari), mentre per le comunicazioni urgenti verso l'esterno utilizzerà i telefoni cellulari.

Tale situazione deve essere immediatamente segnalata al Coordinatore del reparto (in qualità di Preposto) per l'attuazione di misure compensative in attesa di un tempestivo intervento tecnico di ripristino. In caso di interruzione delle comunicazioni telefoniche occorre avvisare tempestivamente da cellulare e/o da rete esterna il Servizio di Manutenzione (ICT Eleco) al n. **0861-429208** oppure al numero verde **800.840406** (24h/24).

INTERRUZIONE COMUNICAZIONI TELEMATICHE E TRASMISSIONE DATI

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA MINORE
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Interruzione comunicazioni telematiche e trasmissione dati

Trattasi di evento a **rapida evoluzione**, dovuto a evento improvviso, provocato dal guasto su linea telematica, server, virus informatici ecc., che compromette il regolare svolgimento di parte dell'attività lavorativa per tutte le unità operative che per il regolare svolgimento richiedono il supporto delle reti informatiche per la trasmissione dati.

In questa situazione possono essere coinvolti i lavoratori e i degenti/utenti. Gli operatori presenti devono fare il possibile per ovviare a tale disservizio mediante l'utilizzo di sistemi manuali.

Tale situazione deve essere immediatamente segnalata al Coordinatore del Reparto per l'attuazione di misure compensative in attesa di un tempestivo intervento tecnico di ripristino. In caso di interruzione delle comunicazioni telematiche occorre avvisare tempestivamente il Servizio di Manutenzione (ICT Eleco) al n. **0861-429208**, oppure al numero verde **800.840406**, che provvederà a risolvere il guasto.

INTERRUZIONE SISTEMA RISCALDAMENTO E/O TRATTAMENTO ARIA

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA MINORE
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Interruzione sistema riscaldamento e/o trattamento aria

Trattasi di evento a **rapida evoluzione**, dovuto a guasto che può compromettere il regolare svolgimento delle attività. In questa condizione sono coinvolti tutti i lavoratori e sono interessati anche i degenti/utenti. Il personale presente deve cercare di mantenere le condizioni microclimatiche interne adottando accorgimenti quali chiusura/apertura finestre ecc.

Il personale presente deve cercare di mantenere le condizioni microclimatiche interne adottando accorgimenti quali chiusura/apertura finestre ecc. Tale situazione deve essere immediatamente segnalata al Coordinatore del reparto al fine di garantire un tempestivo intervento tecnico di ripristino. In caso di interruzione del sistema di riscaldamento o di trattamento aria, occorre avvisare tempestivamente il Servizio di Manutenzione (**38532**) per chiedere l'intervento di personale tecnico.

ALLAGAMENTO

EVOLUZIONE DELL'EVENTO	ESCALATION POTENZIALE	GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA MINORE
		Allagamento

Trattasi di evento **a escalation potenziale**, che può riguardare la rottura di una porzione della rete idrica o fognaria o di riscaldamento, modesti reflussi degli impianti/reti di scarico e che può coinvolgere parzialmente gli impianti tecnologici provocando l'impraticabilità di parte della struttura.

Ciò può quindi compromettere il regolare svolgimento dell'attività lavorativa. In questa condizione sono coinvolti i lavoratori dell'area e possono essere interessati i degenti/utenti.

Il personale è tenuto ad allontanare i degenti/utenti se l'allagamento costituisce pericolo per gli stessi, spostandoli in zone non interessate dall'evento. Se vi sono rischi concreti, procede all'esodo orizzontale progressivo e/o a evacuare l'area.

Il personale presente deve dare immediata comunicazione dell'evento al Coordinatore del reparto/servizio che verificata la gravità della stessa è tenuto ad avvisare tempestivamente il Servizio Manutenzione (**38532**) per chiedere l'intervento di personale tecnico ed il Centro Gestione Emergenze (**38312**).

4.3 EMERGENZA DA RISCHIO NATURALE

Le procedure di seguito riportate devono essere applicate ogni volta che si verificano calamità naturali, quali ad esempio eventi sismici, alluvioni o frane.

SISMA

EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA ELEVATA
		Danni da Sisma

Trattasi di evento **a rapida evoluzione** dovuto a eventi improvvisi che coinvolgono tutta o parte della struttura provocandone l'impraticabilità, che compromette la sicurezza dei lavoratori, degenti, utenti e visitatori. Durante il sisma tutto il personale presente deve posizionarsi vicino a muri portanti, o sotto architravi delle porte,

lontano dalle finestre e da ciò che potrebbe cadere (scaffali, armadi, macchinari, ecc.), cercando riparo anche sotto tavoli o letti. Se ci si trova in piani rialzati o interrati non prendere ascensori. Se ci si trova all'esterno posizionarsi lontano da edifici ed oggetti che potrebbero cadere. Non sostare sotto cornicioni, balconi, scale, ecc.

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 52

Dopo il sisma verificare subito lo stato di salute degli altri occupanti, accertarsi che non vi siano principi di incendio o danneggiamenti dell'impianto di distribuzione dei gas medicali e dell'ossigeno. In relazione alla gravità dell'evento, se sussistono dei reali pericoli per gli occupanti a seguito di danni causati dal sisma sull'edificio, tutto il personale deve restare calmo e prepararsi all'esodo orizzontale progressivo o all'evacuazione verticale, facendo allontanare i presenti con estrema prudenza dalla zona interessata dai danni causati dal sisma, facendo loro raggiungere un luogo sicuro (punto di raccolta) o spostando i presenti in un primo momento orizzontalmente in un'ala della struttura non danneggiata.

Gli operatori devono attuare le operazioni di evacuazione dei degenti/utenti e dei visitatori muovendosi con estrema prudenza. Qualora ci fossero persone non deambulanti, si sposteranno orizzontalmente in un'ala dell'edificio non danneggiata (esodo orizzontale progressivo).

Le conseguenze ipotizzate per l'evento sismico sono le seguenti:

- lesione agli edifici senza crolli (se non di calcinacci o cornicioni);
- lievi danni agli impianti (parziale interruzione dell'energia elettrica o dei gas medicinali, guasti alle linee telefoniche o alla rete idrica, ecc.);
- danneggiamenti a strutture interne (blocco di porte o serramenti, danneggiamenti a controsoffitti, ecc.);
- panico.

Qualora i danni fossero di dimensioni superiori si potrebbe ricadere nella casistica del "cedimento strutturale".

Il terremoto è un evento di durata estremamente limitata nel tempo. **NON ESISTE POSSIBILITÀ DI INTERVENTO MENTRE LO STESSO SI VERIFICA.** L'emergenza va vista, quindi, come intervento a posteriori dell'evento sismico. L'intervento si svolge essenzialmente lungo tre direttrici:

- prima verifica delle condizioni di stabilità delle strutture e di funzionamento degli impianti;
- eventuale evacuazione precauzionale (parziale o totale) in presenza di danni causati dal sisma;
- ripristino delle condizioni di sicurezza precedenti.

Occorre comunicare al Servizio Manutenzione (**38532**) i danni presenti.

Qualora i danni costituiscano potenziale pericolo, i presenti devono darne immediata comunicazione al Centro Gestione Emergenze contattando il **38532**.

ALLUVIONE, FRANA

EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA ELEVATA Alluvione, frana

Trattasi di evento a **rapida evoluzione**, causato da eventi improvvisi e/o catastrofici che coinvolgono tutta o parte della struttura provocandone l'impraticabilità che compromette la sicurezza dei lavoratori, degenti e utenti. Il personale presente deve darne immediata comunicazione al Centro Gestione Emergenze al **38312** che a sua volta contatterà i Vigili del

Fuoco e il Servizio Manutenzione (**38532**) specificando la situazione, l'emergenza in atto e la gravità dell'evento. Il Dirigente Responsabile, valutata la situazione e sentito anche il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio (sempre presente all'interno del Centro Gestione Emergenze), attiva eventualmente le procedure di evacuazione per tutti gli occupanti dell'area interessata da alluvione o frana.

4.4 EMERGENZA DA RISCHIO STRUTTURALE

CEDIMENTO STRUTTURALE

EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA ELEVATA Cedimento strutturale

Trattasi di evento a **rapida evoluzione**, che coinvolge tutta la struttura o una parte provocando, in funzione dell'entità dell'evento, cedimento o impraticabilità della stessa. In questa condizione sono coinvolti i lavoratori dell'area e sono esposti a rischio i degenti/utenti.

Il cedimento improvviso delle strutture del

fabbricato o di parti di esso è un evento che può provocare danni di elevata gravità, in relazione alla repentinità dell'evento, all'estensione del crollo, alla sua localizzazione, alla presenza di persone coinvolte, nonché al meccanismo di cedimento che può espandersi facendo seguire al primo crollo ulteriori cedimenti di strutture. Il crollo può portare a schiacciamenti o contusioni delle persone presenti, la rottura degli impianti di servizio con possibili sviluppi di incendi, nonché possibili scoppi ed esplosioni.

Il personale presente deve darne immediata comunicazione al Centro Gestione Emergenze (**38312**), il quale, valutata la situazione, richiede l'intervento tempestivo degli enti di soccorso esterni (Vigili del Fuoco, Protezione Civile, ecc.) e del Servizio di Manutenzione (**38532**).

Tutto il personale deve restare calmo, tranquillizzare degenti, utenti e visitatori, prepararsi all'esodo orizzontale progressivo o all'evacuazione verticale, allontanandosi con estrema prudenza dalla zona interessata dal cedimento strutturale, recandosi in un luogo sicuro (punto di raccolta) o, in un primo momento, in un'ala della struttura non soggetta a cedimento (nel caso di persone non deambulanti).

Deve essere verificato che all'interno del reparto non sia rimasto nessuno e successivamente occorre far sezionare/chiudere/mettere in sicurezza gli impianti tecnologici presenti nel reparto (energia elettrica, gas medicali, ossigeno, acqua, ecc.) ai rispettivi tecnici manutentori agendo sugli appositi dispositivi di intercettazione.

4.5 EMERGENZA DA RISCHIO CHIMICO - BIOLOGICO

SVERSAMENTO, SPANDIMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA MINORE
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	LENTA EVOLUZIONE	Sversamento, spandimento di sostanze chimiche pericolose

Trattasi di evento a **lenta evoluzione ed entità limitata**, circoscritto, che non coinvolge impianti tecnologici e non riguarda sostanze radioattive: può compromettere il regolare svolgimento dell'attività lavorativa. In questa condizione sono coinvolti un numero limitato di lavoratori e possono essere esposti a rischio alcuni degenti/utenti.

Il personale presente deve darne immediata comunicazione al Centro Gestione Emergenze (**38312**), deve reperire le schede di sicurezza del prodotto oggetto di sversamento/spandimento e i relativi kit di emergenza (se forniti). Inoltre deve aprire le finestre per favorire la ventilazione naturale e la dispersione di eventuali vapori pericolosi presenti nell'aria (senza mettere a rischio le aree limitrofe), deve allontanare le persone non addette alla gestione dell'emergenza.

NUBE TOSSICA

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA ELEVATA
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Nube tossica

Trattasi di evento a **rapida evoluzione**, derivante da una contaminazione generata da un evento esterno alla struttura che compromette la sicurezza dei lavoratori, dei degenti e degli utenti. Il personale presente deve contattare il Centro Gestione Emergenze, provvedere alla chiusura delle porte e delle

finestre, disattivare i sistemi di condizionamento dell'aria, evitare che i degenti/utenti e visitatori escano all'esterno e rimanere in attesa di istruzioni da parte del Coordinatore dell'Emergenza (**38312**).

4.6 EMERGENZA DA RISCHIO SOCIALE

MINACCIA ARMATA, RAPINA

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA ELEVATA
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Minaccia armata, rapina

Trattasi di evento a **rapida evoluzione**, per situazioni improvvise che coinvolgono tutta o parte della struttura. Il personale presente all'evento, deve:

evitare di contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore;

eseguire con naturalezza e con calma ogni movimento (non si devono compiere movimenti

che possano apparire una fuga o una reazione di difesa). Il personale presente non direttamente coinvolto, senza mettere a rischio la propria ed altrui incolumità, deve dare immediata comunicazione dell'evento al Centro Gestione Emergenze (**38312**).

TELEFONATA MINATORIA, ALLARME ORDIGNI ESPLOSIVI

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA ELEVATA
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Telefonata minatoria, annuncio ordigni esplosivi

Trattasi di evento a **rapida evoluzione**, per eventi improvvisi che coinvolgono tutta o parte della struttura. Il personale che riceve la chiamata deve:

- ascoltare con calma e cortesia e NON interrompere il chiamante;
- ottenere il massimo numero di informazioni;
- informare immediatamente il Centro Gestione Emergenze che chiederà l'immediato intervento

delle Forze dell'Ordine ed allenterà il Servizio di Vigilanza e il Dirigente Responsabile.

Il personale presente, non direttamente coinvolto deve:

- verificare la presenza di oggetti (valigie, bagagli, pacchi e simili) abbandonati nei corridoi o in altri luoghi e senza toccare tali oggetti deve chiedere se appartengono a qualcuno tra il personale dipendente e utenti;
- verificare che nessuno sposti l'oggetto dal punto esatto dove si trova in attesa dell'arrivo delle Forze dell'Ordine allertate;
- Allontanare eventuali persone presenti in prossimità dell'oggetto abbandonato.
- attenersi strettamente alle disposizioni del Dirigente Responsabile poiché potrebbe essere dato anche l'ordine di evacuazione.

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO	S.P.P.S.I.	
		Doc. n.	
		Pagina	56

AGGRESSIONE

		GRAVITA' DELL'EVENTO
		EMERGENZA ELEVATA
EVOLUZIONE DELL'EVENTO	RAPIDA EVOLUZIONE	Aggressione

Trattasi di evento a **rapida evoluzione**, per eventi improvvisi che coinvolgono parte degli operatori presenti nella struttura/reparto. Anche se circoscritto, il fenomeno non va comunque sottovalutato in quanto si ritengono non trascurabili i possibili rischi per il personale chiamato a gestire nell'immediato la situazione. Il

personale presente all'evento deve mantenere un atteggiamento calmo e tenersi possibilmente a distanza dall'aggressione.

Il personale presente non direttamente coinvolto deve prontamente contattare il Centro Gestione Emergenze (**38312**), che provvederà a chiedere un intervento tempestivo delle Forze dell'Ordine e del Vigilante Interno.

	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO	S.P.P.S.I.	
		Doc. n.	
		Pagina	57

5. DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE

Le procedure di emergenza sono di seguito definite in relazione alla situazione incidentale prevista. A tal fine sono state individuate le procedure connesse alle diverse fasi operative, che consentono la gestione dell'emergenza, fino al ripristino della normalità.

Dunque, per ciascuna situazione di emergenza è necessario che venga fornito e pianificato un “protocollo” che definisca univocamente cosa bisogna fare quando si scopre un indicatore di emergenza, in che modo bisogna intervenire, come assicurare la protezione delle persone e dei beni aziendali, come fornire supporto all'azione dei soccorritori esterni e procedere per ripristinare l'ordinaria attività nel reparto o nella zona dell'ospedale interessata dall'emergenza.

In tutte le sotto riportate procedure occorre fare il possibile affinché non venga messa a repentaglio la propria ed altrui salute.

Il presente Piano di Emergenza prevede solo le emergenze più frequenti ed ipotizzabili, pertanto, per tutte le emergenze non contemplate nel presente documento, occorre contattare il Centro Gestione Emergenze che si occuperà quindi di allertare il Servizio di Manutenzione, quando necessario.

Inoltre, in caso di pericolo immediato per la sicurezza degli individui, il personale del Centro Gestione Emergenze dovrà contattare gli enti esterni (V.V.F., Polizia, Carabinieri, ecc.) e/o la Direzione Sanitaria, qualora opportuno.

INCENDIO – EVENTO DI CATEGORIA 1

(EMERGENZA MINORE)

SCHEDA 1 - INC

FIGURA INCARICATA	DESCRIZIONE AZIONI DA COMPIERE <u>PRIMA</u> DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO	DESCRIZIONE AZIONI DA COMPIERE <u>DOPO</u> <u>L'EVENTUALE</u> ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO
CHIUNQUE/PERSONALE DEL REPARTO	Chiunque, nel caso di avvistamento di un focolaio di incendio o di fumo: Deve mantenere la calma; Deve comunicare al Centro Gestione Emergenze l'emergenza in corso, contattando il numero: 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna). Nel caso in cui tale numero non fosse raggiungibile, chiamerà il 366.2202083 (antepoendo 0 per chiamate da linee telefoniche interne). Cerca di individuare il luogo di origine e l'eventuale causa (se possibile); Deve avvertire gli Addetti Antincendio (interni AUSL) di turno nel reparto in cui si sta verificando l'incendio ed il proprio Preposto; nel caso in cui nessun Addetto Antincendio fosse di turno in tale reparto, occorre avvertire gli Addetti Antincendio dei reparti vicini; Avvisa i presenti nelle zone limitrofe all'area del focolaio e li invita ad allontanarsi (facendo attenzione a non mettere a repentaglio la propria ed altrui salute). Il personale si deve occupare dell'allontanamento di degenti/visitatori dal luogo in cui c'è l'incendio, adottando le opportune precauzioni medico-sanitarie. Si mette a disposizione degli Addetti Antincendio dell'edificio.	Si mette a disposizione dei Vigili del Fuoco per fornire tutte le informazioni necessarie per la gestione dell'emergenza (fornire indicazioni su eventuali persone rimaste bloccate o altre criticità).

**SQUADRA
ANTINCENDIO**

Ricevuta la chiamata di emergenza, il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio:

Raccoglie più notizie possibili sull'emergenza in atto, identificando bene (in modo inequivocabile) dove sia l'emergenza e chi è l'interlocutore. Se necessario cerca di tranquillizzarlo e di capire se è in grado di fornire con lucidità elementi utili sull'emergenza in corso. Cerca di capire se nel reparto abbiano già iniziato un tentativo di spegnimento e se siano in grado di gestire o meno tale emergenza. Se l'interlocutore si trova nel reparto in cui si sta verificando l'incendio gli viene chiesto di allertare gli addetti antincendio (interni AUSL) di turno nel reparto. È indispensabile ricordare che nell'evoluzione dell'incendio l'intervento è tanto più efficace quanto più si interviene nella primissima fase di ignizione. È sempre buona norma, comunque, anche se l'incendio o il principio di incendio sembra "gestibile", avvertire i VV.F. al numero **115**;

Invia sul posto la Squadra Antincendio;

Allerta il Servizio di Manutenzione chiedendo di recarsi sul posto e comunicando l'emergenza in atto, contattando il numero: **38532** (da linea interna), oppure **0861.888532** (da cellulare o linea esterna), altrimenti contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione **80500** (da linea interna), **800184834** (da cellulare o linea esterna);

Avvisa i Preposti dei Reparti/Servizi adiacenti (compresi sovrastanti e sottostanti) dell'emergenza in corso;

Collabora con il Responsabile Medico del Reparto/Servizio per l'eventuale evacuazione dell'intero reparto o zone dello stesso e ne consiglia le modalità tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti;

Alla cessazione dell'emergenza annota l'accaduto sul registro emergenze presente nel Centro Gestione Emergenze.

Si mette a disposizione dei Vigili del Fuoco per fornire tutte le informazioni e collaborare alla gestione dell'emergenza

	<i>I componenti della Squadra Antincendio:</i> Si recano sul luogo dell'incendio dotati di DPI e dei mezzi necessari per fronteggiare l'emergenza, aggiornando con continuità il Centro Gestione Emergenze; Valutano attentamente come operare e intervengono con gli estintori sul focolaio; in presenza di fumo o di probabili gas di combustione indossano maschera e autorespiratore; in presenza di fumo utilizzano il cordino di posizionamento; in presenza di persone intrappolate all'interno di una stanza, se necessario, sfondano la porta con gli arnesi in dotazione; Invitano le persone deambulanti presenti a lasciare il reparto; se sono presenti persone non autosufficienti collaborano con il personale per la loro movimentazione; Chiudono le porte tagliafuoco per limitare la trasmissione di fumo.	Si mettono a disposizione dei Vigili del Fuoco per fornire tutte le informazioni e la collaborazione necessarie per la gestione dell'emergenza.
CENTRALE TELEFONICA	<i>La Centrale Telefonica:</i> Se riceve la telefonata di allarme incendio trasferisce la telefonata al n. 38312 (Centro Gestione Emergenza);	
ADDETTI ANTINCENDIO	<i>Gli Addetti Antincendio (addetti di compartimento) di turno nel reparto o nei reparti vicini:</i> Se le condizioni lo consentono, tentano un tempestivo spegnimento del principio di incendio con gli estintori in attesa dell'arrivo della Squadra Antincendio, senza mettere a repentaglio la propria e altrui salute. Si mettono a disposizione della Squadra Antincendio Limitano la trasmissione di fumo e calore chiudendo le porte tagliafuoco Allontanano i presenti guidandoli verso il punto di raccolta più vicino o un altro compartimento dello stesso piano dove sussistano condizioni di sicurezza (se sono presenti degenti non deambulanti).	Si mettono a disposizione dei Vigili del Fuoco
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	<i>Gli Addetti alla Manutenzione:</i> Effettuano un controllo diretto sul luogo in cui si sta verificando l'emergenza, senza mettere a repentaglio la propria e altrui salute; Interrompono il funzionamento dell'impianto di	Forniscono le informazioni necessarie sulla posizione e sulla gestione degli impianti tecnologici; Forniscono indicazioni per eventuali salvataggi immediati

	ventilazione forzata, se da tale impianto si sta propagando fumo o gas di combustione; Sospendono l'erogazione dell'ossigeno e dei gas medicali <u>solo previo autorizzazione del Dirigente Responsabile del reparto/servizio interessato</u>; questo intervento NON deve essere mai effettuato per i reparti di Rianimazione, Sale Operatorie, Unità Coronarica, Neonatologia.	di persone rimaste bloccate dall'incendio; Si mettono a disposizione dei Vigili del Fuoco.
DIRIGENTE RESPONSABILE DEL REPARTO/ SERVIZIO	<i>Il Dirigente Responsabile del reparto/servizio</i>, valutata la situazione e sentito il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio (sempre presente all'interno del Centro Gestione Emergenze): Avverte il Responsabile Medico di Presidio (se quest'ultimo non ha assunto personalmente la gestione dell'emergenza); Decide e coordina l'eventuale evacuazione del reparto o di intere zone dell'edificio e ne decide le modalità tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti; Da indicazioni sulla possibilità di sospensione dell'ossigeno e dei gas medicali nel reparto oggetto di incendio; Alla fine dell'emergenza, accertata che si siano ristabilite le condizioni di normalità e verifica che il personale sia rientrato nei locali precedentemente evacuati; Comunica l'accaduto al R.S.P.P. e al responsabile dell'U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio; Intraprendere le iniziative del caso onde evitare il ripetersi di emergenze simili o uguali a quella verificatesi.	Si mette a disposizione dei Vigili del Fuoco per fornire tutte le informazioni necessarie per la gestione

INCENDIO – EVENTO DI CATEGORIA 2 o 3

(EMERGENZA MEDIA/ELEVATA)

SCHEDA 2 - INC

FIGURA INCARICATA	DESCRIZIONE AZIONI DA COMPIERE <u>PRIMA</u> DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO	DESCRIZIONE AZIONI DA COMPIERE <u>DOPO</u> <u>L'EVENTUALE</u> ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO
CHIUNQUE/PERSONALE DEL REPARTO	Chiunque, nel caso di avvistamento di un focolaio di incendio o di fumo: Deve mantenere la calma; Deve comunicare al Centro Gestione Emergenze l'emergenza in corso, contattando il numero: 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna). Nel caso in cui tale numero non fosse raggiungibile, chiamerà il 366.2202083 (anteposando 0 per chiamate da linee telefoniche interne). Cerca di individuare il luogo di origine e l'eventuale causa (se possibile); Deve avvertire gli Addetti Antincendio (interni AUSL) di turno nel reparto in cui si sta verificando l'incendio ed il proprio Preposto; nel caso in cui nessun Addetto Antincendio fosse di turno in tale reparto, occorre avvertire gli Addetti Antincendio dei reparti vicini; Avvisa i presenti nelle zone limitrofe all'area del focolaio e li invita ad allontanarsi (facendo attenzione a non mettere a repentaglio la propria ed altrui salute). Il personale si deve occupare dell'allontanamento di degenti/visitatori dal luogo in cui c'è l'incendio, adottando le opportune precauzioni medico-sanitarie. Si mette a disposizione degli Addetti Antincendio dell'edificio.	Si mette a disposizione dei Vigili del Fuoco per fornire tutte le informazioni necessarie per la gestione dell'emergenza (fornire indicazioni su eventuali persone rimaste bloccate o altre criticità).
SQUADRA ANTINCENDIO	Ricevuta la chiamata di emergenza, il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio: Raccoglie più notizie possibili sull'emergenza in atto, identificando bene (in modo inequivocabile) dove sia l'emergenza e chi è l'interlocutore. Se necessario cerca di tranquillizzarlo e di capire se è in grado di fornire con lucidità elementi utili sull'emergenza in corso. Cerca di capire se nel reparto abbiano già iniziato un tentativo di	Si mette a disposizione dei Vigili del Fuoco per fornire tutte le informazioni e collaborare alla gestione dell'emergenza

spegnimento e se siano in grado di gestire o meno tale emergenza. Se l'interlocutore si trova nel reparto in cui si sta verificando l'incendio gli viene chiesto di allertare gli addetti antincendio (interni AUSL) di turno nel reparto. È indispensabile ricordare che nell'evoluzione dell'incendio l'intervento è tanto più efficace quanto più si interviene nella primissima fase di ignizione;

Chiama i Vigili del Fuoco al numero **115**;

Invia sul posto la Squadra Antincendio;

Allerta il Servizio di Manutenzione chiedendo di recarsi sul posto e comunicando l'emergenza in atto, contattando il numero: **38532** (da linea interna), oppure **0861.888532** (da cellulare o linea esterna), altrimenti contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione **80500** (da linea interna), **800184834** (da cellulare o linea esterna);

Allerta i manutentori della Rivoira chiedendo di avvicinarsi al reparto in emergenza nel caso venga deciso di bloccare l'afflusso di ossigeno in zona

Avvisa i Preposti dei Reparti/Servizi adiacenti (compresi sovrastanti e sottostanti) dell'emergenza in corso;

Avvisa il Responsabile Medico di Presidio (Direzione Sanitaria).

I componenti della Squadra Antincendio:

Si recano sul luogo dell'incendio dotati di DPI e dei mezzi necessari per fronteggiare l'emergenza, aggiornando con continuità il Centro Gestione Emergenze;

Valutano attentamente come operare e intervengono con gli estintori sul focolaio; in presenza di fumo o di probabili gas di combustione indossano maschera e autorespiratore; in presenza di fumo utilizzano il cordino di posizionamento; in presenza di persone intrappolate all'interno di una stanza, se necessario, sfondano la porta con gli arnesi in dotazione;

Cercano di tranquillizzare degenti e visitatori.

Collaborano con il personale sanitario per le operazioni di allontanamento dei degenti/utenti;

Chiudono le porte tagliafuoco per limitare la trasmissione di fumo;

Ricevuto l'ordine di evacuazione collaborano con il

Si mettono a disposizione dei Vigili del Fuoco per fornire tutte le informazioni e la collaborazione necessarie per la gestione dell'emergenza.

	personale del reparto per lo sgombero dei degenti (le precauzioni medico sanitarie del caso saranno adottate dal personale sanitario)	
CENTRALE TELEFONICA	<i>La Centrale Telefonica:</i> Se riceve la telefonata di allarme incendio trasferisce la telefonata al n. 38312 (Centro Gestione Emergenza);	
ADDETTI ANTINCENDIO	<i>Gli Addetti Antincendio (addetti di compartimento) di turno nel reparto o nei reparti vicini:</i> Se le condizioni lo consentono, tentano un tempestivo spegnimento del principio di incendio con gli estintori in attesa dell'arrivo della Squadra Antincendio, senza mettere a repentaglio la propria e altrui salute. Si mettono a disposizione della Squadra Antincendio Limitano la trasmissione di fumo e calore chiudendo le porte tagliafuoco Allontanano i presenti guidandoli verso il punto di raccolta più vicino o un altro compartimento dello stesso piano dove sussistano condizioni di sicurezza (se sono presenti degenti non deambulanti).	Si mettono a disposizione dei Vigili del Fuoco
PERSONALE DEL REPARTO ADIACENTE A QUELLO IN EMERGENZA	<i>Il personale del reparto adiacente a quello in emergenza:</i> Collabora con il personale del reparto in emergenza per le operazioni di allontanamento dei degenti/utenti; si prepara ad accogliere i degenti del reparto in emergenza; si mette a disposizione della squadra antincendio; verifica che non vi sia propagazione di calore e di fumo nel proprio reparto e controlla la chiusura delle porte tagliafuoco di comunicazione; Chiude le finestre delle stanze di degenza per evitare che entrino fumo e gas di combustione dal vicino reparto in cui c'è l'incendio; Se necessario predispone lo spostamento graduale dei degenti dalle stanze che si trovano più vicine ai reparti coinvolti dall'incendio.	Garantisce la presenza costante di una persona al telefono del reparto per ogni comunicazione urgente; si mette a disposizione dei Vigili del Fuoco.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	<i>Gli Addetti alla Manutenzione:</i> Effettuano un controllo diretto sul luogo in cui si sta verificando l'emergenza, senza mettere a repentaglio la propria e altrui salute;	Forniscono le informazioni necessarie sulla posizione e sulla gestione degli impianti tecnologici;

	Interrompono il funzionamento dell'impianto di ventilazione forzata, se da tale impianto si sta propagando fumo o gas di combustione; Sospendono l'erogazione dell'ossigeno e dei gas medicali <u>a seguito dell'autorizzazione del Dirigente Responsabile del reparto/servizio interessato</u>; questo intervento NON deve essere mai effettuato per i reparti di Rianimazione, Sale Operatorie, Unità Coronarica, Neonatologia.	Forniscono indicazioni per eventuali salvataggi immediati di persone rimaste bloccate dall'incendio; Si mettono a disposizione dei Vigili del Fuoco.
DIRIGENTE RESPONSABILE DEL REPARTO/ SERVIZIO	<i>Il Dirigente Responsabile del reparto/servizio, valutata la situazione:</i> Avverte il Responsabile Medico di Presidio se quest'ultimo non ha assunto personalmente la gestione dell'emergenza); Decide e coordina l'eventuale evacuazione del reparto, di concerto con il Centro Gestione Emergenze, e ne decide le modalità tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti; Da indicazioni sulla possibilità di sospensione dell'ossigeno e dei gas medicali nel reparto oggetto di incendio;	Si mette a disposizione dei Vigili del Fuoco per fornire tutte le informazioni necessarie per la gestione
COMITATO DI EMERGENZA (SE RIUNITO) ALTRIMENTI RESPONSABILE MEDICO DI PRESIDIO	Nell'ipotesi che l'emergenza possa estendersi ad altri reparti, il Responsabile Medico di Presidio (o suo reperibile) si reca presso il Centro Gestione Emergenze dove si costituisce il Comitato di Emergenza, con il supporto degli Enti di Soccorso sopraggiunti, del Coordinatore per l'Emergenza ed eventualmente dei Responsabili di ulteriori reparti coinvolti, del Servizio di Manutenzione e Gas Medicali. Il Comitato decide l'eventuale evacuazione di interi reparti o zone dell'edificio ritenute a rischio, stabilendo le modalità tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti; Valuta, definisce o conferma la gravità dell'emergenza e i possibili sviluppi; Coordina l'arresto degli impianti o la messa in sicurezza degli stessi; Si occupa del tempestivo ripristino dei servizi vitali; Eventualmente mette in atto la procedura per il blocco delle accettazioni e il dirottamento delle urgenze in collaborazione con il 118; Dichiara la fine dell'emergenza. Comunica l'accaduto al R.S.P.P. e al responsabile	Si mette a disposizione dei Vigili del Fuoco

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 66

	dell'U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio; Intraprende le iniziative del caso onde evitare il ripetersi di emergenze simili o uguali a quella verificatasi. Raccoglie prove e testimonianze da mettere a disposizione per l'Autorità Giudiziaria.	
--	--	--

BLACKOUT ELETTRICO

SCHEDA 1 - TEC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE/PERSONALE DEL REPARTO	Chiunque rilevi la condizione di guasto o di black-out che non si risolva in tempi brevi: Comunica l'accaduto al Servizio di Manutenzione contattando il numero 38532 (da linea interna), oppure 0861.888532 (da cellulare o da linee esterne all'Ospedale), oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (per chiamate da linee telefoniche interne all'Ospedale), 800184834 (per chiamate da cellulare o da linee esterne all'Ospedale), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza, indicando inoltre tutte le notizie possibili sull'accaduto, il proprio nome e cognome, il reparto da cui si sta chiamando; Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori in collaborazione con il proprio Preposto. Nel caso in cui il Dirigente Responsabile dia l'ordine di spostare i pazienti in altri reparti (o P.O.) non interessati dal black out, il personale provvede alle precauzioni medico-sanitarie necessarie per tale trasferimento e può chiedere per lo spostamento dei malati la collaborazione della Squadra Antincendio al 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna).
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	Ricevuta la chiamata, gli Addetti alla Manutenzione: Effettuano un controllo diretto sulle possibili cause dell'evento; Verificano l'entrata in funzione e vigilano sul buon funzionamento dei gruppi elettrogeni e di continuità; Relazionano sulla tipologia d'intervento al proprio Responsabile. Nella sola ipotesi in cui gli Addetti alla Manutenzione non riescano a ripristinare il corretto funzionamento dell'impianto in emergenza, e comunque trascorsi 30 minuti di mancanza totale di energia elettrica, il Servizio di Manutenzione provvederà a contattare telefonicamente il Centro Gestione Emergenze al 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna) al fine di attivare la corrispondente procedura di gestione dell'Emergenza.
CENTRALE TELEFONICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO	Se riceve la telefonata di allarme black-out elettrico trasferisce la telefonata al Servizio di Manutenzione al 38532 (altrimenti contatta il Centro Gestione Emergenze al 38312);
SQUADRA DI EMERGENZA	Ricevuta la chiamata di emergenza il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio (in servizio al Centro Gestione Emergenze): Si tiene in contatto con il Servizio di Manutenzione chiamando il numero: 38532 (da linea interna), oppure 0861.888532 (da cellulare o da linee esterne all'Ospedale), altrimenti contatta al cellulare l'elettricista di turno (i numeri sono presenti al Centro Gestione Emergenze). Se non riesce a contattarli chiama il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (per chiamate da linee telefoniche interne all'Ospedale), 800184834 (per chiamate da cellulare o da linee esterne all'Ospedale). Qualora il black-out non fosse risolvibile in tempi brevi:

	allerta il Dirigente Responsabile; invia sul posto gli Addetti della Squadra Antincendio per collaborare nell'eventuale spostamento; attiva la procedura d'emergenza chiamando i Vigili del Fuoco e chiedendo il loro intervento con i gruppi elettrogeni. <i>Squadra di Emergenza</i> Si prodiga al fine di far mantenere la calma a degenti e visitatori; Verifica che non vi siano persone bloccate negli ascensori; In caso di necessità, collabora con gli operatori sanitari per spostare i degenti;
DIRIGENTE RESPONSABILE	<i>Il Dirigente Responsabile del reparto/servizio</i>, valutata la situazione e sentito anche il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio (sempre in servizio nel Centro Gestione Emergenze): Avverte il Responsabile Medico di Presidio (se quest'ultimo non ha assunto personalmente la gestione dell'emergenza); Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti alla Manutenzione e valuta la situazione; Ordina, in caso di necessità, lo spostamento dei pazienti in altri reparti (o Presidi) non interessati dal blackout, tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti; Verifica il buon fine dell'eventuale spostamento dei degenti; Verifica e comunica la fine dell'Emergenza; Consente il rientro del personale e dei degenti evacuati; Raccoglie prove e testimonianze per rispondere all'Autorità Giudiziaria; Comunica l'accaduto al SPPSI e alla U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio.

BLOCCO ASCENSORI - MONTALETTIGHE

SCHEDA 2 - TEC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE/PERSONALE IN SERVIZIO	Chiunque/Personale in servizio rimanga bloccato nell'ascensore o nel montalettighe, o si accorga che qualcuno si trovi in tale situazione, deve: Mantenere la calma e tranquillizzare le persone coinvolte in collaborazione con il proprio Preposto; Spingere il pulsante di allarme (presente all'interno della cabina) e comunicare ai soccorritori eventuali ulteriori problematiche. Contattare il Centro Gestione Emergenze al 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna), fornendo precise indicazioni sulla collocazione del mezzo bloccato e su eventuali ulteriori problematiche. Attendere l'intervento degli Addetti della Squadra o degli Addetti alla Manutenzione.
SQUADRA DI EMERGENZA	Ricevuto il segnale di allarme o la chiamata di emergenza il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio (caposquadra): Annota quale sia l'ascensore-montalettighe bloccato e manda sul posto gli addetti antincendio Qualora non si tratti di un falso allarme contatta il Servizio Manutenzione al 38532 (da linea interna), oppure 0861.888532 (da cellulare o linee esterne) oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (per chiamate da linee telefoniche interne all'Ospedale), 800184834 (per chiamate da cellulare o da linee esterne all'Ospedale), chiedendo l'intervento di un manutentore che recandosi prontamente sul posto possa intervenire nel caso in cui la porta non si apra manualmente dall'interno; Se neanche il Servizio di Manutenzione riesce ad aprire la porta, il Caposquadra del Centro Gestione emergenze attiva la corrispondente procedura di gestione dell'Emergenza contattando gli ascensoristi al numero 800-834060 (Schindler). Se viene comunicato che le persone bloccate in ascensore necessitano di urgenti cure (o se comunque un eventuale ritardo può compromettere la loro salute), il Caposquadra chiede anche l'intervento dei Vigili del Fuoco. Verifica che il problema venga risolto; Conclusa l'emergenza compila il registro degli allarmi degli ascensori-montalettighe. Nel caso in cui l'ascensore sia stato messo fuori servizio o comunque sia malfunzionante, contatta il Servizio Manutenzione al 38532 (da linea interna), oppure 0861.888532 (da cellulare o linee esterne) oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (per chiamate da linee telefoniche interne all'Ospedale), 800184834 (per chiamate da cellulare o da linee esterne all'Ospedale), chiedendo l'intervento di un manutentore per l'assistenza tecnica.

	<i>Squadra di Emergenza Antincendio:</i> Effettua un controllo diretto sul luogo dell'emergenza ascensore-montalettighe; Comunica subito al Centro Gestione Emergenze se non si tratta di un falso allarme e se ci sono persone che necessitano di urgenti cure (o se comunque un eventuale ritardo può compromettere la loro salute); Si prodiga al fine di far mantenere la calma a chi è rimasto bloccato all'interno; Riporta al piano la cabina e chiede alle persone che sono all'interno di aprire manualmente la porta; Nel caso in cui la porta non si riesca ad aprire dall'interno, si occuperà di tale apertura l'operatore tecnico abilitato all'apertura con chiave della porta dell'ascensore. Comunica l'esito delle operazioni al Centro Gestione Emergenze. Pone i cartelli "ascensore fuori servizio" e li rimuove dopo l'avvenuto ripristino del mezzo.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	<i>Ricevuta la segnalazione, gli Addetti alla Manutenzione:</i> Comunicano al Centro Gestione Emergenze e Lotta Antincendio l'emergenza in corso, contattando il numero: 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna) al fine di far verificare se si tratta di una reale emergenza o di un falso allarme; Nel caso in cui venga richiesto il loro intervento dal Centro Gestione Emergenze: Si prodigano al fine di far mantenere la calma a chi è rimasto bloccato all'interno; Riportano al piano la cabina e chiedono alle persone che sono all'interno di aprire manualmente la porta; Nel caso in cui la porta non si riesca ad aprire dall'interno, si occuperà di tale apertura l'operatore tecnico abilitato all'apertura con chiave della porta dell'ascensore. Se neanche i tecnici abilitati all'apertura con chiave riescono ad aprire la porta, allertano il Centro Gestione Emergenze ed attivano la corrispondente procedura di gestione dell'Emergenza contattando gli ascensoristi al numero 800-834060 (Schindler).
CENTRALE TELEFONICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO	Se riceve la telefonata di allarme blocco ascensore-montalettighe, trasferisce la telefonata al 38312 (Centro Gestione Emergenze e Lotta Antincendio);

FUGA DI GAS METANO

SCHEDA 3 – TEC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE/PERSONALE DEL REPARTO	Chiunque/Personale del reparto si accorge di una probabile fuga di gas metano: Chiama il Servizio di Manutenzione contattando il numero: 38532 (da linea interna), oppure 0861.888532 (da cellulare o linea esterna), oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (da linea interna), 800184834 (da cellulare o linea esterna), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Contatta il Centro Gestione Emergenze al 38312. In collaborazione con il proprio Preposto, provvede ad allontanarsi e ad allontanare chi è nell'area a rischio ed aspetta l'arrivo del Servizio di Manutenzione per fornire maggiori dettagli; Se la fuga di gas viene riscontrata in ambienti al chiuso, spegne i dispositivi elettrici, spegne le apparecchiature a fiamma libera e disattiva le sorgenti di calore; Disattiva tutte le possibili sorgenti di innesco; Non compie azioni che possano provocare scintille; Non rientra nell'area interessata, se non dopo l'annuncio di emergenza conclusa; E' fatto divieto tassativo al personale non specificatamente incaricato di avvicinarsi, per qualsiasi motivo, al luogo della fuga di gas.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	Ricevuta la chiamata, gli Addetti alla Manutenzione: Allertano il Centro di Gestione Emergenze, affinché impediscano di avvicinarsi all'area interessata a chiunque non sia impegnato a fronteggiare l'emergenza; Effettuano un controllo diretto sul luogo dell'emergenza; Accertata la fuga di gas metano chiudono l'afflusso di gas. Se la zona interessata è al chiuso, aerano il più possibile la zona interessata dalla fuga di gas e mantengono l'aerazione fino a quando l'abbassamento della concentrazione di gas non sia al di fuori del campo di infiammabilità; Riparano ciò che ha provocato la fuga di gas; Qualora fosse necessario, tolgono tensione alla zona (facendo in modo che non abbia ripercussioni negli altri ambienti); Terminata l'emergenza e riparato il guasto provvedono al ripristino degli impianti tecnologici, nonché alle normali condizioni di lavoro in sicurezza; Nella sola ipotesi in cui gli Addetti alla Manutenzione non riescano a far rientrare l'emergenza, il Servizio di Manutenzione provvederà a contattare telefonicamente il fornitore di gas (Cosev Servizi, tel. 800-258399) e, se opportuno, il Centro Gestione Emergenze al 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna) al fine di attivare la corrispondente procedura di gestione dell'Emergenza.

SQUADRA DI EMERGENZA	<i>Ricevuta la chiamata di emergenza il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio:</i> Chiama il Servizio di Manutenzione contattando il numero: 38532 (da linea interna), oppure 0861.888532 (da cellulare o linea esterna) oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (da linea interna), 800184834 (da cellulare o linea esterna); Invia sul posto la squadra antincendio per impedire a chiunque non sia impegnato a fronteggiare l'emergenza di avvicinarsi all'area interessata; Chiama il fornitore di gas (Cosev Servizi, tel. 800-258399) ed i Vigili del Fuoco solo se gli Addetti alla Manutenzione non riescono a far rientrare l'emergenza; Se il problema non viene risolto in breve tempo, allerta il Dirigente Responsabile. <i>Squadra di Emergenza:</i> Si posiziona in un luogo sicuro ed impedisce a chiunque non sia impegnato a fronteggiare l'emergenza di avvicinarsi all'area interessata, aggiornando con continuità il Centro di Gestione Emergenze; Si prodiga al fine di far mantenere la calma; In caso di ordine di evacuazione di una zona collabora in tale evacuazione. Nel caso in cui tale fuga generi un incendio, occorre subito impedire la fuoriuscita di ulteriore gas metano e successivamente spegnere l'incendio (effettuare il contrario può essere molto pericoloso).
CENTRALE TELEFONICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO	Se riceve la telefonata di allarme fuga di gas trasferisce la telefonata al 38532 (Servizio di Manutenzione) oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (da linea interna), 800184834 (da cellulare o linea esterna); Allerta il Centro Gestione Emergenze al 38312.
DIRIGENTE RESPONSABILE	<i>Il Dirigente Responsabile del reparto/servizio</i>, valutata la situazione e sentito anche il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio (sempre in servizio nel Centro Gestione Emergenze): Avverte il Responsabile Medico di Presidio (se quest'ultimo non ha assunto personalmente la gestione dell'emergenza); Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti alla Manutenzione e valuta la situazione; Ordina, in caso di necessità, lo spostamento dei pazienti in altri reparti (o Presidi) non interessati dalla fuga di gas, tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti; Verifica il buon fine dell'eventuale spostamento dei degenti; Verifica e comunica la fine dell'Emergenza e consente il rientro del personale e dei degenti evacuati; Comunica l'accaduto al SPPSI e alla U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio.

INTERRUZIONE EROGAZIONE OSSIGENO, GAS MEDICALI, VUOTO

SCHEDA 4 – TEC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
PERSONALE DEL REPARTO	Il Personale del reparto, che rilevi la condizione di interruzione di erogazione di ossigeno/gas medicali/vuoto: Chiama il personale tecnico della Rivoira ad uno dei seguenti numeri: • 0871.585014 (Rivoira S.P.A.); • 334.3750832 – 334.3444250 – 338.6958783 (urgenze); Chiama il Servizio di Manutenzione contattando il numero: 38532 (da linea interna), oppure 0861.888532 (da cellulare o linea esterna), oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (da linea interna), 800184834 (da cellulare o da linea esterna), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Segnala immediatamente la situazione al Coordinatore del reparto per l'attuazione di misure compensative in attesa di un tempestivo intervento tecnico di ripristino. Fornisce assistenza ai degenti/utenti che ne necessitano mediante l'utilizzo delle bombole o mediante l'utilizzo di sistemi manuali. In caso di necessità di spostamento dei pazienti in altri reparti provvedono alle precauzioni medico-sanitarie necessarie per tale trasferimento e possono chiedere per lo spostamento dei malati la collaborazione della Squadra Antincendio del Centro Gestione Emergenze al 38312.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE GAS MEDICALI	Ricevuta la chiamata, gli Addetti alla Manutenzione e gli operatori Rivoira: Provvedono al ripristino del corretto funzionamento degli impianti tecnologici in emergenza, nonché delle normali condizioni di lavoro in sicurezza; Relazionano la tipologia d'intervento al proprio Responsabile.
SQUADRA DI EMERGENZA	Ricevuta la chiamata di emergenza il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio: Chiama il personale tecnico della Rivoira ad uno dei seguenti numeri: • 0871.585014 (Rivoira S.P.A.); • 334.3750832 – 334.3444250 – 338.6958783 (urgenze); Chiama il Servizio di Manutenzione contattando il numero: 38532 (da linea interna), oppure 0861.888532 (da cellulare o linea esterna), oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (da linea interna), 800184834 (da cellulare o linea esterna), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Contatta il Servizio di Manutenzione e/o la Rivoira per ricevere conferma di intervento andato a buon fine; Se il problema non viene risolto in breve tempo, allerta il Dirigente Responsabile.

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 74

	<i>Squadra di Emergenza Antincendio:</i> Collabora con il personale sanitario in caso di necessità di spostamento dei pazienti in altri reparti;
CENTRALE TELEFONICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO	Se riceve la telefonata di allarme interruzione gas medicali-ossigeno-vuoto, chiede in quale reparto si sta verificando il problema e trasferisce la chiamata ad uno dei seguenti numeri: Personale tecnico della Rivoira ad uno dei seguenti numeri: • 0871.585014 (Rivoira S.P.A.); • 334.3750832 – 334.3444250 – 338.6958783 (urgenze); Chiama il Servizio di Manutenzione (comunicando in quale reparto c'è l'interruzione dei gas medicali) contattando il numero: 38532 (da linea interna), oppure 0861.888532 (da cellulare o linea esterna), oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (da linea interna), 800184834 (da cellulare o linea esterna), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza.
DIRIGENTE RESPONSABILE	<i>Il Dirigente Responsabile, valutata la situazione e sentito anche il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio (sempre in servizio all'interno del Centro Gestione Emergenze):</i> Avverte il Responsabile Medico di Presidio (se quest'ultimo non ha assunto personalmente la gestione dell'emergenza); Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti alla Manutenzione/Rivoira e valuta la situazione; Ordina, in caso di necessità, lo spostamento dei pazienti in altri reparti (o Presidi) non interessati dall'emergenza, tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti; Verifica il buon fine dell'eventuale spostamento dei degenti; Verifica e comunica la fine dell'Emergenza; Consente il rientro del personale e dei degenti evacuati; Redige il rapporto sull'emergenza affrontata; Comunica l'accaduto al SPPSI e alla U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio.

INTERRUZIONE FORNITURA IDRICA

SCHEDA 5 – TEC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
PERSONALE DEL REPARTO	<i>Il Personale del reparto</i>, che rileva l'interruzione di fornitura idrica: Chiama il Servizio di Manutenzione contattando il numero: 38532 (da linea interna), oppure 0861.888532 (da cellulare o linea esterna), oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (da linea interna), 800184834 (da cellulare o linea esterna), fornendo precise indicazioni sull'emergenza; Segnala immediatamente la situazione al Coordinatore del reparto per l'eventuale attuazione di misure compensative in attesa di un tempestivo intervento tecnico di ripristino.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	<i>Ricevuta la chiamata, gli Addetti alla Manutenzione:</i> Provvedono al ripristino degli impianti idrici e degli impianti che hanno subito danni o anomalie a causa dell'interruzione della fornitura idrica. Nel caso in cui l'interruzione di fornitura idrica dipenda dall'Ente erogatore (Ruzzo S.p.A.), avvisano il Numero Verde 800-064644 (ore ufficio) o il numero 0861.3101 e chiedono l'immediato intervento dei loro tecnici per il ripristino dell'erogazione di acqua. Se necessario per motivazioni medico-sanitarie richiedono l'intervento di un'autocisterna. Relazionano la tipologia d'intervento al proprio Responsabile.
SQUADRA DI EMERGENZA	<i>Ricevuta la chiamata di emergenza il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio:</i> Chiama il Servizio di Manutenzione contattando il numero: 38532 (da linea interna), oppure 0861.888532 (da cellulare o linea esterna), oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (da linea interna), 800184834 (da cellulare o linea esterna), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Contatta il Servizio di Manutenzione per ricevere conferma di intervento andato a buon fine; Se il Servizio di Manutenzione non riesce a ripristinare celermente l'erogazione di acqua informa dell'emergenza il Dirigente Responsabile. <i>Squadra di Emergenza Antincendio:</i> Effettua un controllo diretto sul luogo dell'emergenza, aggiornando con continuità il Centro di Gestione Emergenze.
CENTRALE TELEFONICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO	Se riceve la telefonata di allarme interruzione fornitura idrica trasferisce la telefonata al 38532 (Servizio di Manutenzione);
DIRIGENTE RESPONSABILE	Nel caso di prolungata interruzione di erogazione dell'acqua, qualora lo ritenga necessario, il Dirigente Responsabile, valutata la situazione e sentito anche il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio (sempre in servizio nel Centro Gestione Emergenze);

Avverte il Responsabile Medico di Presidio (se quest'ultimo non ha assunto personalmente la gestione dell'emergenza);

Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti alla Manutenzione e valuta la situazione;

Se necessario per motivazioni medico-sanitarie richiede l'intervento di un'autocisterna.

Ordina, in caso di necessità, lo spostamento dei pazienti in altri reparti (o Presidi) non interessati dall'interruzione di acqua, tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti;

Verifica il buon fine dell'eventuale spostamento dei degenti;

Verifica e comunica la fine dell'Emergenza;

Consente il rientro del personale e dei degenti evacuati;

Comunica l'accaduto al SPPSI e alla U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio.

INTERRUZIONE COMUNICAZIONI (TELEFONIA)

SCHEDA 6 – TEC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
PERSONALE IN SERVIZIO/ CENTRALE TELEFONICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO	<i>Il Personale in servizio/la Centrale telefonica del Presidio Ospedaliero</i>, che rileva la condizione di interruzione delle comunicazioni (telefonia): Chiama la ICT Eleco al numero interno 29208 (0861-429208) dal cellulare o linea esterna) o il numero verde 800-840406, fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza. Segnala immediatamente la situazione al Coordinatore del reparto per l'attuazione di misure sostitutive in attesa di un tempestivo intervento tecnico di ripristino. Se necessitano, per l'attuazione di tali misure alternative alle comunicazioni telefoniche, chiedono la collaborazione della Squadra del Centro Gestione Emergenze contattando il 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna).
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ICT ELECO	<i>Ricevuta la chiamata, gli Addetti alla Manutenzione della ICT Eleco:</i> Provvedono al ripristino delle comunicazioni telefoniche; Nella sola ipotesi in cui gli Addetti alla Manutenzione ICT Eleco non riescano a ripristinare il corretto funzionamento dell'impianto in emergenza, il Servizio di Manutenzione ICT Eleco provvederà a contattare telefonicamente il Centro Gestione Emergenze e Lotta Antincendio al 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna) al fine di attivare la corrispondente Procedura di gestione dell'Emergenza.
SQUADRA DI EMERGENZA	<i>Ricevuta la comunicazione di emergenza il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio:</i> Chiama la ICT Eleco al numero interno 29208 (0861-429208 dal cellulare) o il numero verde 800-840406. <i>Squadra di Emergenza Antincendio:</i> Si mette a disposizione del reparto in emergenza e collabora per l'attuazione delle misure alternative alle comunicazioni telefoniche indicate dal personale del reparto.

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 78

INTERRUZIONE COMUNICAZIONI (TRASMISSIONE DATI)

SCHEDA 7 – TEC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
PERSONALE IN SERVIZIO/ CENTRALE TELEFONICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO	<i>Il Personale in servizio/la Centrale telefonica del Presidio Ospedaliero</i>, che rileva la condizione di interruzione delle comunicazioni (telematiche-trasmissione dati): Chiama la ICT Eleco al numero interno 29208 (0861-429208 dal cellulare) o il numero verde 800-840406. Segnala immediatamente la situazione al Coordinatore del reparto per l'attuazione di misure sostitutive in attesa di un tempestivo intervento tecnico di ripristino. Se necessitano, per l'attuazione di tali misure alternative alle comunicazioni, chiedono la collaborazione della Squadra del Centro Gestione Emergenze contattando il 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna).
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ICT ELECO	<i>Ricevuta la chiamata, gli Addetti alla Manutenzione della ICT Eleco:</i> Provvedono al ripristino delle comunicazioni; Relazionano la tipologia d'intervento al proprio Responsabile; Nella sola ipotesi in cui gli Addetti alla Manutenzione ICT Eleco non riescano a ripristinare il corretto funzionamento dell'impianto in emergenza, il Servizio di Manutenzione ICT Eleco provvederà a contattare telefonicamente il Centro Gestione Emergenze e Lotta Antincendio al 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna).
SQUADRA DI EMERGENZA	<i>Ricevuta la comunicazione di emergenza il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio:</i> Chiama la ICT Eleco al numero interno 29208 (0861-429208 dal cellulare o linea esterna) o il numero verde 800-840406. Qualora la ICT Eleco non riesca a risolvere il problema, contatta i Sistemi Informativi della AUSL al numero 20371 o 20370 (dal cellulare 0861-420371 o 0861-420370) <i>Squadra di Emergenza Antincendio:</i> Si mette a disposizione del reparto in emergenza e collabora per l'attuazione delle misure alternative indicate dal personale dello stesso reparto.

INTERRUZIONE SISTEMA RISCALDAMENTO E/O TRATTAMENTO ARIA

SCHEDA 8 – TEC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
PERSONALE IN SERVIZIO	<i>Il Personale in servizio</i>, che rileva la condizione di guasto del sistema di riscaldamento e/o trattamento dell'aria: Chiama il Servizio di Manutenzione contattando il numero: 38532 (da linea interna), oppure 0861.888532 (da cellulare o linea esterna), oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (da linea interna), 800184834 (da cellulare o linea esterna), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza. Cerca di mantenere le condizioni microclimatiche interne adottando accorgimenti quali chiusura/apertura finestre, ecc. Segnala al coordinatore del reparto tale situazione
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	<i>Ricevuta la chiamata, gli Addetti alla Manutenzione:</i> Provvedono al ripristino del corretto funzionamento degli impianti tecnologici in emergenza; Nella sola ipotesi in cui gli Addetti alla Manutenzione non riescano a ripristinare il corretto funzionamento del sistema di riscaldamento o trattamento aria, il Servizio di Manutenzione provvederà a contattare telefonicamente il Centro Gestione Emergenze al 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna). al fine di attivare la corrispondente procedura di gestione dell'Emergenza
SQUADRA DI EMERGENZA	<i>Ricevuta la chiamata di emergenza il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio:</i> Chiama il Servizio di Manutenzione contattando il numero: 38532 (da linea interna), oppure 0861.888532 (da cellulare o linea esterna) oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (da linea interna), 800184834 (da cellulare o linea esterna). Qualora il problema non venga risolto entro qualche ora, informa il Dirigente Responsabile al fine di adottare i dovuti provvedimenti.
CENTRALE TELEFONICA PRESIDIO OSPEDALIERO	<i>La Centrale Telefonica:</i> Se riceve la telefonata di allarme interruzione sistema di riscaldamento o trattamento aria, trasferisce la telefonata al 38532 (Servizio di Manutenzione).

ALLAGAMENTO

SCHEDA 9 – TEC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE / PERSONALE IN SERVIZIO	Chiunque/ Personale in servizio, che rileva la condizione di allagamento: Chiama il Servizio di Manutenzione contattando il numero 38532 (da linea interna), oppure 0861.888532 (da cellulare o da linee esterne all'Ospedale), oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (per chiamate da linee telefoniche interne all'Ospedale), 800184834 (per chiamate da cellulare o da linee esterne all'Ospedale), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza; Contatta il Centro Gestione Emergenze al 38312. Segnala immediatamente la situazione al Coordinatore del reparto. Il personale è tenuto ad allontanare i degenti/utenti se l'allagamento costituisce pericolo per gli stessi, spostandoli in zone non interessate dall'evento. Se vi sono rischi concreti per l'intera ala/reparto, sotto indicazioni del Dirigente Responsabile, procede all'esodo orizzontale progressivo e/o ad evacuare l'area. In caso di necessità di spostamento dei pazienti presso altri reparti a causa dell'allagamento, il personale del reparto provvede alle precauzioni medico-sanitarie necessarie per tale trasferimento e può chiedere per lo spostamento dei malati la collaborazione della Squadra Antincendio del Centro Gestione Emergenze al 38312.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	Gli Addetti alla Manutenzione: Allertano il Centro Gestione Emergenze al 38312; Cercano la causa dell'allagamento e la riparano; Verificano che l'allagamento non abbia creato infiltrazioni al piano sottostante né abbia danneggiato altri impianti; Relazionano la tipologia d'intervento al proprio Responsabile; Nella sola ipotesi in cui gli Addetti alla Manutenzione non riescano ad arrestare l'allagamento, il Servizio di Manutenzione provvederà a contattare telefonicamente il Centro Gestione Emergenze e Lotta Antincendio al 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna) al fine di attivare la corrispondente procedura di gestione dell'Emergenza.
SQUADRA DI EMERGENZA	Ricevuta la chiamata di emergenza il Coordinatore dell'Emergenza: Chiama il Servizio di Manutenzione contattando il numero: 38532 (da linea interna), oppure 0861.888532 (da cellulare o linee esterna) oppure il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (da linea interna), 800184834 (da cellulare o linea esterna). Chiama i Vigili del Fuoco se il Servizio di Manutenzione comunica che non riesce ad arrestare l'allagamento. In caso di grande emergenza allerta il Dirigente Responsabile. Squadra di Emergenza Antincendio: Effettua un controllo diretto sul luogo dell'emergenza, si reca al piano sottostante il luogo dell'allagamento per verificare se ci sono infiltrazioni e aggiorna con

	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 81

	continuità il Centro di Gestione Emergenze; Collabora con il personale sanitario in caso di necessità di spostamento dei pazienti in altri reparti; Collabora per il ripristino delle condizioni di normalità.
CENTRALE TELEFONICA PRESIDIO OSPEDALIERO	<i>La Centrale Telefonica:</i> Se riceve la telefonata di allarme allagamento, trasferisce la telefonata al 38532 (Servizio di Manutenzione); Allerta il Centro Gestione Emergenze al 38312.
DIRIGENTE RESPONSABILE	Il <i>Dirigente Responsabile</i>, valutata la situazione e sentito anche il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio (sempre in servizio nel Centro Gestione Emergenze): Avverte il Responsabile Medico di Presidio (se quest'ultimo non ha assunto personalmente la gestione dell'emergenza); Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti alla Manutenzione e valuta la situazione; Ordina, in caso di necessità, lo spostamento dei pazienti in altri reparti (o Presidi) non interessati dall'allagamento, tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti; Verifica il buon fine dell'eventuale spostamento dei degenti; Verifica e comunica la fine dell'Emergenza; Consente il rientro del personale e dei degenti evacuati; Comunica l'accaduto al SPPSI e alla U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio.

DANNI DA SISMA

SCHEMA 1 – NAT

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
PERSONALE IN SERVIZIO	Il Personale in servizio, in caso di danni provocati dal sisma: Comunica l'accaduto al Servizio di Manutenzione contattando il numero: 38532 (da linea interna), oppure 0861.888532 (da cellulare o linea esterna), in alternativa contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (da linea interna), 800184834 (da cellulare o linea esterna), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza, fornendo inoltre tutte le notizie utili, il proprio nome e cognome, il reparto da cui si sta chiamando, chi sta affrontando la situazione concretamente. Contatta il Centro Gestione Emergenze al 38312. Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori in collaborazione con il proprio Preposto (Coordinatore); Allerta il Dirigente Responsabile; In caso di evidenti danni strutturali o condizioni di pericolo grave e immediato, procede, su ordine del Dirigente Responsabile, allo spostamento dei pazienti in altri reparti o all'esterno della struttura, recandosi presso il punto di raccolta e mantenendo l'opportuna distanza da edifici o struttura che possano rappresentare pericolo di crolli; Provvede alle precauzioni medico-sanitarie necessarie per tale trasferimento e può chiedere per lo spostamento dei malati la collaborazione della Squadra Antincendio del Centro Gestione Emergenze al 38312.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	Gli Addetti alla Manutenzione: Se le condizioni lo consentono, eseguono una prima verifica in merito alle condizioni delle strutture, attrezzature e impianti o dei dispositivi di sicurezza (impianto elettrico, gas medicali, impianto idrico antincendio, illuminazione di sicurezza, ecc.); Allertano il Centro Gestione Emergenze al 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna); Allertano la Rivoira per far eseguire un controllo sulla rete dei gas medicali. Provvedono al ripristino del corretto funzionamento degli impianti tecnologici in emergenza, nonché delle normali condizioni di lavoro in sicurezza; Relazionano al Dirigente Responsabile circa lo stato degli impianti tecnologici coinvolti, e si mettono a disposizione per la chiusura dell'emergenza; Nel caso in cui i danni riscontrati non siano risanabili dagli Addetti alla Manutenzione o costituiscono immediato pericolo per gli occupanti, contattano il Centro Gestione Emergenze al fine di attivare la corrispondente Procedura di gestione dell'Emergenza.
SQUADRA DI EMERGENZA	Ricevuta la chiamata di emergenza il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio: Chiama il Servizio di Manutenzione contattando il numero: 38532 (da linea interna),

	oppure 0861.888532 (da cellulare o linea esterna) oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (da linea interna), 800184834 (da cellulare o linea esterna). Allerta la Rivoira per far eseguire un controllo sulla rete dei gas medicali. Invia sul posto gli Addetti della Squadra Antincendio. Cerca di delimitare l'area a rischio al fine di non far avvicinare i non addetti ai lavori. Attiva la procedura d'emergenza chiamando i Vigili del Fuoco se la gravità della situazione lo richiede. Allerta il Dirigente Responsabile. <i>Squadra di Emergenza Antincendio:</i> Effettua un controllo diretto sui luoghi, aggiornando con continuità il Centro di Gestione Emergenze, esegue una prima verifica, in merito alle condizioni delle strutture, attrezzature e impianti; Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori; Collabora al fine di evitare l'avvicinamento dei non addetti ai lavori nell'area in emergenza. Ricevuto l'eventuale ordine di evacuazione, collabora con il personale del reparto per lo spostamento dei degenti in luogo sicuro.
CENTRALE TELEFONICA PRESIDIO OSPEDALIERO	<i>La Centrale Telefonica:</i> Se riceve la telefonata di allarme danni dovuti a sisma, trasferisce la telefonata al 38532, oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (da linea interna), 800184834 (da cellulare o linea esterna) (Servizio di Manutenzione); Allerta il Centro Gestione Emergenze al 38312.
DIRIGENTE RESPONSABILE	Il <i>Dirigente Responsabile</i>, valutata la situazione e sentito anche il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio (sempre presente all'interno del Centro Gestione Emergenze): Avverte il Responsabile Medico di Presidio (se quest'ultimo non ha assunto personalmente la gestione dell'emergenza); Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti alla Manutenzione e valuta la situazione; Ordina, in caso di necessità, lo spostamento dei pazienti in altri reparti non interessati dai danni del sisma o l'evacuazione dell'edificio, tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti; Verifica il buon fine dell'eventuale spostamento dei degenti; Comunica l'accaduto al SPPSI e alla U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio.

ALLUVIONE, FRANA

SCHEDA 2 – NAT

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE / PERSONALE IN SERVIZIO	Chiunque/Personale del reparto, in caso di danni provocati da esondazione, alluvione, frana: Comunica l'accaduto al Centro Gestione Emergenze e Lotta Antincendio al 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna), fornendo precise indicazioni su entità e luogo dell'emergenza, indicando inoltre tutte le notizie possibili sull'accaduto, il proprio nome e cognome, il reparto da cui si sta chiamando, chi sta affrontando la situazione concretamente. Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori in collaborazione con il proprio Preposto; Allerta il Dirigente Responsabile; In caso di necessità di spostamento dei pazienti in altri reparti il personale del reparto provvede alle precauzioni medico-sanitarie necessarie per tale trasferimento e può chiedere per lo spostamento dei malati la collaborazione della Squadra Antincendio del Centro Gestione Emergenze al 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna).
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	Gli Addetti alla Manutenzione: Se non sono stati chiamati dal Centro Gestione Emergenze, lo allertano al 38312. Eseguono una prima verifica in merito alle condizioni delle strutture, attrezzature e impianti; Controllano le condizioni degli impianti o dei dispositivi di sicurezza (impianto elettrico, idrico, idrico antincendio, illuminazione di sicurezza, ecc.) e provvedono al loro ripristino, nonché delle normali condizioni di lavoro in sicurezza; Relazionano al Dirigente Responsabile circa lo stato degli impianti tecnologici coinvolti, e si mettono a disposizione per la chiusura dell'emergenza; Nel caso in cui i danni riscontrati non sono risanabili dagli Addetti alla Manutenzione o costituiscono immediato pericolo per gli occupanti, lo comunicano al Centro Gestione Emergenze al 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna) al fine di attivare la corrispondente procedura di gestione dell'Emergenza.
SQUADRA DI EMERGENZA	Ricevuta la chiamata di emergenza il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio: Chiama il Servizio di Manutenzione contattando il numero: 38532 (da linea interna), oppure 0861.888532 (da cellulare o linea esterna) oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (da linea interna), 800184834 (da cellulare o linea esterna). Invia sul posto gli Addetti della Squadra Antincendio. Attiva la procedura d'emergenza chiamando i Vigili del Fuoco se la gravità della situazione lo richiede o se gli Addetti alla Manutenzione non riescono a risanare i danni presenti.

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 85

	Avvisa il Dirigente Responsabile. <i>Squadra di Emergenza Antincendio:</i> Effettua un controllo diretto sui luoghi, aggiornando con continuità il Centro di Gestione Emergenze e Lotta Antincendio, esegue una prima verifica, in merito alle condizioni delle strutture, attrezzature e impianti; Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori; Cerca di delimitare l'area a rischio al fine di non far avvicinare i non addetti ai lavori. Ricevuto l'ordine di evacuazione, o in caso di necessità di spostamento dei pazienti, collabora con il personale del reparto per l'allontanamento dei degenti con modalità diverse a seconda dei reparti.
CENTRALE TELEFONICA PRESIDIO OSPEDALIERO	Se riceve la telefonata di allarme alluvione o frana, trasferisce la telefonata al 38312 (Centro Gestione Emergenze);
DIRIGENTE RESPONSABILE	<i>Il Dirigente Responsabile</i>, valutata la situazione e sentito anche Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio (sempre presente all'interno del Centro Gestione Emergenze): Avverte il Responsabile Medico di Presidio (se quest'ultimo non ha assunto personalmente la gestione dell'emergenza); Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti alla Manutenzione e valuta la situazione; Ordina, in caso di necessità, lo spostamento dei pazienti in altri reparti non interessati dai danni causati dall'emergenza, tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti, o l'evacuazione dell'edificio in caso di pericolo grave e immediato; Verifica il buon fine dell'eventuale spostamento dei degenti; Comunica l'accaduto al SPPSI e alla U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio.

CEDIMENTO STRUTTURALE

SCHEMA 1 – STRUTTURA

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE / PERSONALE IN SERVIZIO	Chiunque/Personale del reparto, in caso di cedimento strutturale: Comunica l'accaduto al Centro Gestione Emergenze e Lotta Antincendio al 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza, indicando inoltre tutte le notizie possibili sull'accaduto, il proprio nome e cognome, il reparto da cui si sta chiamando, chi sta affrontando la situazione concretamente. Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori in collaborazione con il proprio Preposto; In caso di necessità di spostamento dei pazienti presso altri reparti non soggetti a tale emergenza il personale del reparto provvede alle precauzioni medico-sanitarie necessarie per tale trasferimento e può chiedere per lo spostamento dei malati la collaborazione della Squadra Antincendio del Centro Gestione Emergenze al 38312. Nel caso in cui le condizioni fisiche dei degenti/utenti lo consentano, il personale li indirizzerà presso il punto di raccolta posto nell'area esterna del P.O. I presenti non deambulanti saranno in un primo momento spostati orizzontalmente in un'ala non interessata dall'emergenza.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	Gli Addetti alla Manutenzione: Se non sono stati chiamati dal Centro Gestione Emergenze, li allertano al 38312. Eseguono una prima verifica, in merito alle condizioni delle strutture, attrezzature e impianti; Se c'è il rischio che il cedimento possa aver interessato l'area in cui sono presenti le tubazioni del metano, intercettano l'afflusso di gas metano o eventualmente chiamano il Pronto intervento dell'Azienda erogatrice del gas metano; Sospendono l'erogazione dell'ossigeno e dei gas medicali, in seguito all'assenso che proverrà dal Dirigente Responsabile del reparto in emergenza (se l'emergenza è tale da richiedere per precauzione tale sospensione); Controllano le condizioni degli impianti o dei dispositivi di sicurezza (impianto elettrico, idrico, antincendio, illuminazione di sicurezza, intercettazione dei gas, etc.); relazionano al Dirigente Responsabile circa lo stato degli impianti tecnologici coinvolti e si mettono a disposizione per ricevere ulteriori compiti finalizzati alla chiusura dell'emergenza.
SQUADRA DI EMERGENZA	Ricevuta la chiamata di emergenza il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio: Chiama il Servizio di Manutenzione contattando il numero: 38532 (da linea interna), oppure 0861.888532 (da cellulare o linea esterna) oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (da linea interna), 800184834 (da cellulare o linea esterna). Invia sul posto gli Addetti della Squadra Antincendio. Attiva la procedura d'emergenza chiamando i Vigili del Fuoco.

	Avvisa il Dirigente Responsabile. <i>Squadra di Emergenza Antincendio:</i> Effettua un controllo diretto sui luoghi, aggiornando con continuità il Centro di Gestione Emergenze e Lotta Antincendio; Esegue una prima verifica, in merito alle condizioni delle strutture, attrezzature e impianti; Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori; Collabora nella gestione dell'emergenza anche al fine di evitare l'avvicinamento dei non addetti ai lavori nell'area in pericolo. Ricevuto l'ordine di evacuazione, collabora con il personale del reparto per lo sgombero dei degenti con modalità diverse a seconda dei reparti.
CENTRALE TELEFONICA PRESIDIO OSPEDALIERO	Se riceve la telefonata di allarme cedimento strutturale, trasferisce la telefonata al 38312 (Centro Gestione Emergenze);
DIRIGENTE RESPONSABILE	<i>Il Dirigente Responsabile</i>, valutata la situazione e sentito anche il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio (sempre presente all'interno del Centro Gestione Emergenze): Avverte il Responsabile Medico di Presidio (se quest'ultimo non ha assunto personalmente la gestione dell'emergenza); Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti alla Manutenzione e valuta la situazione; Ordina, in caso di necessità, lo spostamento dei pazienti in altri reparti (o Presidi) non interessati dai danni causati dall'emergenza, tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti; Verifica il buon fine dell'eventuale spostamento dei degenti; Comunica l'accaduto al SPPSI e alla U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio.

SVERSAMENTO, SPANDIMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE

SCHEMA 1 – CHIM

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE	Chiunque, in caso di sversamento, spandimento di sostanze chimiche pericolose: Comunica l'accaduto al Centro Gestione Emergenze e Lotta Antincendio al 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza, indicando inoltre tutte le notizie possibili sull'accaduto, il proprio nome e cognome, il reparto da cui si sta chiamando, chi sta affrontando la situazione concretamente; Allerta il Responsabile del reparto/servizio in cui si sta verificando l'emergenza.
PERSONALE IN SERVIZIO	Il Personale del reparto, in caso di sversamento, spandimento di sostanze chimiche pericolose: Comunica l'accaduto al Centro Gestione Emergenze e Lotta Antincendio al 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza, indicando inoltre tutte le notizie possibili sull'accaduto, il proprio nome e cognome, il reparto da cui si sta chiamando, chi sta affrontando la situazione concretamente; Attua le procedure per limitare rischi di inquinamento ambientale e di danni a persone o cose; Si attiene scrupolosamente alle indicazioni fornite dalla scheda di sicurezza del prodotto. Si attiene alle indicazioni affisse nel reparto per la gestione di tale emergenza, si attiene alle indicazioni riportate nelle schede di sicurezza del prodotto, utilizza i kit di emergenza per la gestione dello sversamento della sostanza; Indossa i dispositivi di protezione individuale specifici per la protezione dal contatto con la sostanza fuoriuscita (es. guanti, camici, ecc.) nonché dall'inalazione di vapori della stessa (maschera con filtro o autorespiratori, ecc.), attenendosi scrupolosamente alle indicazioni fornite dalla scheda di sicurezza del prodotto. Provvede eventualmente ad aprire tutte le finestre per favorire la ventilazione naturale e la dispersione di eventuali vapori presenti nell'aria; Crea una "zona sicura" intorno al luogo di pericolo, allontanando le persone non addette alla gestione dell'emergenza, facendo cessare eventuali azioni in corso nelle aree limitrofe che potrebbero peggiorare o diffondere anche in altre aree l'emergenza in atto; Impedisce il contatto con sostanze non compatibili; Arresta la fuoriuscita di liquidi con idoneo materiale assorbente, appositamente predisposto; Interviene solo se ciò può essere fatto in condizioni di sicurezza (ad es. è assolutamente vietato entrare in luoghi confinati – piccoli locali, scantinati, ecc. – dove si è verificata una emissione di gas o vapori pericolosi); Una volta arginato lo sversamento:

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 89

	Raccoglie il materiale assorbente, contaminato, inserendolo in appositi contenitori per poi inviarlo a smaltimento come rifiuto speciale; Dopo aver rimosso il materiale fuoriuscito, pulisce bene la zona e i materiali interessati dallo sversamento.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	<i>Gli Addetti alla Manutenzione:</i> Se non sono stati chiamati dal Centro Gestione Emergenze, lo allertano al 38312. Eseguono una prima verifica; Controllano le condizioni degli impianti o dei dispositivi di sicurezza, al fine di limitare i rischi di inquinamento ambientale e di danni a persone o cose; Si mettono a disposizione del Dirigente Responsabile per ricevere ulteriori compiti finalizzati alla chiusura dell'emergenza e, a emergenza finita, relazionano circa lo stato degli impianti tecnologici eventualmente coinvolti.
SQUADRA DI EMERGENZA	<i>Ricevuta la chiamata di emergenza il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio:</i> Chiama il Servizio di Manutenzione contattando il numero 38532 (da linea interna), oppure 0861.888532 (per chiamate da cellulare o da linee esterne all'Ospedale) oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 del servizio di manutenzione 80500 (per chiamate da linee telefoniche interne all'Ospedale), 800184834 (per chiamate da cellulare o da linee esterne all'Ospedale). Invia sul posto gli Addetti della Squadra Antincendio muniti di appositi dispositivi di protezione individuale. Attiva la procedura d'emergenza chiamando i Vigili del Fuoco se la gravità della situazione lo richiede. Allerta il Dirigente Responsabile se l'emergenza è tale da richiederne il coinvolgimento.
	<i>Squadra di Emergenza:</i> Indossa i dispositivi di protezione individuale; Effettua un controllo diretto sui luoghi, aggiornando con continuità il Centro di Gestione Emergenze e Lotta Antincendio; Esegue una prima verifica, operando in maniera tale da limitare i rischi di inquinamento ambientale e di danni a persone o cose; Collabora nella gestione dell'emergenza anche al fine di evitare l'avvicinamento dei non addetti ai lavori nell'area in pericolo. Collabora con il personale sanitario al fine dell'eventuale spostamento di degenti/utenti; Si prodiga al fine di far mantenere la calma a degenti e visitatori; Collabora con il personale del reparto al ripristino della situazione di normalità.
CENTRALE TELEFONICA PRESIDIO OSPEDALIERO	<i>La Centrale Telefonica:</i> Se riceve la telefonata di allarme sversamento o spandimento di sostanze chimiche, trasferisce la telefonata al 38312 (Centro Gestione Emergenze);

**DIRIGENTE
RESPONSABILE**

Il Dirigente Responsabile valutata la situazione e sentito anche il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio (sempre presente all'interno del Centro Gestione Emergenze):

Avverte il Responsabile Medico di Presidio (se quest'ultimo non ha assunto personalmente la gestione dell'emergenza);

Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti alla Manutenzione e valuta la situazione;

Ordina, in caso di necessità, lo spostamento dei pazienti in altri reparti (o Presidi) non interessati dai danni causati dall'emergenza, tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti;

Verifica il buon fine dell'eventuale spostamento dei degenti;

Comunica l'accaduto al SPPSI e alla U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio.

NUBE TOSSICA

SCHEDA 2 – CHIM

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE / PERSONALE IN SERVIZIO	Chiunque/Personale del reparto, in presenza di una nube tossica: Comunica l'accaduto al Centro Gestione Emergenze al 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna), fornendo precise indicazioni sull'entità dell'emergenza, indicando inoltre tutte le notizie possibili sull'accaduto. Il personale provvede alla chiusura delle porte e delle finestre, disattiva i sistemi di condizionamento dell'aria, evita che gli occupanti del presidio escano all'esterno, informandoli sull'emergenza in corso. Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori in collaborazione con il proprio Preposto. Rimane in attesa di istruzioni da parte del Coordinatore dell'Emergenza e del Dirigente Responsabile.
ADDETTI ALLA MANUTENZIONE	Gli Addetti alla Manutenzione: Se non sono stati chiamati dal Centro Gestione Emergenze, lo allertano al 38312. Intervengono sugli impianti di trattamento aria al fine di limitare i rischi di inquinamento ambientale e di danni alle persone coinvolte; Relazionano sui provvedimenti effettuati e da effettuare al Dirigente Responsabile e si mettono a sua disposizione per ricevere ulteriori compiti finalizzati alla gestione dell'emergenza; Ad emergenza conclusa, relazionano al Dirigente Responsabile circa lo stato degli impianti tecnologici e sotto sua indicazione provvedono eventualmente al ripristino del normale funzionamento degli impianti.
SQUADRA DI EMERGENZA	Ricevuta la chiamata di emergenza il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio: Verifica che non si tratti di un falso allarme. Contatta gli Addetti alla Manutenzione al numero: 38532 (da linea interna), oppure 0861.888532 (da cellulare o linea esterna) oppure contatta il numero di reperibilità 24h/24 80500 (da linea interna), 800184834 (da cellulare o linee esterna) Trasmette attraverso la diffusione sonora la necessità di chiudere porte e finestre e di evitare di uscire (con tono pacato onde evitare il panico). Chiama la centrale telefonica al numero 9 (da linea interna), oppure 0861.8881 (da cellulare o linea esterna), comunica l'emergenza in atto e chiede di avvisare telefonicamente tutti i reparti affinché si provveda alla chiusura di porte e finestre, si disattivino i sistemi di condizionamento dell'aria, si eviti che gli occupanti del presidio escano all'esterno informandoli sull'emergenza in corso. Invia gli addetti antincendio in ogni zona del P.O. affinché il personale sanitario provveda alla chiusura delle porte e delle finestre, collaborino a disattivare i sistemi di condizionamento dell'aria, evitino che gli occupanti del presidio escano all'esterno.

	<i>Squadra di Emergenza:</i> Collabora con il caposquadra per verificare che non si tratti di un falso allarme; Si reca in ogni zona del P.O. affinché il personale del reparto provveda alla chiusura delle porte e delle finestre. Evita che gli occupanti del presidio escano all'esterno comunicando l'emergenza in atto. Chiude porte e finestre degli spazi comuni. Fino alla fine dell'emergenza verifica costantemente che siano state chiuse porte e finestre delle aree comuni, operando in maniera tale da limitare i rischi di inquinamento ambientale e di danni alle persone coinvolte; Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori;
CENTRALE TELEFONICA PRESIDIO OSPEDALIERO	<i>La Centrale Telefonica:</i> Se riceve la telefonata di allarme nube tossica trasferisce la telefonata al 38312 (Centro Gestione Emergenze); Se richiesto dal Centro Gestione Emergenze, avvisa telefonicamente tutti i reparti affinché si provveda alla chiusura di porte e finestre, si disattivino i sistemi di condizionamento dell'aria, si eviti che gli occupanti del presidio escano all'esterno informandoli sull'emergenza in corso.
DIRIGENTE RESPONSABILE	<i>Il Dirigente Responsabile,</i> valutata la situazione e sentito anche il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio (sempre presente all'interno del Centro Gestione Emergenze): Avverte il Responsabile Medico di Presidio (se quest'ultimo non ha assunto personalmente la gestione dell'emergenza); Raccoglie informazioni sulla prima ricognizione effettuata dagli Addetti alla Manutenzione e valuta la situazione; Ordina, in caso di necessità, lo spostamento dei pazienti in altri reparti (o edifici) non interessati dall'emergenza, tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti; Verifica il buon fine dell'eventuale spostamento dei degenti; Comunica l'accaduto al SPPSI e alla U.O.C. Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio.

MINACCIA ARMATA, RAPINA

SCHEMA 1 – SOC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE / PERSONALE IN SERVIZIO	Chiunque/Personale del reparto rilevi la presenza di uno squilibrato che possa essere pericoloso per l'incolumità dei presenti, o la presenza di un malvivente, introdottosi a scopo di furto, rapina, danneggiamenti: Chiama il Centro Gestione Emergenze al seguente numero: 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna); Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori in collaborazione con il proprio Preposto; Nell'attesa dell'intervento delle Forze dell'Ordine, il comportamento delle persone dovrà essere di sorveglianza, ma assolutamente tranquillizzante, senza iniziative personali che possano aggravare la situazione. Si ricorda che le situazioni di emergenza dovute a squilibrio mentale di pazienti curati presso il Reparto di Psichiatria devono essere fronteggiate da personale competente.
SQUADRA DI EMERGENZA	Ricevuta la chiamata di emergenza il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio: Provvede a richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine; Provvede a richiedere l'intervento del Servizio di Vigilanza interno; Allerta il Dirigente Responsabile. Squadra di Emergenza: Effettua un controllo diretto sui luoghi (a distanza di sicurezza), aggiornando con continuità il Centro di Gestione Emergenze; relaziona sulla situazione al Dirigente Responsabile; Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori; Indica alle Forze dell'Ordine e al Vigilante Interno dove si trovano i malintenzionati.
DIRIGENTE RESPONSABILE	Il Dirigente Responsabile, valutata la situazione e sentito anche il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio (sempre presente all'interno del Centro Gestione Emergenze): Avverte il Responsabile Medico di Presidio (se quest'ultimo non ha assunto personalmente la gestione dell'emergenza); Raccoglie informazioni sulla ricognizione effettuata dalla Squadra di Emergenza Antincendio e valuta la situazione; Informa gli enti esterni di soccorso giunti sul posto; Dichiara la cessazione dell'emergenza; Raccoglie prove e testimonianze per rispondere all'Autorità Giudiziaria; Comunica l'accaduto al SPPSI.

TELEFONATA MINATORIA, ANNUNCIO ORDIGNI ESPLOSIVI

SCHEDA 2 – SOC

FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE / PERSONALE IN SERVIZIO	Chiunque/Personale del reparto che riceva una telefonata minatoria o l'annuncio di ordigni esplosivi: Chiama il Centro Gestione Emergenze e Lotta Antincendio al seguente numero: 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna); Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori in collaborazione con il proprio Preposto.
SQUADRA DI EMERGENZA	Ricevuta la chiamata di emergenza il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio: Provvede a richiedere l'intervento delle Forze dell'ordine; Provvede a richiedere l'intervento del Servizio di Vigilanza interno; Allerta il Dirigente Responsabile. Squadra di Emergenza: Effettua un controllo diretto sui luoghi per verificare l'eventuale presenza di oggetti sospetti, aggiornando con continuità il Centro di Gestione Emergenze e Lotta Antincendio; Esegue una prima verifica, operando in maniera tale da limitare i rischi e i danni a persone e cose; Relaziona sui sopralluoghi al Dirigente Responsabile; Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori; Collabora con il personale sanitario al fine dell'eventuale spostamento di degenti/utenti;
DIRIGENTE RESPONSABILE	Il Dirigente Responsabile, valutata la situazione e sentito anche il Coordinatore dell'Emergenza e Lotta Antincendio (sempre presente all'interno del Centro Gestione Emergenze): Avverte il Responsabile di Presidio (se quest'ultimo non ha assunto personalmente la gestione dell'emergenza); Raccoglie informazioni sulla ricognizione effettuata dalla Squadra di Emergenza Antincendio e valuta la situazione; Ordina, in caso di presenza di oggetti sospetti, lo spostamento dei pazienti in altri reparti (o Presidi), tenendo conto delle criticità dei pazienti coinvolti; Informa gli enti esterni di soccorso giunti sul posto; Verifica il buon fine dell'eventuale spostamento dei degenti; Dichiara la cessazione dell'emergenza; Raccoglie prove e testimonianze per rispondere all'Autorità Giudiziaria; Comunica l'accaduto al SPPSI.

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 95

AGGRESSIONE SCHEMA 3 – SOC	
FIGURA INCARICATA	AZIONI DA COMPIERE
CHIUNQUE / PERSONALE IN SERVIZIO	Chiunque/Personale del reparto si accorga di un'aggressione in atto: Chiama il Centro Gestione Emergenze e Lotta Antincendio al seguente numero: 38312 (da linea interna), oppure 0861.888312 (da cellulare o linea esterna); Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori in collaborazione con il proprio Preposto.
SQUADRA DI EMERGENZA	Ricevuta la chiamata di emergenza il Coordinatore dell’Emergenza e Lotta Antincendio: Provvede a richiedere l'intervento delle Forze dell'ordine; Provvede a richiedere l'intervento del Servizio di Vigilanza interno; Chiama il Dirigente Responsabile; Squadra di Emergenza: Effettua un controllo diretto sui luoghi, aggiornando con continuità il Centro di Gestione Emergenze e Lotta Antincendio; Esegue una prima verifica, operando in maniera tale da limitare i rischi e i danni a persone e cose; Relaziona sui sopralluoghi al Dirigente Responsabile; Si prodiga al fine di far mantenere la calma ai degenti e visitatori; Indica alle Forze dell'Ordine e al Vigilante Interno dove si trovano i malintenzionati.
DIRIGENTE RESPONSABILE	Il Dirigente Responsabile: Il Dirigente Responsabile, valutata la situazione e sentito anche il Coordinatore dell’Emergenza e Lotta Antincendio (sempre presente all'interno del Centro Gestione Emergenze): Avverte il Responsabile di Presidio (se quest'ultimo non ha assunto personalmente la gestione dell'emergenza); Raccoglie informazioni sulla ricognizione effettuata dalla Squadra di Emergenza Antincendio e valuta la situazione; Informa gli enti esterni di soccorso, se eventualmente giunti sul posto; Dichiara la cessazione dell'emergenza; Raccoglie prove e testimonianze per rispondere all'Autorità Giudiziaria; Comunica l'accaduto al SPPSI.

PARTE III: TESTI DELLE TELEFONATE E DELLE COMUNICAZIONI DI ALLARME

Questo capitolo riporta, sotto forma di schede, le comunicazioni tipo per segnalare le emergenze.

È stato scelto un unico schema di chiamata adatto a tutte le figure coinvolte nella gestione dell'emergenza, perciò tale schema può essere impiegato in tutti gli scenari di emergenza:

RISCHIO	SCENARIO DI EMERGENZA
Incendio	Emergenza minore - (Incidente di Categoria 1)
	Emergenza media-elevata (Incidente di Categoria 2-3)
Tecnologico	Black-out elettrico
	Blocco ascensori, montalettighe
	Fuga di gas
	Interruzione erogazione ossigeno
	Interruzione erogazione ossigeno/gas medicali/vuoto
	Interruzione fornitura idrica
	Interruzione comunicazioni (telefonia, allarmi)
	Interruzione comunicazioni telematiche, trasmissione dati
	Interruzione sistema riscaldamento e/o trattamento aria
	Allagamento
Strutturale	Cedimento strutturale
Naturale	Alluvione, frana
	Danni da sisma
Chimico-Biologico	Sversamento, spandimento di sostanze chimiche pericolose
	Nube tossica
Sociale	Minaccia armata, rapina
	Telefonata minatoria, annuncio ordigni esplosivi
	Aggressione

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 97

Tipo di emergenza	Destinatario	Identificativo scheda
<i>Indicare l'emergenza in corso</i>	Vigili del Fuoco (tel. 115) o Forze dell'Ordine	Scheda T1

1. QUI È IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SANT'OMERO, SI RICHIEDE URGENTEMENTE UN VOSTRO INTERVENTO.

2. SI È VERIFICATO (indicare l'emergenza in corso) PRESSO (indicare il padiglione e il piano):

- Indicare con precisione la zona interessata;
- Fornire ulteriori dettagli importanti;
- Indicare il migliore punto di ingresso per i mezzi di soccorso;
- Indicare il percorso per raggiungere il luogo in emergenza;
- Indicare il nominativo dell'incaricato di guidare le squadre di soccorso esterne (tale persona, inviata all'ingresso dell'edificio, si renderà visibile e guiderà la squadra sul luogo interessato dall'emergenza).

3. RISULTANO / NON RISULTANO PERSONE COINVOLTE

4. CI SONO / NON CI SONO VITTIME

5. L'EVACUAZIONE DELLA ZONA È/NON È IN CORSO

6. CI SONO / NON CI SONO PROBLEMATICHE SU IMPIANTI

7. SONO GIA' STATI AVVISATI.....

8. L'ATTIVITA' CONTIENE AL SUO INTERNO DEI RISCHI SPECIFICI.....

9. IO SONO (nome e cognome), DEL SERVIZIO....., IL MIO TELEFONO È

**RIAGGANCIARE IL TELEFONO DOPO LA CONFERMA DELLA RICEZIONE
DELL'OPERATORE.**

Annotare l'orario di chiamata

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO		S.P.P.S.I.
			Doc. n.
			Pagina 98

Tipo di emergenza	Destinatario	Identificativo scheda
<i>Indicare l'emergenza in corso</i>	Centro Gestione Emergenze e Lotta Antincendio tel. 38312 (0861/888312 oppure 366.2202083 da cellulare)	Scheda T2

1. QUI È IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SANT'OMERO, SI RICHIEDE URGENTEMENTE UN VOSTRO INTERVENTO.

2. SI È VERIFICATO (indicare l'emergenza in corso) PRESSO (indicare il padiglione e il piano):

- Indicare con precisione la zona interessata;
- Fornire ulteriori dettagli importanti.

3. RISULTANO/ NON RISULTANO PERSONE COINVOLTE

4. CI SONO / NON CI SONO VITTIME

5. L'EVACUAZIONE DELLA ZONA È / NON È IN CORSO

6. CI SONO / NON CI SONO PROBLEMATICHE SU IMPIANTI

7. SONO GIA' STATI AVVISATI.....

8. L'ATTIVITA' CONTIENE AL SUO INTERNO DEI RISCHI SPECIFICI.....

9. IO SONO (nome e cognome), DEL SERVIZIO....., IL MIO TELEFONO È

RIAGGANCIARE IL TELEFONO DOPO LA CONFERMA DELLA RICEZIONE DELL'OPERATORE.

NUMERI DI TELEFONO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

ADDETTI ALLA GESTIONE EMERGENZE	NUMERI TELEFONICI		Incaricati di effettuare la chiamata
	DA LINEA INTERNA	DA CELLULARE O LINEA ESTERNA	
Vigili del Fuoco	0.115	115	Chiunque
Servizio manutenzione (Global service)	38532 - 38533 (non festivi: lun-ven 8:00-17:00) altrimenti 80500	0861.888.532/533 (non festivi: lun-ven 08:00-17:00) altrimenti 800184834	Il personale
Centralino	9	0861/8881	Chiunque
Centro Gestione Emergenze P.O. Teramo	29615 29618 29611 Oppure 0.366.2202075	0861.429615 0861.429618 0861.429611 Oppure 366.2202075	Chiunque
CGE P.O. Sant'Omero	38312 Oppure 0.366.2202083	0861.888312 Oppure 366.2202083	Chiunque
CGE P.O. Giulianova	50584 Oppure 0.366.2202089	085.8020584 Oppure 366.2202089	Chiunque
CGE P.O. Atri	47718 Oppure 0.366.2202090	085.8707718 Oppure 366.2202090	Chiunque
Polizia	0.113	113	Chiunque
Carabinieri	0.112	112	Chiunque
Ambulanza	0.118	118	Chiunque

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE P.O. DI SANT'OMERO	S.P.P.S.I.	
		Doc. n.	
		Pagina	100

Ascensoristi	0.800-834060 (Schindler)	800-834060 (Schindler)	Il personale
Rete idrica (Ruzzo S.p.A.)	0.800.064064	800.064.064	Manutentori
Ossigeno – gas medicali - vuoto	0871.585014 (Rivoira S.P.A.); 334.3750832 334.3444250 338.6958783 (urgenze)	0871.585014 (Rivoira S.P.A.); 334.3750832 334.3444250 338.6958783 (urgenze)	Personale in Servizio
Telefono - trasmissione dati (ICT Eleco)	29208 (non festivi: lun-ven 08:00-17:00) altrimenti 0. 800.840406	0861.429208 (non festivi: lun-ven 08:00-17:00) altrimenti 800.840406	Personale in servizio
Gas Emergenza Guasti (Gas metano)	0.800258399	800258399	Manutentori
Enel (Corrente Elettrica)	0. 803500	803500	Manutentori
Elettromedicali (H - Consulting)	29946	0861.429946	Personale in servizio
Vigilanza interna	0.0861.587400 0.800.236060 (24h/24)	0861.587400 800.236060 (24h/24)	Chiunque
Sistemi informativi AUSL	20371	0861.420371	Personale in servizio